



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N°35 del 14.05.2024

Oggetto: Approvazione verbale seduta Consiglio Comunale del 03 aprile 2024, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale-

L'anno **2024** il giorno **14** del mese di **Maggio** alle ore **16:46** presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avviso prot. n.**16382** del **07.05.2024**, diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica- in prima convocazione.

All'appello nominale risultano:

Presente IL SINDACO

e

Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

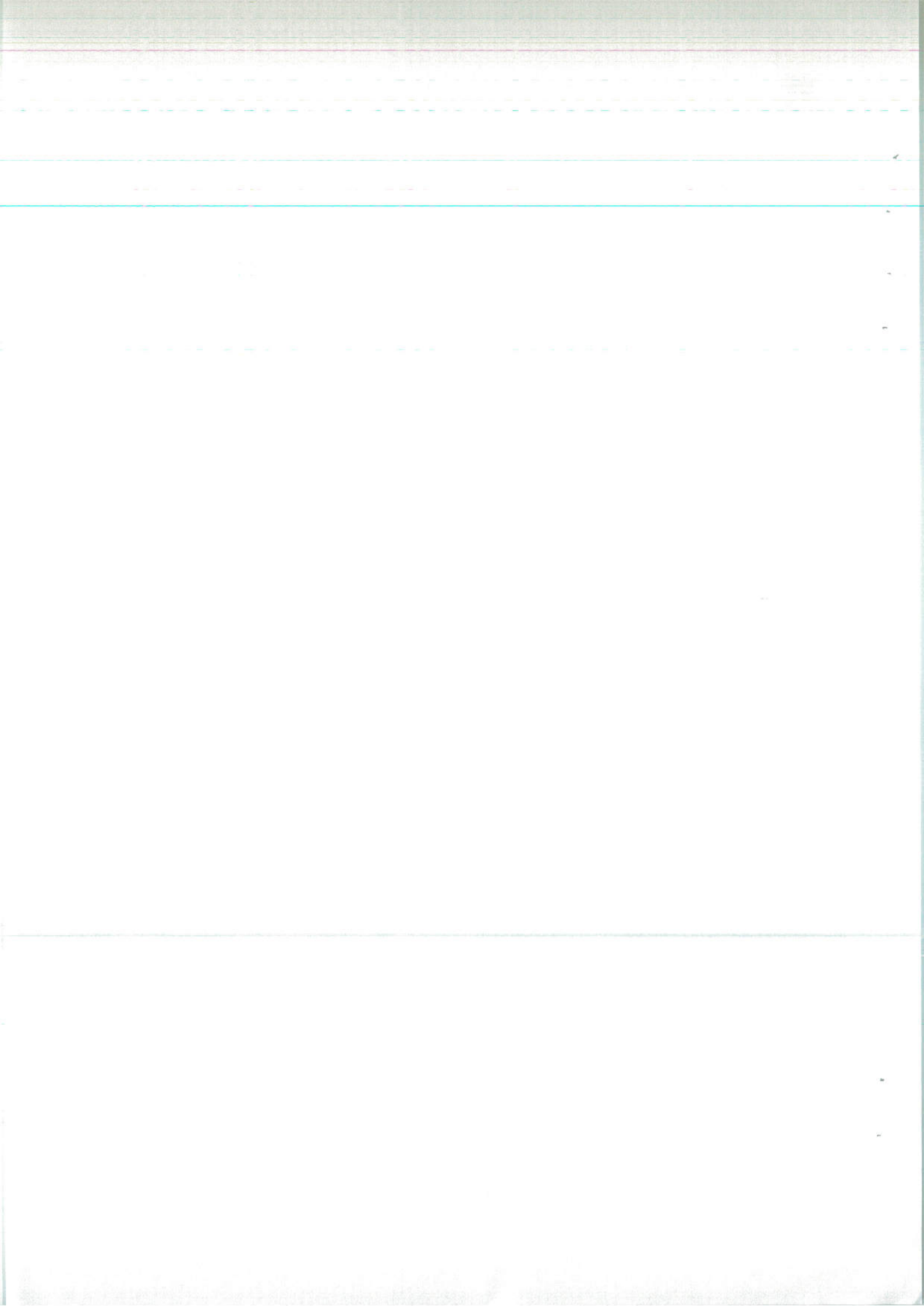
	P	A
1 Cecere Luigi	x	
2 Di Marino Luigi	x	
3 Catuogno Domenico	x	
4 Chianese Antonio	x	
5 Lepre Vincenzo	x	
6 Mosella Gaetano	x	
7 Aprea Elena	x	
8 Paragliola Domenico	x	
9 Di Luccio Davide	x	
10 De Magistris Luisa	x	
11 De Biase Mariateresa	x	
12 Marra Alessio	x	
13 Aria Teresa	x	
14 Battilomo Vincenzo		x
15 De Magistris Mario	x	

	P	A
16 Izzo Michele	x	
17 De Stefano Salvatore	x	
18 Santoro Francesco	x	
19 Rusciano Nunzio		x
20 Schiattarella Barbara	x	
21 Giaccio Teresa	x	
22 Fanelli Stefania	x	
23 Savanelli Luigi	x	
24 Baiano Luigi	x	

Totale presenti : 23

Il Presidente del Consiglio Comunale , Avv. Gaetano Mosella , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imparato.



In continuazione di seduta

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

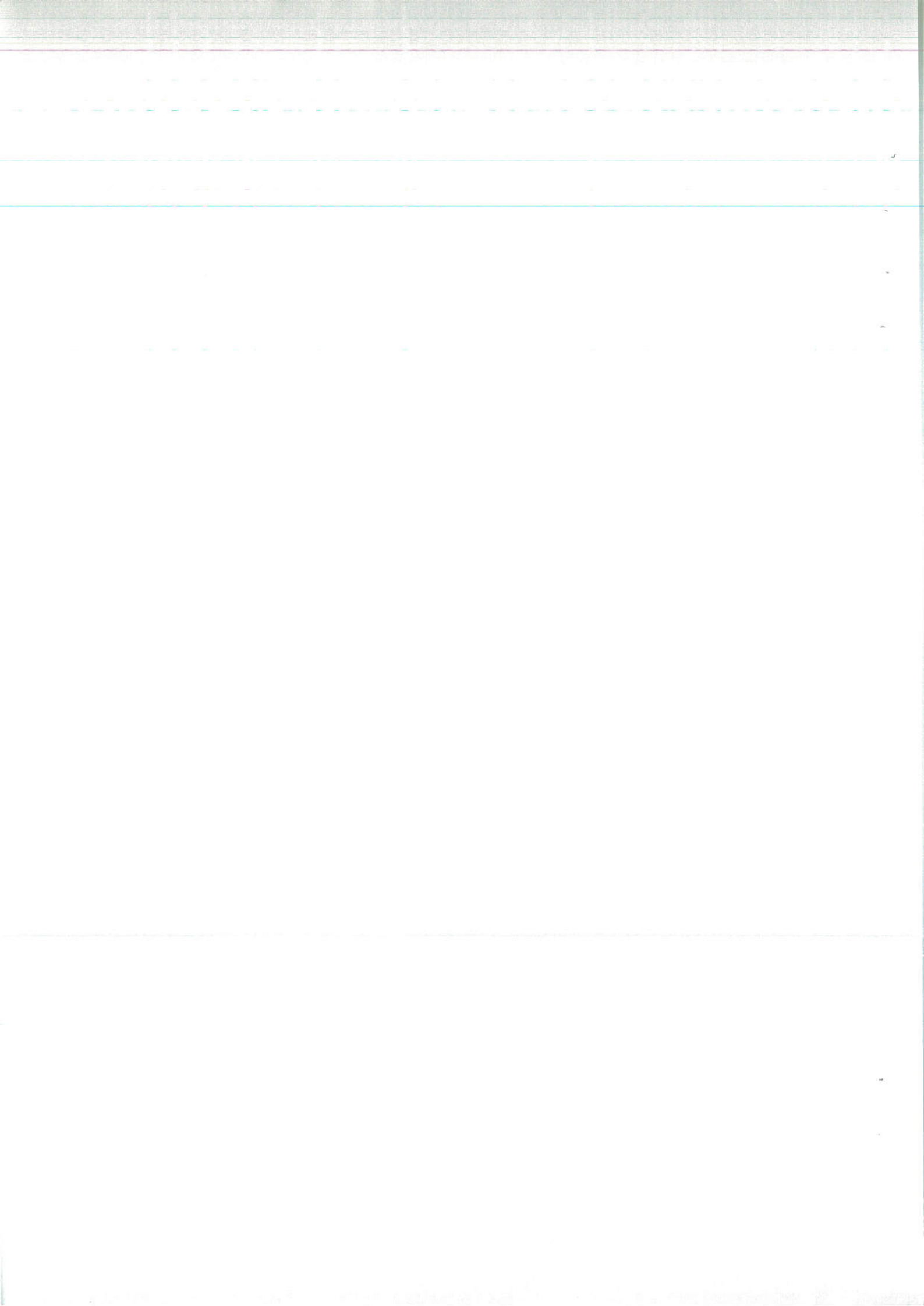
Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, **"Approvazione verbale Seduta Consiglio Comunale del 3 aprile 2024, ai sensi dell'Art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale"**, a firma del Responsabile del servizio dott.ssa Paola Cocca, corredata dei pareri di rito resi, in ossequio al disposto dell'art.49, comma 1°, del d. lgs.n.267/00, dal citato responsabile;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

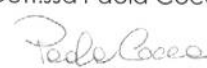
PRESENTI	n. 23
VOTI FAVOREVOLI	n.23
VOTI CONTRARI	n.0
ASTENUTI	n.0

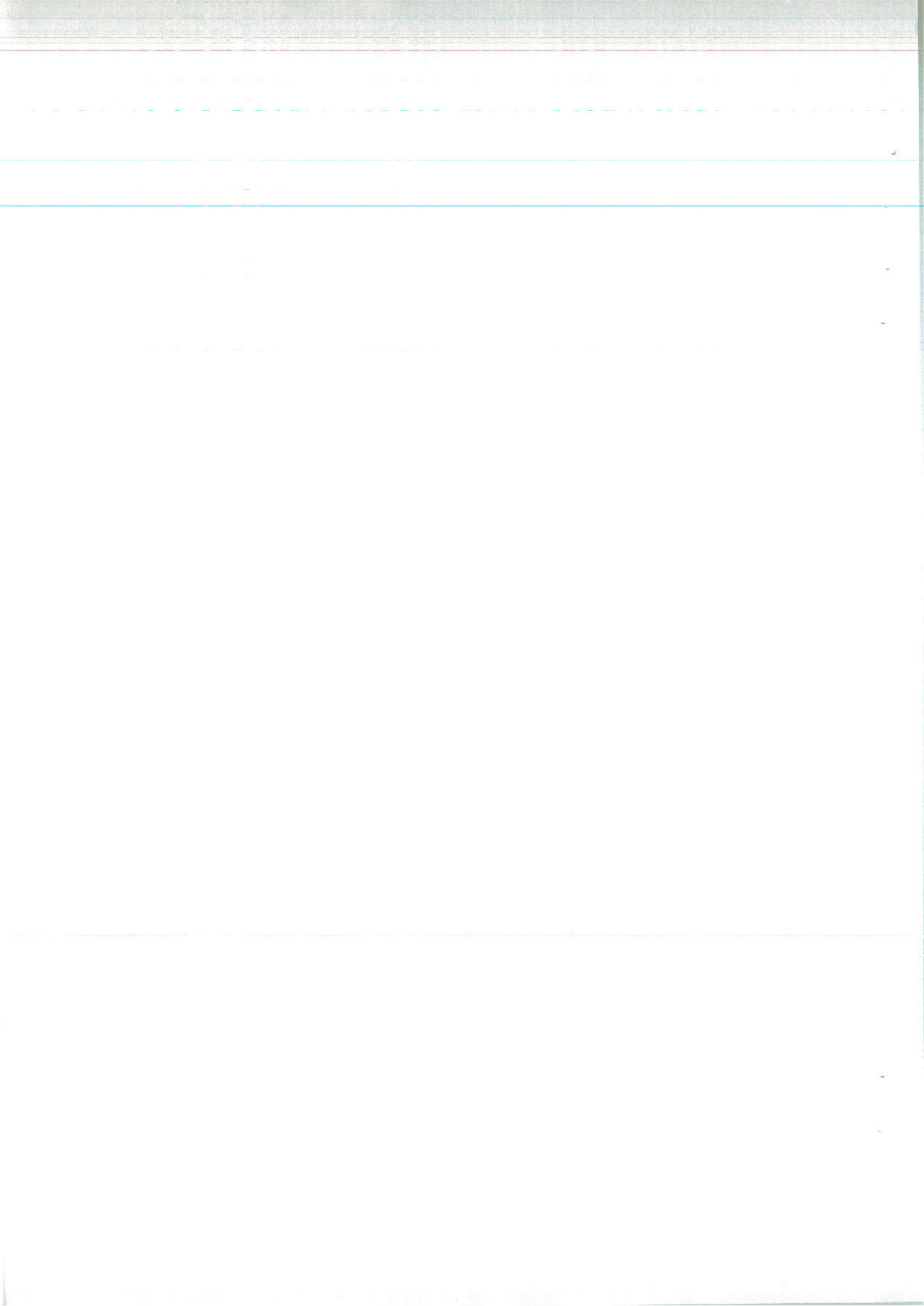
DELIBERA

- 1) di rendere parte integrante e sostanziale del presente dispositivo la narrativa che precede;
- 2) di approvare l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: **"Approvazione verbale Seduta Consiglio Comunale del 3 aprile 2024 ai sensi dell'Art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale"**.



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	
Proponente: il Responsabile del settore AA.GG. e Demografici	
Oggetto: Approvazione verbali seduta consiglio comunale del 03 aprile 2024, ai sensi art. 42 Regolamento del Consiglio Comunale.	
<p><i>Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:</i></p> <p>1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.</p> <p>2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.</p> <p>3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.</p> <p>Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:</p>	
<p>IL RESPONSABILE di Settore</p> <p align="center">Dott.ssa Paola Cocca</p>	<p>Il sottoscritto Responsabile dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.</p> <p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE per il seguente motivo</p> <p>.....</p> <p>Data _____</p> <p align="right">Il Responsabile Dott.ssa Paola Cocca </p>
<p>IL RESPONSABILE di Settore Servizi economico-finanziario</p> <p align="center">Dott. Renato Spedalieri</p>	<p>Il sottoscritto Responsabile servizi finanziari dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.</p> <p>Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:</p> <p><input type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE per il seguente motivo</p> <p>.....</p> <p><input type="checkbox"/> atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e /o su patrimonio dell'Ente.</p> <p>Data _____</p> <p align="right">Il Responsabile Renato Spedalieri _____</p>



PROPOSTA di DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DA PARTE DEL SINDACO

OGGETTO: Approvazione verbali seduta consiglio comunale del 03 aprile 2024, ai sensi art. 42 Regolamento del Consiglio Comunale.

Il 03 aprile 2024 si è tenuto il Consiglio Comunale, giusta avviso prot.n. 0011121 26/03/2024. Della seduta si è provveduto a redigere il relativo verbale dal quale sono state estratte le deliberazioni da n. 23 a n. 31 di seguito richiamate:

<i>Deliberazione di Consiglio Comunale</i>	<i>Oggetto</i>
Deliberazione nr. 23 del 03.04.2024	Sostegno proposta Legge Regionale c.d. Rigenera Campania per il contrasto al consumo di suolo, la tutela del mare, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e la conversione ecologica della produzione di cibo in Campania presentata dai Consiglieri Stefania Fanelli, Luigi Savanelli, Barbara Schiattarella, Nunzio Rusciano, Francesco Santoro, Salvatore De Stefano, Michele Izzo e Luigi Baiano.
Deliberazione nr. 24 del 03.04.2024	Mozione di indirizzo avanzata dal consigliere Fanelli Stefania della lista "Fanelli Sindaco La Città dei Diritti" avente ad oggetto "Solidarietà ad Ilaria Salis", ai sensi dell' art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale.
Deliberazione nr. 25 del 03.04.2024	Approvazione del Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2024/2026 ed allegati.
Deliberazione nr. 26 del 03.04.2024	Approvazione Bilancio di previsione 2024/2026 ed allegati. Verifica dei Vincoli di Finanza Pubblica 2024/2026.
Deliberazione nr. 27 del 03.04.2024	Costituzione di una Commissione Speciale Temporanea di Studio avente ad oggetto creazione "Codice Etico" presentata dai Consiglieri Davide Di Luccio, Luigi Di Marino, Elena Aprea, Luigi Cecere, Domenico Catuogno, Teresa Giaccio, Luisa De Magistris, Alessio Marra, Domenico Paragliola, Vincenzo Battilomo, Teresa Aria, Antonio Chianese, Vincenzo Lepre e Mario De Magistris;
Deliberazione nr. 28 del 03.04.2024	Proroga della Commissione Straordinaria per l'aggiornamento dello Statuto Comunale e del Regolamento del Consiglio Comunale.
Deliberazione nr. 29 del 03.04.2024	Proposta di modifica del Regolamento Comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea.
Deliberazione nr. 30 del 03.04.2024	Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 co. 1, lett. e del D.Lgs. 267/2000 a favore della Soc. Eredi Gagliardi sas per l'urgente "fornitura di acqua per uso domestico/civile".
Deliberazione nr. 31 del 03.04.2024	Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 co. 1, lett. a del D.Lgs. 267/2000 a seguito della Sentenza Consiglio di Stato n. 9293/2023 R.G. 4813/2023 - spese di giudizio avv. Perla Fabrizio.

Il verbale, costituendo, dell'adunanza, l'unico atto pubblico valido a documentare la volontà espressa, attraverso le deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale, va sottoposti all'approvazione dell'Organo Consiliare in una delle sedute immediatamente successive a quella in cui si riferisce.

Tale approvazione da parte del Consiglio non ha scopo di rinnovare la manifestazione di volontà, a suo tempo validamente espressa a tutti gli effetti, ma solo quella di verificare e

controllarne la rispondenza con la trascrizione e documentazione fattane sì da sanare eventuali irregolarità che abbiano a rilevarsi.

Pertanto, letto l'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con Deliberazione di C.C. n.53 del 14.07.2010, e successive modifiche, in base al quale "il verbale è sottoposto ad approvazione del Consiglio comunale nella prima seduta utile..." si propone di deliberare l'approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del 03 aprile 2024 e delle deliberazioni da n. 23 a n. 31 da esse estratte, significando che detta proposta non presenta alcun aspetto contabile, per cui non necessita del relativo parere.

Marano di Napoli, li



Il Sindaco
dott. Matteo Morra

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Matteo Morra", is written over the printed name of the Mayor.

M A R A N O D I N A P O L I
(Provincia di Napoli)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 3 APRILE 2024

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Sostegno proposta Legge Regionale c.d. Rigenera Campania per il contrasto al consumo di suolo, la tutela del mare, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e la conversione ecologica della produzione di cibo in Campania presentata dai Consiglieri Stefania Fanelli, Luigi Savanelli, Barbara Schiattarella, Nunzio Rusciano, Francesco Santoro, Salvatore De Stefano, Michele Izzo e Luigi Baiano".....6

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di indirizzo avanzata dal Consigliere Fanelli Stefania della lista «Fanelli Sindaco La Città dei Diritti», avente ad oggetto «Solidarietà ad Iaria Salis», ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio comunale"..... 10

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP 2024/2026 ed allegati" 19

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione Bilancio di previsione 2024/2026 ed allegati; verifica dei Vincoli di Finanza Pubblica 2024/2026".....56

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Costituzione di una Commissione Speciale Temporanea di Studio avente ad oggetto creazione «Codice Etico» presentata dai Consiglieri Davide Di Luccio, Luigi Di Marino, Elena Aprea, Luigi Cecere, Domenico Catuogno, Teresa Giaccio, Luisa De Magistris, Alessio Marra, Domenico Paragliola, Vincenzo Battilomo, Teresa Aria, Antonio Chianese, Vincenzo Lepre e Mario De Magistris"..... 75

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Proroga della Commissione Straordinaria per l'aggiornamento dello Statuto comunale e del Regolamento del Consiglio comunale".....80

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Proposta di modifica del Regolamento comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea"..... 82

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 co. 1, lett. e del D.Lgs. 267/2000 a favore della Soc. Eredi Gagliardi Sas per «l'urgente fornitura di acqua per uso domestico/civile»"..... 87

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 co. 1 lett. a, del D.Lgs. 267/2000 a seguito della Sentenza Consiglio di Stato n. 9293/2023 R.G., 4813/2023 - spese di giudizio Avv. Perla Fabrizio"..... 89

INIZIO SEDUTA ORE 16:53

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Consiglio comunale di oggi, 3 aprile. Do la parola alla Segretaria, Dottoressa Imparato, per l'appello dei Consiglieri.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

MORRA Matteo (Sindaco).....presente;
CECERE Luigi.....presente;
DI MARINO Luigi.....assente;
CATUOGNO Domenico.....presente;
CHIANESE Antonio.....presente;
LEPRE Vincenzo.....presente;
MOSELLA Gaetano.....presente;
APREA Elena.....presente;
PARAGLIOLA Domenico.....presente;
DI LUCCIO Davide.....presente;
DE MAGISTRIS Luisa.....presente;
DE BIASE Mariateresa.....presente;
MARRA Alessio.....presente;
ARIA Teresa.....presente;
BATTILOMO Vincenzo.....presente;
DE MAGISTRIS Mario.....presente;
IZZO Michele.....presente;
DE STEFANO Salvatore.....presente;
SANTORO Francesco.....presente;
RUSCIANO Nunzio.....presente;
SCHIATTARELLA Barbara.....presente;
GIACCIO Teresa.....presente;
FANELLI Stefania.....presente;
SAVANELLI Luigi.....assente;
BAIANO Luigi.....presente;

Ci sono 2 assenti, 23.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Quindi, sono presenti 23 Consiglieri, compreso il Sindaco, la seduta è valida.

Mi chiede la parola la Consigliera Giaccio, che vuole fare una dichiarazione. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA TERESA GIACCIO

Grazie, Presidente. Buonasera al Sindaco, agli Assessori, ai colleghi Consiglieri comunali, al pubblico in sala e a casa. Io ringrazio il Presidente che mi ha concesso la parola per questo piccolo inciso fuori programma, perché nell'ultimo Consiglio Comunale, dove io ero assente, sono stata chiamata in causa per una questione in merito a dei debiti fuori bilancio per delle sentenze che giustamente il Consiglio comunale approvava per il pagamento e diciamo che il Consigliere Rusciano, con mio profondo

dispiacere e sorpresa, faccio una premessa, il Consigliere Rusciano poi dopo mi ha chiamato, ci siamo chiariti e nei suoi confronti non serbo nessun rancore perché io non sono una persona rancorosa, se ha deciso di chiudere chiudo definitivamente però dopo, diciamo, do sempre l'opportunità ad una persona di chiarirsi e si è chiarito, io sono convinta della sua sincerità, però è doveroso che in questa sede istituzionale si faccia chiarezza su una questione che è stata inventata di sana pianta, perché io, come tutti sanno, vivo della mia professione, sono un Avvocato, quindi non vivo di politica e giustamente mi capita, perché questa è una cosa che mi persegue da quando, nel 1998, io mi sono laureata, dopo un anno e mezzo ho iniziato a fare l'Avvocato e mi perseguita continuamente: "Sei un Consigliere comunale, fai le cause contro il Comune di Marano". Bene! Menomale che non le faccio difendendo il Comune di Marano perché gli incarichi, la sottoscritta, non solo non li ha mai voluti, ma li ha anche rifiutati e lasciamo perdere. Allora, il Consigliere Rusciano ha fatto delle allusioni sul mio conto: "Come se non viene - le parole testuali - nelle Commissioni però quando c'è un Consiglio comunale frequenta degli uffici e c'è qualche debito fuori bilancio che le viene pagato"; premesso che quel debito fuori bilancio che è stato pagato ad un mio assistito è del 2022, quindi non c'è questa tempistica così come l'avete vista tutti. Non viene registrato, mi spiace però. E ci sto. Okay. E quindi la tempistica, quella veloce, che io sarei andata per gli uffici a farmi... a sollecitare il pagamento, non c'è perché è una sentenza di due anni e poi voglio chiarire, una volta per tutte, ma non al Consigliere Rusciano, che lo prego di guardarmi negli occhi, nei cui confronti non sono rancorosa perché sono sicura che non è un qualcosa che proviene da lui direttamente e di questo sono certa, però la sottoscritta, non è mai andata negli uffici comunali, voglio che sia registrato, a chiedere per se stessa o per la sua famiglia di farsi pagare qualcosa. Mai. Forse saranno una trentina d'anni che faccio il Consigliere comunale, non mi è mai capitato fino adesso, né tanto meno potrei farlo per me, mai, mai. Quindi voglio che questa sia una questione che venga chiarita effettivamente. Io vivo del mio lavoro, sono un Avvocato e mi capita anche di difendere cittadini, soprattutto maranesi, nei confronti del Comune di Marano, non c'è incompatibilità, assolutamente, né tanto meno c'è qualche cosa di losco che qualche altro Consigliere... perché poi me la posso... potrei redarguire, anche qualche Consigliere di Maggioranza, che ha visto le fossa, i buchi, i vari imbrogli, quella era una sentenza che ha deciso in diritto, non le cosiddette "trastole", come qualche Consigliere comunale, non Nunzio, magari ha fatto allusione. Quindi non voglio prendermi la scena, si è chiarito il tutto. Ringrazio anche il sindaco, che è stata una delle poche persone che ha detto: "Stiamo parlando di una persona che non è presente e penso che sia poco opportuno". Detto questo, ripeto, con tanto affetto verso Nunzio, con il quale ci siamo chiariti, ci siamo parlati, però una volta per tutte: non ho un'altra professione, sono un Avvocato, quindi

difendo, a spada tratta tutti, anche nei confronti del Comune di Marano e se sono quasi sempre vittoriosa due sono le cose: o sono brava o il mio cliente ha ragione o forse tutte e due. Presidente, grazie e chiedo scusa, non voglio iniziare polemiche su questo mio chiarimento. Grazie. Non vorrei, non vorrei.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Giaccio.

Mi chiede la parola il Consigliere Rusciano.

CONSIGLIERE NUNZIO RUSCIANO

Era giusto per ribadire che con la Consigliera Giaccio ci siamo già sentiti e già abbiamo chiarito le mie parole, mi sono chiarito anche poi a mezzo stampa e anche dopo, durante il Consiglio comunale poi ci siamo chiariti. Era solo per ribadire.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie.

Consigliere Paragliola, prego. Cerchiamo di essere sintetici.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Hai dato la parola agli altri, la dai pure a me.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sì, la do anche a te.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

E ti ringrazio. Buonasera a tutti. Siccome quel giorno del Consiglio comunale si è parlato dei debiti fuori bilancio e giacché sono intervenuto io di Maggioranza, il mio discorso non era rivolto, ricordo bene le parole che ho detto, quindi se qualcuno o qualcuna si è impressionata su ciò che ha voluto intendere, io pure sono Consigliere di vecchia data, di debiti fuori bilancio ne ho riconosciuti e riconosciuti. Per quanto mi riguarda, io intendevo il discorso generale del perché si arriva a riconoscere debiti fuori bilancio del '22 e del '20 e quindi era solo sotto questo punto di vista. Se qualcuno e quindi la Giaccio ho potuto intendere una cosa diversa, a me dispiace, non era per lei, la conosco da una vita, ma è il sistema che a me non piace, usai, ribadisco e reitero, che il debito fuori bilancio, per quanto mi riguarda, è una cosa che puzza, lo ribadisco. Li riconosco perché so che bisogna riordinare il bilancio per il riconoscimento, altrimenti io i debiti fuori bilancio non li voterei mai, quindi è chiaro che io non ce l'ho con te, carissima Giaccio, ma ce l'ho con il sistema in generale di come nascono i debiti fuori bilancio, di come vengono riconosciuti e basta.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Paragliola. Passiamo all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Sostegno proposta Legge Regionale c.d. Rigenera Campania per il contrasto al consumo di suolo, la tutela del mare, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e la conversione ecologica della produzione di cibo in Campania presentata dai Consiglieri Stefania Fanelli, Luigi Savanelli, Barbara Schiattarella, Nunzio Rusciano, Francesco Santoro, Salvatore De Stefano, Michele Izzo e Luigi Baiano".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Al punto numero 1 abbiamo la proposta di delibera, che ha ad oggetto: *"Il sostegno alla proposta Legge Regionale cosiddetta Rigenera Campania, per il contrasto al consumo di suolo, la tutela del mare, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la conversione ecologica della produzione di cibo in Campania presentata dai Consiglieri Stefania Fanelli, Luigi Savanelli, Barbara Schiattarella, Nunzio Rusciano, Francesco Santoro, Salvatore De Stefano, Michele Izzo e Luigi Baiano"*.

Do atto della presenza anche del Consigliere Luigi Savanelli alle ore 16.57.

Prego, la Consigliera Fanelli, che è la prima firmataria, di illustrare la proposta.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora, buonasera a tutte e tutti. Oggi vi ho stupito, Presidente e Segretaria, con effetti speciali, non ho presentato nessun articolo 34.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

La ringraziamo per questo.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Ci troviamo a portare questo argomento in Consiglio comunale, il contrasto ai cambiamenti climatici che ritengo è un'emergenza, perché è già partita nel mondo, in Europa, in questo Paese, veramente una strada che ci porta verso il disastro ambientale e sociale e naturalmente, appunto, gli effetti della crisi climatica si riversano in modo particolare sulla parte di popolazione più vulnerabile, penso appunto agli anziani, ai bambini. Pensate che c'è uno studio, una recente ricerca dell'Università del New Mexico, che ha accertato che la presenza di micro plastiche si trovano nella placenta degli esseri umani e nelle arterie, quindi vi renderete conto com'è importante mettere in piedi una serie di misure che possono arginare quelli che sono gli effetti di una crisi climatica. Questa è una proposta di Legge che nasce da più mani veramente e soprattutto è un processo virtuoso che è iniziato circa un anno fa da un gruppo di cento associazioni che sono urbanisti, che sono ambientalisti, sindacati, insomma, menti pensanti che si sono messi a studiare come poter cambiare veramente una visione e come poter mettere in piedi un diverso modo di riorganizzare il territorio. Perché la porto in Consiglio

Comunale? Questa raccolta firme è partita, siamo, perché dico è anche la forza politica a cui ho aderito è parte integrante di questo progetto, ma siamo partiti il 20 gennaio e siamo arrivati a circa 7.000 firme già. In virtù della Legge del regolamento del Consiglio comunale, per poter far approvare una proposta di Legge su iniziativa popolare, occorrono 10.000 firme, quindi siamo già a circa 7.000 firme. Molti Consigli comunali si sono espressi per il sostegno a questo disegno di Legge, tant'è che ieri diciamo il collettivo di questa piattaforma Rigenera ha pensato come poi poter depositare queste 10.000 firme raccolte pensando anche di invitare i Sindaci, insomma, di quei Consigli comunali che naturalmente hanno approvato la proposta di Legge. Vado a leggere la proposta. Come dicevo: "Oltre cento, tra associazioni culturali, di volontariato, sociali, sindacali e del mondo del lavoro e singole personalità si sono messe insieme in Campania ed hanno dato vita ad una proposta organica che interviene su tre capitoli fondamentali della lotta ai cambiamenti climatici: stop al consumo di suolo e riassetto idrogeologico; rilancio fonti rinnovabili per energia pulita ed acqua pubblica; riorientamento strategico dell'agricoltura per passare dalla produzione intensiva di cibo energivoro e clima alterante a quella sostenibile. La proposta di Legge di iniziativa popolare regionale Rigenera, prima esperienza del genere del nostro Paese, è stata elaborata in un percorso partecipato di laboratori di scrittura che hanno toccato tutte le aree della Campania. Dal 20 gennaio è partita la raccolta di 10.000 firme necessarie alla sua presentazione. Considerato che lo statuto della Regione Campania, al titolo 2 articolo 12, prevede che l'iniziativa legislativa sia ad appannaggio dei cittadini attraverso la sottoscrizione di almeno 10.000 elettori e anche dei Consigli comunali non meno di 3, la cui popolazione sia complessivamente superiore a 50.000 abitanti. Atteso che è necessario che le istituzioni e la politica si mobilitino per supportare e sostenere la proposta di Legge Regionale di iniziativa popolare promuovendo la raccolta anche negli uffici pubblici e approvandola nel proprio Consiglio Comunale. Sottoscrive e approva, quindi il Consiglio comunale di Marano sottoscrive e approva la proposta di Legge Regionale di iniziativa popolare dal titolo: «Disposizione per il contrasto al consumo di suolo, la tutela del mare, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e la conversione ecologica della produzione di cibo in Campania» riportata in allegato alla presente e sua parte integrante. Dispone la trasmissione al Consiglio Regionale della Campania per predisporre l'iter legislativo al raggiungimento delle firme e/o all'approvazione da parte di altri Consigli comunali". Allora, guardate, l'obiettivo, gli stessi organizzatori di Rigenera, che appunto è una piattaforma, un collettivo, spiegano che l'obiettivo è ambizioso perché per la prima volta si prova a portare al vaglio della Regione un disegno di Legge costruito dal basso, ma veramente, che spesso sentiamo questa parola "un percorso costruito dal basso", ma questo è veramente un percorso laboratoriale partito dal basso e sostanzialmente noi lo

diciamo che se dovesse essere approvata veramente migliora la qualità di vita delle persone e non ci sono molte ragioni solo in Campania per poterla approvare, ma anche qui a Marano. Guardate, questa proposta ci riguarda molto da vicino, si può, diciamo, in linea generale, la sintesi di questa proposta è racchiusa nel termine della cura, quindi la cura del territorio, delle ferite del territorio e delle persone perché, cura del suolo, atteggiamento necessario per un territorio violentato da mezzo secolo di azioni speculative di matrice camorristica e non come quello di Marano e non solo; cura del mare perché l'inquinamento del litorale Domizio comincia sulla collina dei Camaldoli attraverso i suoi alvei in cui vengono sversati liquami e materiali inquinanti e sappiamo bene quello che c'è partendo proprio dai canali minori dell'alveo dei Camaldoli, che nasce per regimentare le acque piovane e invece è diventato teatro di sversamenti abusivi di liquami, di rifiuti, di acque nere che arrivano fino al nostro mare; cura dell'acqua, che significa anche proteggere la terra e il costruito; cura dell'aria, perché i cittadini maranesi hanno un meraviglioso e grande polmone verde ma non possono viverlo; cura dell'acqua, dell'aria. La proposta di legge può essere suddivisa in sei ambiti di azione: agricoltura, ambiente naturale, energie rinnovabili ed innovazione tecnologica, politiche urbanistiche, risorse idriche, ma, soprattutto, partecipazione democratica, diritto dei cittadini alla partecipazione attiva e alla elaborazione delle politiche pubbliche, regionali e locali, confronto pubblico e partecipazioni su due opere, progetti e interventi che assumono una particolare rilevanza per la comunità regionale. E poi agricoltura: fondo per sostenere il riutilizzo dei residui agricoli, promuovere la piccola e media impresa agricola, promuovere l'agricoltura significa aprire una porta verso il futuro, promuovere la filiera corta, educazione didattica all'ecologia e dell'alimentazione; mese scolastiche, ospedaliere socio-sanitarie con solo cibo biologico e naturale locale; conversione ecologica delle serre e degli allevamenti intensivi. Insomma, la proposta di Legge immagino che l'abbiate letta perché è bella corposa e rileggerla qui, insomma, però dà il senso di come, davvero, se dovesse essere approvata e noi ce lo auguriamo perché utilizzeremo questi ultimi giorni per raccogliere le dieci firme, veramente possiamo cambiare i nostri territori e possiamo immaginare una diversa organizzazione del territorio.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Io penso che il tema del cambiamento climatico sia fondamentale in questa epoca. Papa Francesco ha scritto un'enciclica molto bella "Laudato si", che proprio invita al rispetto del creato, al rispetto dell'ambiente e questa Legge si riferisce un po' al

rispetto dell'ambiente e al rispetto del creato. Poco tempo fa c'è stata ripetutamente una pubblicità in televisione, un po' utopistica, che faceva vedere se la temperatura saliva morivano tutti quanti di caldo, c'era il ferro che si piegava, così, se invece scendeva faceva vedere tutte le persone congelate che morivano per il congelamento, è un'ipotesi utopistica, ma io non penso che sia tanto... Dobbiamo cominciare a pensare in questa direzione, pensate che negli ultimi cento anni abbiamo fatto più danni al creato, al suolo, che nei milioni di anni passati. Certamente con la creazione del motore, del motore a scoppio, dell'inquinamento, ma negli ultimi cento anni abbiamo fatto più danni che nei 2000 anni precedenti. Allora dobbiamo iniziare a pensare. C'è la Thunberg, la ragazzina svedese che promuove continuamente questa promozione per il cambiamento climatico. Allora ci sono anche delle proposte reali e concrete. Anzitutto blocchiamo il consumo del suolo, come diceva Stefania, 50 anni di mal costume, di abusivismo edilizio hanno distrutto il suolo a Marano, hanno distrutto il verde, hanno distrutto l'agricoltura. Poniamo fine a questo scempio e lo possiamo fare. Una volta l'agricoltura era la microeconomia, adesso ci riempiamo la bocca l'agricoltura a chilometri zero, ma là la vera agricoltura era veramente a chilometro zero, dove il contadino viveva di quello che creava nella terra, cresceva i polli, cresceva il maiale, cresceva la mucca e non aveva bisogno di fare spese, veramente era a chilometro zero e le spese del contadino erano veramente limitate ai vestiti, alle scarpe, alla pasta, a poche cose. Ecco, ritorno alla microeconomia, definiamolo a chilometro zero, come fa piacere, non sarebbe una cattiva idea. E poi il dissesto idrogeologico, cominciando da città giardino, tutta la collina dei Camaldoli, veramente dobbiamo incominciare a pensarci, porre rimedio a questo gravissimo... abbiamo l'occasione del nuovo Piano Regolatore, mettiamo un capitolo importante alla fine del consumo del territorio, mettiamo un capitolo importante a implementare l'agricoltura a chilometro zero, mettiamo un capitolo importante al ripristino del dissesto idrogeologico.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. Ci sono altri interventi? Nessun intervento, quindi possiamo passare direttamente alla votazione sulla proposta presentata di cui al numero 1 dell'ordine del giorno. Si è allontanate un attimo il Sindaco. Va bene, diamo atto che si è allontanato il Sindaco.

Allora, chi è favorevole ad approvare la proposta di cui al numero 1 dell'ordine del giorno, alzi la mano.

Allora, approvata all'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di indirizzo avanzata dal Consigliere Fanelli Stefania della lista «Fanelli Sindaco La Città dei Diritti», avente ad oggetto «Solidarietà ad Ilaria Salis», ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio comunale".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Passiamo al punto numero 2 all'ordine del giorno, che riguarda: "La mozione di indirizzo avanzata dai Consiglieri Fanelli Stefania della Lista «Fanelli Sindaco, La Città dei Diritti», avente ad oggetto «Solidarietà ad Ilaria Salis», ai sensi dell'articolo 53 del regolamento del Consiglio comunale", mozione che è stata anche presentata dal Consigliere Savanelli. Quindi, do la parola alla Consigliera Fanelli per la presentazione e l'illustrazione della mozione.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora, chiedo, innanzitutto, scusa se con questa mozione sono particolarmente emozionata. Purtroppo diverse volte in Consiglio comunale ho assistito, quando mi sono emozionata, perché non è la prima volta che mi emoziono, qualcuno ha voluto, diciamo, mettere, secondo... le menti piccole, però, perché questi sono pensieri che appartengono alle persone piccole, piccole, che chi si emoziona è una persona debole; io non ritengo, ma non perché io debba giustificare la mia personalità, io devo giustificare, devo rendere conto del mio operato politico, non delle mie caratteristiche, delle mie peculiarità caratteriali. Però, semplicemente, la vicenda di Ilaria Salis, oggi mentre rileggevo e scrivevo degli appunti mi rendevo conto che mi veniva da piangere. E quindi perché - come devo dire? - io faccio mia quella che è la frase di un certo signore, che chiamavano Che Guevara, "sentire sulla propria guancia lo schiaffo dato ad un altro", quindi io sono particolarmente emozionata e sono emozionata anche perché speravo e questo mi auguro che il Sindaco però venga, perché secondo me questa mozione va partecipata col Sindaco della città. Speravo, in realtà, perché questa mozione io l'ho protocollata prima del 28 marzo, speravo di poterla ritirare questa mozione o comunque di modificarla, pensando che... no, no, dicevo che volevo perché, insomma, volevo parteciparla con te.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Do atto che è rientrato il Sindaco alle 17.19.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Speravo, dicevo, di poterla ritirare, no, pensando che magari l'udienza del 28 marzo potesse essere andata in maniera diversa e invece così non è stato e quindi... Perché, diciamo, la faccenda di Ilaria Salis grida veramente giustizia e dignità? Guardate, innanzitutto occorre veramente che il sostegno dell'opinione pubblica, a sostegno di quanto anche la famiglia chiede, in questo paese deve proseguire, perché Ilaria non chiede di sottrarsi al processo, chiede semplicemente di venire a trascorrere i

domiciliari in uno Stato, che noi definiamo e pensiamo essere ancora civile e democratico. Ilaria Salis, appunto, è una cittadina italiana di 39 anni ed è detenuta in carcere a Budapest dal febbraio 2023 in attesa di processo con l'accusa di lesioni ai danni di due manifestanti neonazisti. L'aggressione di cui è accusata è avvenuta durante, lo sappiamo tutti, un raduno annuale di militanti neonazisti. All'accusa di lesioni personali, di cui Ilaria Salis è imputata, sono state aggiunte due aggravanti: aver commesso il reato in un'organizzazione criminale, alla quale però, secondo i suoi Legali, non risulta appartenere e la accusano di aver messo a rischio la vita delle vittime nonostante non abbia avuto una prognosi non superiore a nove giorni, ma noi qui non siamo chiamati a fare il processo, eh. Con le suddette aggravanti Ilaria Salis respinge ogni accusa, si dichiara innocente e ha rifiutato il patteggiamento e per questo oggi rischia fino a 24 anni di carcere; finora, tra l'altro, nessuna delle persone aggredite ha denunciato Ilaria Salis. Ilaria Salis ha dichiarato di aver vissuto, dall'inizio della sua detenzione, in condizioni degradanti e disumane, ha trascorso otto giorni di cella di isolamento senza carta igienica, sapone e assorbenti, ha aspettato più di un mese per ricevere dall'Ambasciata Italiana degli asciugamani, è stata trattenuta in una cella in cui erano presenti topi, scarafaggi e cimici che le hanno procurato una reazione allergica per la quale non è stata curata. Nessun prigioniero deve essere sottoposto a trattamenti o punizioni crudeli, inumane e degradanti. Tra l'altro, appunto, l'articolo 4 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea stabilisce che nessuno può essere sottoposto a tortura né a pena o a trattamenti inumani o degradanti. La ONG per i diritti umani con sede a Budapest ha denunciato più volte la violazione dei diritti umani dei detenuti commessi in Ungheria, tra l'altro sottolineando l'uso sproporzionato degli strumenti di coercizione fisica. Ilaria Salis sta trascorrendo il periodo di custodia cautelare in condizioni incompatibili con le norme e le convenzioni internazionali sui diritti umani. Tra l'altro, io penso che siamo rimasti tutti colpiti dalle immagini di quando Ilaria Salis, prima del 28 marzo, è stata portata in aula trattata come bestia, con tutto il rispetto per gli esseri viventi non umani, cioè con le catene alle caviglie, ai polsi, ma io, se non erro, nemmeno gli uomini di mafia, di ndrangheta e camorra vengono trattati così. Nemmeno gli uomini di mafia, camorra e ndrangheta vengono trattati come bestie, com'è stata trattata Ilaria Salis e come continua a essere trattata, perché anche il 28 marzo Ilaria Salis è entrata così ed è uscita così da quell'aula di Tribunale e il Giudice ha rifiutato, senza nemmeno prendersi il tempo di riflettere, eppure le era stato... perché i Parlamentari che sono stati presenti lì hanno testimoniato, era stato trovato anche un appartamento a Budapest per offrire gli arresti domiciliari, invece è stato negato tutto questo. Allora, vado a rileggere. La premessa, appunto, è già... l'ho detto appunto, Ilaria Salis.... Vado a leggere la mozione: "Ilaria Salis è una cittadina italiana di 39

anni, è detenuta in carcere in attesa di processo con l'accusa di lesioni a danni di due manifestanti neonazisti, che l'aggressione di cui è accusata è avvenuta durante un raduno annuale di militanti neonazisti, che all'accusa di lesioni personali, di cui Ilaria Salis è imputata, sono state aggiunte due aggravanti: aver commesso il reato all'interno di un'organizzazione criminale, alla quale però secondo i suoi Legali non risulta appartenere. Che le suddette aggravanti Ilaria Salis respinge ogni accusa, si dichiara innocente, ripeto, ma non si sottrae al processo. Che finora nessuna delle persone aggredite ha sporto denuncia contro Ilaria Salis né l'ha riconosciuta, che Ilaria Salis ha dichiarato di aver vissuto fin dall'inizio della sua detenzione in condizioni degradanti e disumane". Vado al deliberato direttamente perché tutto il resto l'ho letto nell'intervento iniziale. "Che la ONG per i diritti umani con sede a Budapest ha denunciato più volte la violazione dei diritti umani dei detenuti commessi in Ungheria, sottolineando, fra l'altro, l'uso sproporzionato degli strumenti di coercizione fisica, il grave sovraffollamento e le insufficienze igienico-sanitarie delle carceri. Ritenuto, quindi, che Ilaria Salis sta trascorrendo il periodo di custodia cautelare in carcere in condizioni incompatibili con le norme e le convenzioni internazionali sui diritti e sui diritti delle persone private della libertà; vista la decisione del Consiglio dell'Unione Europea, che evidenzia che, per quanto concerne la detenzione di persone sottoposte a procedimento penale, esiste il rischio di una disparità di trattamento tra coloro che risiedono e coloro che non risiedono nello Stato del processo, la persona non residente nello Stato del processo corre il rischio di essere posta in custodia cautelare in attesa del processo, laddove un residente non lo sarebbe e sottolinea che in uno spazio comune europeo di giustizia senza frontiera interna è necessario adottare idonee misure affinché una persona sottoposta a procedimento penale non residente nello Stato del processo non riceva un trattamento diverso da quello riservato alla persona sottoposta a procedimento penale ivi residente. Considerato che i Legali di Ilaria Salis, in ottemperanza alla decisione quadro del Consiglio dell'Unione Europea, i Legali di Ilaria Salis hanno ripetutamente presentato istanza per chiedere che le misure cautelari fossero svolte nello Stato di residenza dell'imputata, cioè in Italia, e che tali richieste, mai sostenute dall'Ambasciata italiana a Budapest, sono state respinte dalla Magistratura ungherese. Preso atto che in una nota del 5 febbraio, dopo l'incontro con il padre di Ilaria Salis, il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani e il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, hanno affermato che i principi di sovranità giurisdizionale di uno Stato impediscono qualsiasi interferenza, sia nella conduzione del processo sia nel mutamento dello Stato dell'indagato, dichiarano, quindi, il governo italiano dichiara l'indisponibilità del governo italiano a chiedere per Ilaria Salis il trasferimento degli arresti domiciliari in Italia". Evidentemente, diciamo... "Il Consiglio comunale di Marano esprime forte preoccupazione per il rischio di

ulteriori violazioni di diritti umani e civili di Ilaria Salis durante la sua detenzione in Ungheria e di disappunto la decisione dei Ministri italiani di non sostenere attivamente le richieste di supporto dei suoi familiari e dei suoi Legali; il Consiglio Comunale di Marano impegna, altresì, il Sindaco e la Giunta, a farsi portavoce presso il governo italiano e le istituzioni europee affinché intraprendano ogni azione possibile per garantire il rispetto dei diritti umani e civili di Ilaria Salis e si adoperino per consentire che il processo a suo carico abbia luogo in Italia; a far esporre sulla facciata della sede del Comune di Marano - un po' come facemmo anche l'altra volta sempre con la mozione in Consiglio Comunale a esporre uno striscione per verità e giustizia per Giulio Regeni e Patrick Zaki - al Corso Umberto Brino uno striscione con la scritta «Giustizia e dignità per Ilaria Salis»".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie. Ha terminato, Consigliera?

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Sì.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Fanelli. Ci sono interventi su questa mozione?

Sì. Savanelli, prego.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Allora, Stefania ha detto quasi tutto, però una cosa vorrei sottolineare: il processo di Ilaria Salis è un processo politico, lo dobbiamo dire con piena onestà. A Destra, in Ungheria c'è un regime di Destra, presieduto da Orban, in Italia c'è un regime di Destra presieduto dal Ministro Meloni. Il Ministro Meloni molte volte si è profusa della sua amicizia con Orban, perché in questo caso non interviene? Ha fatto dire a Tajani che il potere giuridico e il potere politico devono essere separati, che c'è la sovranità politica a non interferire con la sovranità politica, stesse parole che hanno detto in Ungheria. Orban è di Destra, se Meloni avesse voluto, una telefonata, così, ma non per chiedere uno sconto della pena, ma per chiedere semplicemente giustizia perché Ilaria Salis è una ragazzina, 39 anni, una ragazza, una donna che lotta per i diritti, lotta per la democrazia perché lei è contro il nazismo, come siamo tutti quanti noi di Sinistra; questo è un processo di Sinistra, contro la Sinistra, Orban non farà niente, ha preso le distanze, giustamente, perché di Destra e continuerà così. Vi dirò di più, Ilaria Salis purtroppo verrà condannata perché, essendo un processo politico, Orban vuole favorire la Destra e vuole condannare la Sinistra. È un processo politico. Il mio ringraziamento solo a Mattarella che ha detto di interessarsi di questo problema, ha telefonato al padre, ha detto che avrebbe fatto il possibile per questa ragazza, questa donna che si batte per la democrazia e si batte contro il neo-fascismo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. Mi chiedeva la parola il Consigliere Catuogno. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Buonasera a tutti. Faccio una premessa, io voterò a favore della mozione e faccio i miei auguri alla Salis per il 24 maggio, per la prossima udienza. Però quando si vota a favore di qualcosa bisogna pure spiegare a loro che stanno tra il pubblico perché si fanno certe cose. Ora che la Salis sia subendo magari un regime detentivo particolare, magari che la mette anche alla prova, però purtroppo, lo ricordo solo a me stesso, non è l'unica cittadina in Europa che subisce questo trattamento, quindi facciamo attenzione, non è che solo lei subisce questo. Senza andare troppo lontano, noi in Italia abbiamo avuto la famosa sentenza Torreggiani, che partiva da sette ricorsi fatti nelle nostre carceri dove la Corte Europea ci ha detto: "Cara Italia, tu hai violato l'articolo 3 della Convenzione Europea perché le tue carceri non sono degne di poter avere all'interno degli esseri umani", quindi, che ben venga, io ho fatto la premessa, voterò a favore di questa mozione, mi fa piacere pure esporre lo striscione, come abbiamo fatto per Patrick Zaki e per Giulio Regeni, però vorrei che magari si avesse un minimo di attenzione per tutti quelli che stanno in questo momento subendo delle condizioni carcerarie inadatte. Perché? Se è vero che tutte le forme di camorra, ndrangheta, mafia, non voglio dire sono delle montagne di, perché stiamo in un contesto civile, sono dei tumori, va bene? Sono AIDS, sono la più brutta malattia che Dio abbia creato, però questo non significa che noi Parte, noi Stato dobbiamo essere degli animali e bestie come loro. Quindi va bene, votiamo, però teniamo conto che purtroppo non è la sola che sta subendo queste cose. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Catuogno. Ci sono altri interventi? La Consigliera Giaccio, prego.

CONSIGLIERA TERESA GIACCIO

Grazie, Presidente. Allora, naturalmente io sono favorevole alla mozione, do il mio voto favorevole, però volevo sottolineare una cosa, perché poi alla fine con l'intervento di Savanelli c'è stato un puntino di... la Salis verrà condannata, non è un problema nostro, deve essere processata. Quello che bisogna sottolineare, come giustamente indicava la Consigliera Fanelli, è le condizioni carcerarie della povera donna, non ragazza, perché è una donna e come giustamente sottolineava anche il Consigliere Catuogno, scusami, Mimmo, dobbiamo ricordare anche le migliaia di persone, le centinaia di persone che in Europa vivono una condizione carceraria disumana. Quindi il voto è favorevole, potremo anche aggiungere, se c'è la possibilità, nella mozione, se naturalmente la Consigliera Fanelli non vuole fare una cosa solo esclusiva per

la Salis, anche aggiungere, se possibile, per tutti coloro i quali subiscono una condizione carceraria che non è umana, chiamiamola così. Però, ripeto, il processo per una ipotesi di reato è necessario e il problema è la condizione carceraria, quindi su quello trovate il mio voto favorevole perché è nell'immaginario di tutti noi, ha colpito profondamente l'immaginario di tutti noi, vedere questa donna incatenata ai piedi, le mani, vivere questa condizione che non fa parte di un vivere civile. Quindi su questo penso che non è possibile trovare una persona che non sia d'accordo, a far sì che questo non venga vissuto e non venga visto da noi nelle carceri europee, ma addirittura mondiali.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Giaccio. Mi chiede la parola il Consigliere Izzo, prego.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Buonasera a tutti. Io preannuncio il mio voto contrario, mi dispiace per la Consigliera Stefania, ma anche questa mozione, se mi è consentito, è una mozione politica, non è per niente e una mozione che va verso il senso umanitario, perché io sono vicino a tutti coloro che subiscono delle detenzioni inumane e non c'è bisogno di andare in Ungheria. Andiamo a Poggioreale, una stanza 12 persone, un servizio igienico, se quella è una condizione umana me lo spiegate. Quindi, io sono vicino a Ilaria, umanamente e a tutti coloro che subiscono una detenzione inumana, anche perché la pena detentiva dovrebbe essere educativa, rieducativa, ma non lo è, lo sappiamo tutti. Altra cosa: Ilaria, almeno a detta del Tribunale, ha commesso un reato, a me non interessa contro chi, non è una questione contro i neonazisti, che non fa parte della mia concessione politica, umana, etica, ma ha commesso un reato in quello Stato, uno Stato che si regge su delle Leggi che per noi sono Leggi inumane, ma sono Leggi di uno Stato. Quando il governo italiano, nella sua diplomazia, risponde, con la sua diplomazia risponde che non potrà mai intervenire su questioni che attengono a questioni stragiudiziali, di Stato diverso, ha ragione, Tajani e ha ragione anche la Meloni, caro Consigliere Savanelli. La Meloni non poteva dire altrimenti, altrimenti poi si apriva un qualcosa di diplomatico ancora più gravoso, quindi la mia vicinanza a Ilaria e a tutti, sottolineo a tutti i carcerati, delinquenti oppure accusati ingiustamente, che subiscono una pena detentiva inumana. Per quanto riguarda poi la custodia cautelare e non ci può scandalizzare l'Ungheria. Anche in Italia, qua abbiamo tanti Avvocati, sanno che la detenzione cautelare si protrae per tempi lunghi, lunghi, lunghi, lunghi. Quindi, voglio dire, ammantare una mozione per una mozione umanitaria, quando è solo una mozione politica, io penso che non faccia bene neanche alla stessa Ilaria. Quindi piena solidarietà umana alla persona per com'è trattata in quel paese, però, purtroppo, lì vige quel tipo di normativa, ma il mio voto è contrario perché è una persona, a differenza di altri

casi, che ha commesso un reato e deve per forza attenersi, non si può sottrarre alle Leggi di un Tribunale di quel paese.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo. Faccio solo osservare che la Salis è accusata di aver commesso un reato, non è stata ancora condannata, Consigliere Izzo. La Consigliera Schiattarella.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Buonasera a tutti. Allora, pur condividendo la preoccupazione per le condizioni detentive a cui è sottoposta la nostra connazionale in Ungheria nell'attesa dello svolgimento del processo volto ad accertare la sussistenza di condotte penalmente rilevanti a suo carico e condividendo però la necessità di rispettare il principio di sovranità giurisdizionale sancito dal diritto internazionale in favore di tutti gli Stati sovrani; ritenendo che ai processi non debba attribuirsi alcuna connotazione politica, io preannuncio l'astensione, la mia astensione in questa votazione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Schiattarella. Ci sono altri interventi? Mi sembra il Consigliere De Stefano e poi il Consigliere Santoro. Consigliere De Stefano, prego.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Come Capogruppo di "Insieme si può" il nostro voto è contrario e ci accodiamo alla Parte che ci ha preceduto, il Consigliere Izzo. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere De Stefano. Se ci sono altri interventi, senno' passiamo alla votazione. L'intervento del Consigliere Baiano, prego.

CONSIGLIERE LUIGI BAIANO

Allora, mi volevo accodare a quello che dicevano i Consiglieri, in quanto voterò contro, perché secondo me è un caso politico che non era il caso di portare, però ognuno è libero di fare ciò che vuole.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Va bene, Consigliere Baiano. Se non ci sono altri interventi... prego, Consigliera Fanelli, chiedo scusa. Giusto come replica, sempre i soliti cinque minuti.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Presidente, me lo ricordo il regolamento. No, volevo semplicemente sottolineare che, secondo me... perché più volte la Consigliera Giaccio... no, ti ho solo nominato, non... infatti, no, stavo dicendo, più volte la Consigliere Giaccio mi ha esortato a non estremizzare a volte determinati argomenti, no? Però a volte si fa

anche il contrario, cioè nel senso alcuni Consiglieri, diciamo, parlo dell'Opposizione, guarda, sto parlando, non della Maggioranza hanno proprio quasi - come devo dire? - l'ossessione che perché è presentata una mozione politica, è normale, noi facciamo politica, mica teniamo la bancarella del torrone? Insomma, facciamo politica, no? E voglio dire, anche quando parliamo facciamo politica perché abbiamo certamente una visione di paese, di mondo - come dire? - come si dice? Agire... pensare locale per agire globalmente ovvero agire localmente per pensare globalmente; ma, detto questo, guardate e io sembra che volevate anche convincere voi a me e sicuramente mi dovete convincere che cosa significa la detenzione che ha appunto... come lo dice la Costituzione non lo dice il Consigliere Michele Izzo che, insomma, ha una funzione rieducativa il carcere oppure volete convincere me delle condizioni disumane delle carceri anche italiane? Allora mò vi ricordo un altro caso, casomai vogliamo... va a finire che zombate dalla sedia, però lo dico, vi ricordo pure il caso di Stefano Cucchi, casomai ve lo foste dimenticato, insomma. Cioè, quindi, voglio dire, ricordiamolo bene quello che è accaduto e che grande battaglia ha dovuto fare Ilaria Cucchi e poi non aveva torto, no? Mi sembra che i fatti le abbiano dato ragione, ma scusate, torno a ripetere, noi qua non dobbiamo fare il processo perché questa non è un'aula di Tribunale, noi dobbiamo rivolgerci al governo quale istituzione, un'istituzione locale, un'istituzione democraticamente eletta chiede al governo di impegnarsi per tutelare la dignità di una cittadina italiana e io rimango perplessa che questa mozione non trovi, insomma, il voto favorevole di tutto il Consiglio comunale.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consiglieria. Prego, Savanelli. Sempre i famosi cinque minuti massimo.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

No, io volevo dire che, giustamente, è stato detto che questo è un fatto politico ed è vero. Volevo ricordare che quando c'è stato, non so se ricordate, in India, da parte lei militari, due militari italiani che uccisero due indiani, il governo italiano è intervenuto, che rischiavano di essere condannati a morte in India ed è intervenuto potentemente, violentemente, con insistenza, fino a quando ha fatto liberare i due militari. Noi chiediamo giustizia per Ilaria Salis, semplicemente giustizia, perché il processo politico non è giustizia. Una condanna già annunciata non è giustizia! Ilaria Salis non ha fatto niente, c'erano 5.000 neonazisti e 10 che protestavano per difendere la democrazia, che protestavano contro il neonazismo, che Orban protegge, hanno fatto a botte, come può succedere, è vero, hanno fatto a botte, ha avuto anche il peggio perché gli hanno rotto puro il naso ad Ilaria Salis. Ilaria Salis deve essere condannata a 24 anni e i 5.000 neonazisti devono essere assolti? Sono loro che hanno provocato le mani, erano 5.000, quelli che protestavano per la democrazia

contro i neonazisti ero 10 o 20 persone, noi dobbiamo ringraziare queste persone, dobbiamo ringraziare le persone come Ilaria Salis che vanno a combattere per noi per la democrazia; l'Ungheria fa parte dell'Europa, deve rispettare le Leggi europee, non può avere le Leggi sue che siano in contraddizioni con le Leggi europee, chiediamo semplicemente un processo democratico e reale. L'Avvocato di Ilaria Salis ha detto: "Il massimo che dovrebbe avere Ilaria sono 13 mesi, 13 mesi è obbligatoria la condizionale, è obbligatoria la condizionale in Italia, in subordine ha chiesto la condizionale in Ungheria, non è stata data; Ilaria Salis rischia di essere condannata a 24 anni perché è un processo politico, questa è la storia, deve essere un processo distaccato dalla politica, in cui la politica, né italiana né la politica ungherese, debba intervenire. Non è così, lo sappiamo tutti perché Orban e il Ministro della Difesa hanno detto di condannare pesantemente Ilaria Salis. Noi chiediamo giustizia e un processo democratico.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione. Chi è favorevole alla mozione di cui al punto numero 2 presentata dalla Consigliera Fanelli e dalla Consigliera Savanelli, alzi la mano.

18 voti favorevoli.

Chi è contrario? Votano contrari i Consiglieri De Stefano, Santoro, Izzo e Baiano. E anche Enzo Battilomo, chiedo scusa. Quindi, ripeto: Battilomo, De Stefano, Santoro, Izzo e Baiano.

Chi si attiene alzi la mano: De Magistris Mario e Schiattarella. Due astenuti: Schiattarella e De Magistris Mario.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

17 favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Quindi 17 favorevoli, 5 contrari, di cui sopra abbiamo detto i nominativi e 2 astenuti, di cui abbiamo già detto prima i nominativi.

La mozione viene approvata.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP 2024/2026 ed allegati" .

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa adesso al punto numero 3 dell'ordine del giorno che ha ad oggetto: "L'approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP 2024/2026 ed allegati".

Relaziona l'Assessore Tina Russo. Prego, Assessora.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Va bene, va bene uguale. Buonasera. Il DUP, che avrete avuto sicuramente modo di leggere, in sostanza, è un atto a presupposto del bilancio di previsione del prossimo triennio, c'ha la stessa valenza. Quindi, delinea, in sostanza, parte dalle linee di mandato, cioè dagli obiettivi di mandato che il Sindaco ha presentato in campagna elettorale diviso per argomenti, vengono dettagliate una serie di linee di indirizzo strategico a favore dei singoli Assessorati, cioè per materia, in sostanza. Diciamo, tecnicamente non si prevede una formalità fissa, né in materia di presentazione del DUP, né in materia di formazione del DUP, quindi, in sostanza, gli enti sono lasciati, diciamo, alla propria libera organizzazione, sia nella modalità di presentare le linee strategiche, quindi seguendo gli indirizzi delle linee di mandato originali, che nella modalità proprio grafica di rappresentazione. Il senso del DUP, in quanto presupposto al bilancio di previsione, è chiaramente quello di rendere pubblica la strategia di pianificazione politica in tutti i settori che l'Amministrazione e in primis, chiaramente, il Sindaco, che si presenta alle elezioni, rappresenta del proprio territorio. Ha una prima parte, che diciamo è sempre di carattere generale, che è quello di riferimento generale alla legislazione nazionale, perché il DUP, chiaramente, non può essere incoerente rispetto alle linee di politica economica e per varie materie, sia nazionale che regionale, quindi deve essere in linea con i dettati dell'ordinamento generale e con le decisioni economiche della Regione di appartenenza, questo perché, chiaramente, ci sono rapporti di - come dire? - trasferimenti, di concessioni di contributi, di linee guida sulle materie più importanti, quindi chiaramente il Comune, le linee stesse devono attenersi a questi elementi di carattere assolutamente principale. Per quello che riguarda le linee di mandato del Sindaco rappresentano, chiaramente, il suo sogno di rivedere, diciamo, il proprio territorio risanato da tutti i punti di vista, innanzitutto, chiaramente, il punto centrale, a parte il profilo assolutamente organizzativo sulla gestione dei servizi e sulle varie possibilità gestionali dei vari servizi sono soprattutto quelle di carattere economico, perché l'ente versa in una condizione complessa dal punto di vista economico, quindi siccome la prima parte del DUP contiene le linee strategiche, le linee di indirizzo, la seconda parte invece è quella operativa perché nel triennio prevede quali

sono le risorse che io ho a disposizione per realizzare i miei sogni, quindi nel mezzo, spessissimo, ci sono dei grandi problemi, cambiamenti, ma soprattutto molto lavoro, molto lavoro nell'ambito della gestione di singoli settori dell'ente. Le linee programmatiche del Sindaco hanno tracciato nove indirizzi strategici. La linea 1: trasparenza, innovazione e digitalizzazione, riguarda le innovazioni, anche le possibilità e le occasioni che ci fornisce il PNR con gli investimenti in materia digitale, quindi con una serie di sottosezioni, quindi la prima è quella di assicurare all'interno di questa linea strategica... sono tutte correlate, c'è una linea di indirizzo di carattere generale su un determinato tema, che riguarda determinate missioni, le missioni sono in sostanza le materie di cui i vari Assessori sono competenti e quindi deputati a seguire le linee di indirizzo che ci derivano dalla strategia principale, quindi assicurare forme diffuse di controllo sociale in termini di proposte e partecipazione alle scelte amministrative che si traduce ad un avvicinamento alla collettività e di una partecipazione diciamo nella propria comunità alle decisioni. Potenziare forme di controllo interne, in particolare sulla qualità dei servizi, favorendo il coinvolgimento dei cittadini; questo del valore della pubblica amministrazione è un discorso molto importante e anche molto attuale, si parla di rinnovato valore della pubblica amministrazione, di misurazione dei servizi, cioè la resa di un servizio, di un determinato servizio o di una serie di servizi di interesse collettivo come vengono recepiti dalla propria collettività. Chiaramente, il DUP è l'inizio, diciamo, di una fase di programmazione, ma ha un significato molto importante perché alla fine, sulla relazione di fine mandato, saranno i cittadini a giudicare la singola amministrazione sulla capacità di quell'amministrazione di averli soddisfatti in qualche modo, sia in termini concretamente amministrativi che si traduce chiaramente in un voto politico. Quindi, l'introduzione di un sistema valutativo dei servizi resi, l'introduzione di una cultura di cambiamento digitale perché chiaramente parliamo ormai di cultura digitale, quindi gli investimenti che stanno venendo sono già il futuro, sono già attuali, sono il futuro ma sono già con noi oggi, quindi attraverso la semplificazione di modalità di richiesta e di erogazione dei servizi pubblici con l'utilizzo di mezzi e di risorse; questo vuol dire semplificare la burocrazia, anche in questo senso, accelerare i processi di richiesta dei servizi e di permettere al cittadino di arrivare alla pubblica amministrazione anche in termini di resa, di risposta in termini più brevi e un aggiornamento, un'implementazione del portale della trasparenza che chiaramente è un tema molto, molto importante, diciamo, significa dialogare direttamente, immediatamente attraverso gli strumenti nuovi dell'innovazione con il cittadino, quindi di far sapere al cittadino che noi ci siamo e che lavoriamo e agiamo con una certa modalità, quindi anche di grandissima vicinanza, che diventa quasi fisica. La seconda linea è la linea bilancio, equità fiscale e organizzazione, e qua ci vede molto

impegnati. Il Comune esce, diciamo è uscito formalmente dal dissesto al 31/12/2023, nella sostanza è ancora in uno stato di deficit strutturale perché nel 2021 ha presentato un piano di riequilibrio, la Corte dei Conti al Ministero degli Interni, il piano non è stato ancora né respinto né autorizzato dalla Corte dei Conti, quindi nel mezzo c'è che persegue lo stato di dissesto. Poi c'è in corso un'ispezione MEF, quindi consegneranno tra poco la relazione e sapremo anche meglio, pensiamo che quello siano delle modalità di valutazione anche della Corte dei Conti sulle decisioni del plan e qua, diciamo, nella sostanza, il Comune si mantiene in una situazione di cui agli articoli 243 e seguenti, cioè di situazioni di dissesto, quindi con le stesse prescrizioni, con le stesse modalità. Quindi, diciamo, il lavoro nel mezzo e le linee guida che abbiamo intrapreso, il lavoro che cercheremo di fare, auspichiamo, l'obiettivo finale è l'esternalizzazione della fiscalità locale, della materia della fiscalità locale e dell'idrico, nel frattempo. La gara, fortunatamente, per la fiscalità locale, per le attività di supporto, nonché per la discussione coattiva, che è un tema molto spinoso e molto complesso, quindi vi dico anche che sono in corso di revisione tutte le politiche, c'è un Decreto Legge, avete sentito forse parlare del Decreto fiscale che è in corso di approvazione, è stato approvato ma adesso stanno venendo 44 decreti delegati che riguarderanno anche tutta una rivoluzione, interesseranno non solo l'erario ma anche tutti i tributi locali, quindi, praticamente, si ricomincerà più o meno da capo, dovremo tornare a parlare di tante cose. Quindi, diciamo, oggi, domani, si firmerà il contratto con l'RT che si è aggiudicata la prima grande gara e speriamo molto, seguiamo molto da vicino la cosa, quindi, diciamo, c'è moltissimo da lavorare, ma veramente tanto. I risultati, non vi voglio avvilire, ma prima di due anni, per esperienza, diciamo, non ci saranno, non saranno subito visibili e concreti, però ci consentirà, spero, di garantire un equilibrio nelle tariffe, di mantenere un andamento della fiscalità locale in materia di tasse e tributi costante, quindi senza incrementi in modo... e soprattutto di poter lavorare, anche in maniera regolamentare, cercando di trovare gli spazi per garantire delle fasce di agevolazione degli insediamenti produttivi, cioè un tipo di lavoro che possa essere d'aiuto e di sostegno a tutti, quindi cittadini e impresa. Quindi, questa prima procedura di esternalizzazione, quindi il primo obiettivo è già arrivato, è in corso di pubblicazione, le gare sono alla SUA, il secondo pezzo, che riteniamo assolutamente strategico, che è quello sul servizio idrico. A parte la complessità della normativa, perché, diciamo, ARERA, che è l'autorità di riferimento d'ambito, ha fatto una serie di deliberazioni che sono molto interessanti ma sono anche di difficile esecuzione, cioè di controllo, quindi, nella sostanza, l'organizzazione del Comune di Marano, così com'è, è veramente alla disperazione perché, diciamo, non si possono seguire in una maniera adeguata tutte queste parti che riguardano la fiscalità locale, i servizi delle entrate patrimoniali, ci

vuole molta... ci vuole personale, ci vogliono strumenti, ci vuole innovazione, ci vuole molto studio, molta professionalità. Diciamo, posso, onestamente, dire che è difficile tenere gli uffici aperti per come state messi, quindi, mi sento... questa cosa mi sento di dirla, poi, nel bene e nel male, ognuno ha le sue visioni, anche i dirigenti magari non sono tutti simpaticissimi, però onestamente fanno il massimo di quello che possono, cioè lo possiamo dire, poi le valutazioni personali sono nostre. Quindi questo è il tema centrale, è quello del risanamento, chiaramente è un'attività molto specialistica. La questione dell'idrico ci interessa particolarmente perché là si parte con un disavanzo di base molto importante. Quindi, diciamo, il gap da recuperare è con un censimento specifico ma prevede anche una serie di innovazioni in materia di investimenti, soprattutto tanti investimenti sulle reti idriche con una mappatura, cioè una serie di interventi che sono di parte corrente, ma anche e soprattutto di investimenti, che possono essere comprensivi di tante cose perché il servizio, attualmente, con grande sforzo, deve dire, viene gestito, compriamo acqua per 9.000.000 di euro e ne fatturiamo 3, quindi vuol dire che, diciamo, l'ente si muove senza fare, diciamo, alcunché con un disavanzo di base che rimane tale, che è molto forte. A questo c'è da aggiungere l'altra questione molto seria che è la difficoltà della riscossione, che, ripeto, è un procedimento molto complesso, l'ente l'ha affidata ad Ader, che è l'agente di riscossione nazionale che ha le sue modalità, ci sono stati molti problemi nel frattempo però, diciamo che l'emergenza Covid, la limitazione e la sospensione della riscossione, le rottamazioni, le cancellazioni, chiaramente non hanno fatto... non sono state di buon auspicio, non hanno invogliato il contribuente, per la verità, che magari già aveva delle grandi difficoltà economiche, a pagare le tasse e poi Ader, in generale, negli anni, perché questo è un tema che hanno tutti quanti i Comuni, perlomeno al Sud è molto diffuso, Ader, che è l'agente della riscossione, non ha mai avuto un grande interesse al recupero degli importi piccoli, di quelli che si ritengono importi piccoli, perché io mando la bolletta dell'acqua ad Ader, che è di 100 euro, ma Ader non ci pensa proprio, ma questo per milioni di euro e per tantissimi Comuni; è stato un tema molto discusso, tant'è che la Corte dei Conti, proprio la Corte dei Conti di Napoli, ha fatto una serie di condanne all'Agente della Riscossione per Comuni che hanno rischiato, sono andati in dissesto perché, diciamo, avevano in pancia milioni di euro, di crediti, di piccoli Comuni che non sono stati eseguiti. Quindi, diciamo, la strategia è stata quella di avere una riscossione, un partner, diciamo, privato, ma iscritto all'albo, quindi, diciamo, al pari del concessionario, che però avesse una conoscenza, diciamo, potesse acquisire una conoscenza del territorio, avesse un'esperienza di lungo periodo nell'ambito della riscossione coattiva che, ripeto, è complessa, è molto complessa, cioè la riscossione di una bolletta può durare pure dieci anni, per come stanno le norme oggi, okay? Quindi, diciamo, bisogna continuamente rinnovare i titoli, essere vicini e

presenti in tutti i casi. Quindi, diciamo, questo per la fiscalità locale è già avvenuto, con l'idrico speriamo di avere un soggetto, un partner tecnico che sia capace e in grado di, innanzitutto, attuare un censimento, di fare i contratti perché manca tanta, tanta roba e poi le regole ARERA, proprio sull'idrico, sono molto, molto severe, anche in termini di sanzioni per maggiorazione di tariffe, cioè proprio c'è un'attività che va messa in campo nell'ambito della gestione delle morosità, delle rateizzazioni, sono delle modalità veramente molto, molto complesse, quindi speriamo che queste due parti possano affrancare in qualche modo i temi fondamentali, economici dell'ente. L'altra parte importante è chiaramente la gestione del patrimonio pubblico, il Comune di Marano ha un patrimonio sostanzioso, adesso, diciamo, con i beni confiscati è cresciuto oltremodo, quindi, diciamo, anche la gestione del patrimonio rientra tra le azioni di risanamento importanti da fare, cioè, quindi, una struttura adeguata, una capacità capillare di seguire i crediti, la scelta che viene auspicata nelle linee di indirizzo è quella, chiaramente, sempre relativa all'esternalizzazione o alla creazione di particolari rapporti di un partenariato pubblico-privato, cioè, chiaramente sono idee, ma queste idee durano cinque anni, poi cambieranno tantissime cose perché le evoluzioni, anche personali, ideologiche sui temi sono continue, ma diciamo si rappresentano come complessità e quindi chiaramente da gestire e da risolvere nel miglior modo possibile. Dunque, c'è la linea numero 3, che è la sicurezza, cioè, quindi, chiaramente, la parte che riguarda la Polizia Municipale, con una serie di temi. Sto andando troppo? Non lo so. Va bene? No, nel senso che dicevo per me, per quanto le norme non lo dicono espressamente, anzi è molto discutibile, diciamo, chiaramente, il DUP e il bilancio sono una sola cosa, è vero che il DUP è il presupposto, ma deve contenere nella seconda parte, obbligatoriamente, il mio bilancio di previsione, cioè quello che io più avanti andrò ad approvare, quindi, diciamo, chiaramente, sono in grandissima sinergia i due elementi; il primo, diciamo, molto ideologico, ce lo possiamo dire, dipende dall'Amministrazione, comunque diciamo è un dettaglio spesso pratico ma diciamo molto di lungo periodo di sogni, poi le cose si devono misurare anche in termini di disponibilità di risorse finanziarie.

SINDACO MATTEO MORRA

Io direi andiamo per titoli e poi, eventualmente, approfondiamo su richiesta.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Sì. Quindi, c'è la linea 3, chiedo scusa, sicurezza, che prevede una serie di azioni precise. La linea 4, che è la funzione sociale, con cinque linee. La linea numero 5: sviluppo economico e lavoro con altri punti, altre tre azioni, cioè la prima linea strategica dettaglia poi le azioni; poi la cultura, che è la linea 6. L'M5 che vedete a fianco si riferisce alle missioni del

bilancio; assetto del territorio e ambiente, la numero 7; scuola e sport, 9 e la linea 9, gli investimenti pluriennali e cura del territorio, che riguarda tutti gli investimenti, diciamo, in generale. L'indirizzo al bilancio, chiaramente, lo danno una serie di azioni che abbiamo delineato, per quello che è possibile e disponibile. Quindi, in effetti, è un documento chiaramente di programmazione che si è ampliato e rafforza gli allegati obbligatori, cioè la sezione anche operativa delinea le necessità e la mia visione dell'organizzazione del personale, la valorizzazione dei beni patrimoniali, cosa, come e quando, il dettaglio delle opere pubbliche perché è un elemento fondamentale la rassegna delle opere pubbliche e l'individuazione degli acquisti di beni e servizi nel triennio adesso, perché il nuovo codice degli appalti era biennale, adesso l'ha riportato al triennio, la norma parla di triennio, parliamo degli acquisti di beni e servizi superiori a 150.000 euro, superiori o uguali a 150.000 euro, quindi c'è il dettaglio di tutte le necessità. Dunque, ditemi voi, perché c'è tanta roba, su che cosa ci vogliamo concentrare?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Non lo so.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Lo riprendiamo col bilancio?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego, Sindaco.

SINDACO MATTEO MORRA

Io, se i Consiglieri sono d'accordo, avevo chiesto, appunto, all'Assessora di procedere almeno per punti generali poi eventualmente approfondimenti sulla base anche del dibattito, delle indicazioni o delle richieste di approfondimento che possono pervenire dai Consiglieri. Se siete d'accordo, mi fermerei qua e darei il via al dibattito.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco. Se ci sono interventi. Savanelli, prego.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Allora, se mi permettete di usare un termine medico, questo DUP e questo Piano di Programmazione io lo definirei anemico e asfittico; anemico perché ha pochi globuli rossi e asfittico perché ha poco ossigeno. Dottoressa, lei ha parlato di coinvolgimento dei cittadini, è una cosa bellissima, ma devo dire che è molta poesia. In questo DUP io penso che né i Consiglieri della Maggioranza né i Consiglieri della Minoranza sono stati coinvolti, vogliamo coinvolgere i cittadini però poi noi coinvolgiamo i Consiglieri veri e propri? Io l'ho appreso pochi giorni fa tutto questo piano del DUP, mi avrebbe fatto piacere,

sarebbe stato un bel senso di democrazia, un bel senso di partecipazione se ci fosse stato un incontro, non un Consiglio comunale, un incontro sostanziale con tutti i Consiglieri per vedere loro che cosa avrebbero voluto proporre, qual era la loro idea di questo DUP e qual era l'idea di come disegnare la città in questo triennio. Quindi, diciamo, io lo trovo molto burocratico, lei ha parlato di innovazione, di tecnologia, è una cosa bellissima, il Comune di Marano è indietro centinaia e centinaia di anni su questo progetto di innovazione e tecnologia, tanto per dire una cosa, in molti Comuni del Nord per tutta la parte grafica, permessi, si va dal tabaccaio o si va addirittura dall'edicola con lo SPID e si fa, questo sarebbe un grosso alleggerimento per il Comune, altro che esternalizzazione, per l'anagrafe e il personale che non c'è; si va all'anagrafe, si paga 1 euro, si fa in modo digitale, l'edicolante con lo SPID ha la capacità, tramite un programma convenzionato con il Comune, di fare tutti i certificati possibili e permessi, è una cosa semplicissima, spero che nell'innovazione ci sia questa cosa qua. Quando ho parlato di rinnovamento energetico, di inquinamento, anche il tema di questa giornata, ho parlato della programmazione del teleriscaldamento, fu proprio lei a dire che questa è una cosa che va messa nel DUP, io spero, non ne vedo segno.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Chiedo scusa, posso?

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Sì.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

La interrompo un attimo. Ma, veramente, in questa sede lei può proporre emendamenti, cose da scrivere, cioè questa è la presentazione, cioè le norme sono molto incerte, non si sa bene se dobbiamo approvare o no, si parla di presentazione del DUP, quindi questo, chiaramente, per favorire anche questo scambio di partecipazioni. Poi, chiedo scusa, è vero che è statico, ma questo è il programma elettorale del Sindaco, è da qua che si parte.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Va bene. Lei parla di equità fiscale, il Comune di Marano, purtroppo, deve mettere due addizionali, oltre all'addizionale regionale sullo stipendio i dipendenti devono pagare due addizionali comunali e un addizionale regionale, non mi sembra veramente una buona equità fiscale. Parlare di equità fiscale, giustamente di far pagare a tutti le bollette dell'acqua, le bollette dell'IMU, le bollette della spazzatura. Io ho detto più volte che voi ritrovate questa cosa di una complessità, di difficoltà, di incapacità, di impossibilità, ho detto semplicemente più volte: "Prendiamo le bollette Enel", se io ho un contatore Enel, se io ho una casa, sicuramente oggi non posso vivere senza acqua senza dover pagare la spazzatura, allora, tutti

quelli che hanno la bolletta Enel, invertiamo un po' i termini della riscossione, tutti quelli che hanno un contatore Enel devono pagare l'acqua e la spazzatura, un minimo. Si può dire: "Vabbè, tu non hai fatto la lettura, è ingiusto e mi mandi...", mandiamo il minimo che è possibile mandare, una bolletta minima, poi se io pago l'acqua, perché la tengo intestata a mia moglie, sarà io ad andare al Comune e dire: "Guarda, io già la pago l'acqua" e ci sarà un gruppo di persone che chiaramente dovranno analizzare caso per caso e defalcare le ricette che sono state... La stessa cosa per la spazzatura, se io ho l'Enel, il contatore Enel, una casa, una residenza, perché non dovrei pagare la spazzatura? Ma è una cosa, veramente che oggi... lei parla di digitalizzazione, di innovazione, con un computer, con una query, basta mettere i dati Enel, basta mettere tutti i residenti e si vede in tre secondi, con un ragazzo esperto di informatica, chi paga e tutti colori che non pagano, tutte le famiglie che non pagano si paga la bolletta minima dell'acqua. Voi state esternalizzando l'acqua? Però una cosa dovete dire, l'esternalizzazione, che io non condivido, porta già un agio iniziale dell'8%, del 5%, non so come avete stabilito la convenzione, significa che io che pago 600 euro di spazzatura, 6 per 8, 48, dovrò pagare 48 euro in più solo perché viene affidata agli esterni e questa è l'equità fiscale? Mi pare che andiamo in una direzione molto diversa. Giustamente lei ha detto che si spendono 9.000.000 di euro dell'acqua e se ne incassano 3, quindi con un deficit di 6.000.000 di euro. Ma che cosa abbiamo fatto in quest'anno per cercare di recuperare? Ho proposto più volte di mandare a tutti quelli che devono, che hanno casa, la bolletta, che hanno un contatore Enel, che pagano l'IMU, di mandare anche la bolletta dell'acqua e la bolletta della spazzatura. Allora devo dire che non volete farlo perché volete esternalizzare il servizio? Devo essere in mala fede? Non penso di essere tanto in mala fede. Il patrimonio, lei giustamente ha parlato del patrimonio, che bisogna difendere e bisogna valorizzare. Abbiamo speso milioni di euro per Palazzo Battagliese e Palazzo Merolla, sono stati anche oggetto di indagini della Procura, sono abbandonati ed è uno schiaffo veramente ai contribuenti, ai cittadini. Palazzo Battagliese, che può essere un polo di cultura, è abbandonato; Palazzo Merolla, che può essere... Marano non ha un museo, può essere un museo dell'innovazione, un museo civico, un museo, un punto di incontro culturale, è abbandonato e più viene abbandonato, più si degrada, questo è il problema, altro che interessamento e cura del patrimonio del territorio. Poi per tutto il patrimonio non produttivo io sarei favorevole alla dismissione, il Comune di Napoli sta dismettendo un sacco, un sacco, noi stiamo in deficit, abbiamo la possibilità di dismettere tutto il patrimonio comunale, tutte le case, dove non pagano, dove le spese sono maggiori delle entrate, mi sembra che ci sia un progetto di 600.000 euro per restaurare le case a via... ben venga, però, dismettiamo il progetto, non siamo capaci di gestire. Il patrimonio comunale diventa una cosa passiva? Trasformiamolo in fonte di guadagno, che ne abbiamo bisogno

proprio per alleggerire, per cercare di uscire finalmente da questo dissesto, che è una brutta palla al piede per la città di Marano, veramente ci impedisce di ogni cosa. Lei poi ha detto, il piano economico e il lavoro. Voglio dire che noi avevamo, non vorrei essere ripetitivo, però lo devo dire, avevamo un mercato ortofrutticolo abbandonato. Mercato ortofrutticolo abbandonato, che non trovo giusto ripristinare in quel posto, perché non è adatto come mercato ortofrutticolo, si può iniziare a creare, mettere in sicurezza, e creare un parcheggio a pagamento e sono fonti e fonti di milioni. Se voi andate al parcheggio di Afragola, il parcheggio dove sta l'alta velocità, io tre giorni ho pagato 30 euro, ho lasciato la macchina là. Costo per la gestione è zero, cioè si entra, ti prendi la bolletta del pagamento, esci e paghi. Costo personale è zero, perché noi non possiamo farlo? Se fosse la chiesa direbbe: "Questo è un peccato omissione", cioè noi possiamo fare delle cose e non le facciamo, esiste il peccato per aver fatto una cosa e esiste il peccato per non aver fatto una cosa, questo è un peccato profondo di omissione. Il mercato ortofrutticolo con quattro soldi si può attrezzare per un parcheggio pubblico comunale con tariffe chiaramente agevolate, si tolgono le macchie dalla strada e si incassano fiori di milioni di euro, tutti i parcheggi incassano milioni di euro, noi non ne siamo capaci, dobbiamo gestire agli altri, dobbiamo dare la gestione agli altri. Poi, giustamente, il mercato ortofrutticolo a Marano, che è una città contadina va ripristinato, mi pare che ci sia un progetto di ripristinarlo nel PIP; però, ecco, io non farei oggi un mercato ortofrutticolo che è un poco superato, Giugliano, il mercato ortofrutticolo di Giugliano è fallito, oggi bisogna andare verso l'industria della frutta, verso la conservazione, oggi una frutta ben trattata, una marmellata, una conserva, è all'ordine del giorno, porta fior di milioni e allora il mercato, se il gestore del mercato, oltre a vendere la frutta, può gestire, può trasformare la frutta, l'industria della trasformazione della frutta, veramente è implementato a farlo e non è che dobbiamo farlo per forza noi, troviamo il lotto nel PIP, vediamo il gestore e facciamo un'autogestione del mercato, che si può fare tranquillamente non avendo noi la possibilità economica di farlo, a costo zero. La scuola dello sport è un punto dolente, parliamo del campo di calcio, l'unico campo di calcio che abbiamo lottato per anni, ricordo i Consigli comunali, cioè Marano non ha uno stadio di calcio, per anni, anni e anni. Abbiamo uno stadio di calcio abbandonato, allora noi vogliamo fare lo sport, è poesia? Incominciamo a valorizzare, giustamente, come dice lei, quello che c'è, uno stadio di calcio abbandonato è una vergogna, allora si può fare una gestione dello stadio di calcio molto più economica. Oggi ci sono, non spetta a me, ma ci sono i prati sintetici, noi abbiamo fatto uno stadio costruito male perché abbiamo fatto un prato in erba sintetica che richiedeva un costo di gestione molto elevato, con l'erba sintetica il costo è molto, molto basso, è una cosa da fare, vogliamo costruire altre strutture, altre cose? Non ne parliamo. Poi, come diceva lei, la difesa del territorio.

Allora io ho sempre sostenuto che nel nuovo PUC, il Piano Urbanistico Comunale dobbiamo mettere non il 40%, così, molto genericamente, del territorio riservato al verde, ma il 40% di ogni quartiere riservato al verde che apparentemente è la stessa cosa, ma non è la stessa cosa. E poi abbiamo questa lotta che stiamo facendo, tutti i cittadini, c'è un comitato per la Salandra, giustamente il Sindaco si sta interessando, perché la Curia, metà della Salandra, come sapete, è proprietà della Curia di Napoli che vuole cedere al Comune di Marano, portiamo avanti questa trattativa, acquisiamo subito la selva, metà della selva della Salandra e mettiamo un bel vincolo urbanistico e geologico, idrogeologico, che già c'è, anche di costruzione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. Prego, intervenga l'Assessore Russo, prego.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Al Consigliere però volevo dire due cose, una: sulla questione dell'immediatezza e del riferimento al chi ha il contratto della luce, l'acqua è un'altra cosa, non è proprio così, non può essere così immediato, è un contratto di somministrazione e perdete tutti i giudizi possibili e immaginabili e fate anche tanta spesa di contenzioso, uno e quindi, diciamo, va trattato in una maniera diversa, perché si incrociano allo stato già più di 30 banche dati, non l'Enel, trenta banche dati di tutti... no, la tranquillizzavo. E poi l'esternalizzazione, io non sono una fautrice, assolutamente, anche per motivi ideologici, però la Commissione secondo me ha fatto bene, perché gli atti sono stati fatti dalla Commissione straordinaria e abbiamo visto la luce, quindi non penso che la Commissione avesse delle necessità - come dire? - imprenditoriali, è una modalità di gestione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Assessore Russo. Altri interventi? Allora, c'è la Consigliera De Biase, prego.

CONSIGLIERA DE BIASE MARIATERESA

Grazie, Presidente, per la parola, buonasera a tutti. Voglio fare una piccola precisazione. Basta considerare che siamo usciti dal dissesto finanziario il 31 dicembre del 2023, quindi appena tre mesi fa, era impossibile fare un bilancio, eppure ci siamo riusciti, per cui ringrazio tutta l'Amministrazione e in particolare l'egregio lavoro che è stato svolto dall'Assessore Tina Russo. Consideriamo che siamo comunque sotto un controllo del MEF ed un'ispezione della Corte dei Conti, non abbiamo subito una pressione fiscale, si sono sbloccate delle risorse per investimenti e si registra una previsione migliorativa sia per le entrate tributarie che patrimoniali. Si procederà, oltretutto, all'assunzione di personale, per cui ad oggi, secondo il mio parere, è possibile vedere una luce significativa in fondo al

tunnel. Quindi mi dissocio in parte dalla considerazione che è stata fatta dal Consigliere Savanelli. Vi ringrazio e vi auguro una buona serata.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie. C'è il Consigliere Marra e poi la Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERE ALESSIO MARRA

Buonasera a tutti, buonasera al pubblico. Io invece vorrei ringraziare il Sindaco e l'Assessore al Bilancio Tina Russo per il grande sforzo effettuato in questi mesi e per il grande lavoro per far sì che la città torni alla normalità. Quindi, grazie di tutto, grazie per il lavoro e grazie a tutta l'Amministrazione.

PRESIDENTE ALESSIO MARRA

Grazie, Consigliere Marra. Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Fanelli, posso dire? Quindi noi stiamo intervenendo, come Consiglieri comunali, a mò di come ha fatto la Dottoressa Russo, sia sul DUP sia sul...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No, adesso stiamo sul DUP.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Ma noi stiamo parlando spesso di bilancio e poco di...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No, stiamo affrontando soltanto l'approvazione del Documento Unico di Programmazione, al punto 3.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Quindi, io chiedo, cioè, voglio dire, visto e considerato che stiamo parlando sia del DUP...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Solo del DUP.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Stiamo parlando sia del DUP che del bilancio.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sì, ma adesso il dibattito è solo per il DUP.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Va bene, come non detto.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Se poi vogliamo unificare i due dibattiti, certamente però quando andiamo a votare voteremo prima il DUP... Non va, va beh, adesso stiamo affondando il DUP. Prego, Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora, probabilmente, non so quanto durerà questo intervento, ma sicuramente sto nei tempi. Premesso che ringrazio anche io l'Assessora Russo perché immagino che non debba essere stato un lavoro sicuramente facile, premesso che ho più volte detto, lo dico veramente e lo dico perché ci credo, che nessuno, chiunque avrebbe avuto, chiunque di noi, anche noi che siamo i candidati Sindaci, se qualcuno di noi avesse vinto le elezioni avrebbe avuto la bacchetta magica e in un anno avrebbe risolto tutti i problemi strutturali di Marano, lo dico sempre, quindi mi riconosco questa onestà intellettuale. Le mie critiche all'Amministrazione Morra non sono perché non ha ancora fatto questo o perché non ha ancora fatto quello, assolutamente, perché mi rendo conto che la bacchetta magica Matteo Morra non ce l'ha, ma non ce l'avrebbe avuta nessuno. Però, naturalmente, ognuno di noi ha una visione diversa, magari di come si possono raggiungere dei risultati. Per quanto mi riguarda, innanzitutto, con una scelta di una squadra di governo diversa, una squadra di alleati diversa, naturalmente, perché, proprio parlando del bilancio, che è un atto politico, questo sì, il bilancio quindi porta con sé un voto politico, ma entrando nel merito del Documento Unico di Programmazione e poi del Piano triennale delle opere pubbliche, su cui invece io voglio porre una serie di domande perché questo è il luogo in cui evidentemente porre le domande, perché io credo che al di là di cosa si possa o non si possa fare, probabilmente discutere in due sedute diverso sarebbe stato, sicuramente meglio per opportunità politica, cioè per affrontare meglio quello che è il Documento Unico di Programmazione. Naturalmente annuncio il mio voto contrario perché, voglio dire, il Consigliere Savanelli ha parlato di globuli rossi e globuli bianchi e anche io trovo un Documento Unico di Programmazione molto scarno, così come le ho trovate le linee programmatiche, cioè per me non c'entra niente con il suo lavoro, Assessora Russo, che io l'ho detto, è la sintesi di una squadra, no? Cioè, voglio dire, il Documento Unico di Programmazione, così come le linee programmatiche, esprimono una visione, cosa si vuole fare per questa città con gli eventuali assessorati. Io la ringrazio anche perché lei ha spiegato molto bene una serie di cose, quindi anche è stato per noi di facile comprensione ciò che lei ha spiegato. Però, ripeto, ci sono tutta una serie... cioè stasera è una serie infinita di domande che vorrei porre. Prima di analizzare il piano triennale delle opere pubbliche, mi riferisco a quello che è, ad esempio, il Documento Unico di Programmazione e quindi... adesso non trovo gli appunti che mi ero segnata, aspettate un attimo. Questi minuti che scorrono possono andare tranquillamente...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Non si preoccupi.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Va bene, tanto sono stati pochi secondi. A proposito, c'è un Assessore che non vedo, quindi ci avrà portato l'uovo, la sorpresa dell'uovo di Pasqua. Allora... nell'uovo di Pasqua. Varriale, sì, sì, mi riferisco all'Assessore...

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Va bene, me ne dispiaccio. Me ne dispiaccio, va bene, è ovvio, questo ci dispiace perché non c'entra niente con la politica. Però, parlo, ad esempio, di tutto quello che riguarda l'ambiente e rifiuti, no? Veramente, cioè, così come c'erano quattro righe nelle linee programmatiche, ci sono quattro righe in questo documento, non si parla di tantissime cose, perché poi gli argomenti sono uno legato all'altro; ci sono certamente cose che non si possono realizzare, di facile realizzazione, appunto perché dicevo, nessuno avrebbe avuto la bacchetta magica perché, appunto, il vero problema, la vera drammaticità del Comune di Marano è la carenza drammatica di personale, questo l'abbiamo detto e l'abbiamo detto più volte, possiamo scrivere il progetto più bello ma se non ci sono le donne e gli uomini lo portano avanti, che, materialmente, fisicamente, le risorse non ci sono, lo sappiamo che è difficile. Ho più volte detto: "Fate una battaglia per questo io sarò al vostro fianco" perché avere una carenza, cioè una carenza drammatica di personale significa difficoltà ad erogare i servizi ai cittadini e io però mi occupo, cioè, nel senso, secondo me, la politica si deve occupare anche, non solo per l'erogazione dei servizi ai cittadini, ma pure per le condizioni drammatiche perché per me i dipendenti comunali sono lavoratori, no? E quando vedi lavoratori proprio messi in ginocchio, che sono disperati, cioè chi fa politica si dovrebbe occupare anche di questo, a mio avviso, cioè perché le ragioni dei cittadini non possono essere slegate dalle ragioni dei lavoratori. Detto questo, quindi dopo farò una domanda anche sull'assunzione di personale. Partiamo dai punti, cioè, ambiente e rifiuti, incentivare la raccolta differenziata, quattro parole come la pappardella, ma è un anno che l'Assessore, appunto, mi dispiace, questo non c'entra niente, però io devo dirlo, insomma, quello che riguarda le politiche, perché lui spesso mi accusa che io sono quasi una stalker, però, voglio dire, è un anno e non c'è nulla veramente scritto di come rilanciare la raccolta differenziata, non c'è scritto nulla su come si potrà gestire e non è arrivato a tutt'oggi, esiste, va bene, a parte la mozione che presentai, ma esiste appunto il progetto approvato con i fondi PICS per quanto riguarda la realizzazione del polo del riuso presso l'isola ecologica di località La Volpe e oggi non è ancora arrivato un regolamento su come sarà gestito il centro del riuso. Non c'è un'azione forte per quanto riguarda come arginare, anzi debellare,

il sistematico fenomeno di abbandono illegale dei rifiuti. Io non ho avuto ancora tempo di fare una segnalazione, di mandare un comunicato stampa ma a Pasqua mi sono fatti il mio bello spazza tour al Corso, via Vico Speranza, a Piazza Spirito Santo, cioè questo è un inciso, ce la prendiamo sempre con la politica, ma la città non è meglio, eh! Cioè, ci sono dei cittadini, lo dico ad alta voce, così che mi sentono pure chi mi segue da casa, ci sono dei farabutti in questa città che utilizzano la città come discarica personale, quella parte di città fa schifo, okay? E su questo non ci piove, perché non è possibile che esista un'isola ecologica e la gente è sversa abusivamente. Ho consegnato ai cittadini, perché noi una volta abbiamo fatto anche un sopralluogo all'isola ecologica, chi utilizza giustamente i svuota cantine che giustamente svolgono un'attività lavorativa, li accompagnassero all'isola ecologica, io una volta così ho fatto, quando il Comune ci ha sgomberato da Palazzo Merolla, per l'associazione, intendo, io avanti e il camioncino dietro, siamo andati insieme all'isola ecologica, facciamo così anche tutti i cittadini, scusate questo inciso. Non c'è nessuna azione per quanto riguarda lo sversamento abusivo. Voi mi direte: "Sì, ma saranno, andranno in funzione" e in parte sono già andate in funzione le telecamere previste dal progetto della Legge della Terra dei Fuochi, infatti adesso è stato fatto il collaudo, noi li convocheremo in Commissione, però io non vedo, cioè non ci sta nessun riferimento come se chi ha questo comparto non è a conoscenza. Ad esempio poi vorrei chiedere, perché, perché è importante, qua ci ritorniamo anche al tema dei tributi, ad esempio se si fa una forte campagna e noi adesso ci stiamo lavorando come Commissione Ambiente in maniera... stiamo lavorando benissimo, una forte campagna di fare una corretta, una corretta, fatta bene, raccolta differenziata si possono incassare corrispettivi interessanti e quindi reinvestirli in risparmio in bollette. Passiamo alle politiche sociali. A me, questo, non me ne vogliate, ma è un copia e incolla di quello della volta scorsa, perché me lo ricordo a memoria, purtroppo tengo questo vizio qua, non mi ricordo se era la missione 6, missione 1, un copia e incolla del DUP presentato dall'Amministrazione Visconti, vi posso fare anche gli esempi, cioè lo stesso errore che è stato fatto l'altra volta, è stato fatto anche qui. Per quanto riguarda misure vere, non le leggo. In Italia, l'ha denunciato l'ISTAT, c'è un aumento della soglia di povertà spaventosa, eppure non ci sono azioni, qualcuno dirà: "Ma le volete dall'ente locale le misurazioni?", no, certamente no.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Non facciamo però dibattito tra tutti e due, sta parlando la Consigliera Fanelli, prego.

CONSIGLIERE STEFANIA FANELLI

No, ma dopo vado dal salumiere, ce lo vado a chiedere al salumiere. È normale che ovviamente ci sono misure che riguardano... Io rimango proprio, guardate, allucinata, bah! È normale, voglio

dire, ci sono... naturalmente la povertà è aumentata, certo, il Governo Meloni ha, dico così perché qua la faccio contro la destra, ha cancellato il reddito di cittadinanza, ha cancellato dalla finanziaria il fondo per il sostegno all'affitto che incide del 35%, cioè l'affitto incide sul 35% sul canone di mercato, è normale, il salario, volevo dire, è normale che dipende dalle politiche nazionali, le amministrazioni locali, gli enti locali, però, però, possono mettere in campo una serie di azioni, ad esempio creare una rete appunto contro la povertà, perché più volte ho letto: "Coinvolgere il terzo settore", però non ho capito per fare cosa, cioè è questo che non è chiaro, per fare cosa? E' bellissimo, cioè io sono pienamente d'accordo, ma si vede che l'Assessore alle Politiche sociali è stata nominata un anno dopo però. No, che l'Assessore alle Politiche sociali, in generale, non è stata nominata un anno dopo, perché non si vede una visione, cioè come realizzare una rete di alleanza contro la povertà, collaborando con i servizi sociali, cioè le proposte ce ne sono tantissime e come poter dire: "La voglio dagli enti locali"? L'ente locale può, ad esempio, attivarsi per il banco alimentare, ad esempio, che oggi è appannaggio di singole associazioni, la Caritas delle parrocchie, ma se si riuscisse a fare una rete istituzionale coinvolgendo parrocchie, servizi sociali, associazioni, sindacati di categoria come ad esempio quelli degli inquilini, che poi possono aiutare i cittadini quando hanno uno sfratto, quando praticamente devono affrontare, devono redigere un... cioè, tutta una serie di misure che il Comune può fare per arginare la povertà. Poi questo è per quanto riguarda il DUP, perché poi si parla spesso di trasporto sostenibile e qua rifaccio la domanda: "Che fine ha fatto?", forse mi sono persa qualche passaggio nella sua diretta Facebook perché, come dice lei, le domande si fanno nelle Commissioni e in Consiglio comunale, Sindaco, quindi se dopo mi fa sapere per quanto riguarda il trasporto nelle periferie perché bella la funivia, il trasporto, il Micro-Metro, lo sapete, anche qua ho portato più volte l'argomento in Consiglio comunale, però facciamo, il Micro-Metro, la funivia, però poi i cittadini di via Romano non possono arrivare al centro della città, cioè le periferie continuano a rimanere in ginocchio, a rimanere isolate e quindi il mio voto è contrario non perché io non vedo lo sforzo profuso dall'Assessore al ramo, dall'Assessore al Bilancio, ma non vedo la visione collettiva della visione del territorio, non vedo... per non parlare di tanti altri argomenti. Per quanto riguarda quello che diceva il Consigliere Savanelli, fra poco ci arriverà la SPA pubblica del distretto Napoli Nord. Oggi e domani la riscossione sarà gestita dalla ditta che vincerà la gara, dopodomani verrà questa... perché lo dice la Legge Regionale che ci sarà un unico gestore per tutto il distretto Napoli Nord. Quindi, per il momento, mi fermo qui, poi non ho capito se la discussione e tutti gli argomenti, pure sul piano triennale delle opere repubblicane lo posso continuare adesso o in successione. No, perché le cose da dire sono tante, perché prima il Consigliere Savanelli, appunto,

parlava di Palazzo Battagliese, Palazzo Merolla, dello stadio e allora io mi chiedo, quel famoso tesoretto di 4.600.000, di cui appunto, 2.000.000 per quanto riguarda la Legge 219 e 2.600.000 sui residui di mutui, come, per esempio, intende spenderli, questo tesoretto che comunque il Comune ha? Lo stadio sicuramente è uno dei progetti che dovrebbe interessarvi, anche perché lo stadio era già oggetto di finanziamento dei fondi PICS, così come Palazzo Merolla, ma fanno parte di quei progetti stralciati dai Commissari e però qua vedo, quando c'è nell'elenco dei vincoli derivanti dai trasferimenti vedo tutta una serie di opere, proprio che riguardano i progetti approvati con i DOS dei fondi PICS ma stralciati dai Commissari e vedo delle somme però, che non sono quelle somme che erano destinate a questi progetti, quindi vedo appunto il centro funzionale ex Convento Santa Maria delle Grazie, vedo risanamento di Palazzo Merolla, su questa pagina qui vorrei tutta una serie di risposte. Per quanto riguarda invece il piano triennale delle opere pubbliche, che voi avete giustamente diciamo diviso in anno, quindi il primo anno, il secondo anno, il terzo anno, ho visto che per quanto riguarda il risanamento delle fogne via Corree di Sotto è inserita nel secondo anno, va bene questi, molti, sono derivanti dalle compensazioni ambientali dei fondi della discarica, sono passati 14 anni, non è responsabilità sua, ma non ci mettiamo altri 14 anni per l'utilizzo, però poi vedo tutta una serie di cose, ad esempio vedo: realizzazione impianti fognari, le fogne a Torre Caracciolo, 3.500.000 mila euro. Questi fondi, Mimmo Paragliola se lo ricorderà bene, il Consigliere Paragliola, scusami, facevano parte di quei famosi 6.000.000 di Città Metropolitana, del disavanzo di Città Metropolitana, che l'Amministrazione Visconti aveva perso, poi si sono recuperati questi 3.500.000 euro, ma quando parte la gara? Punto di domanda. Perché, voglio dire, stiamo parlando di allora, eh! Poi, i fondi all'adeguamento e il Comando di Polizia Municipale, questi sono fondi regionali dal 2017 e però è ancora tutto fermo. Va bene, poi gli interventi di 7.000.000 di euro, 7.000.000 di euro derivanti per il progetto di riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che riguardano Via Piave, qualcuno dice: "Vabbuò, ma dobbiamo dare altri soldi a questa gente?", come se chi vive negli alloggi popolari non fossero persone degne e quindi anche qui quando partono le progettazioni esecutive? Visto che insomma avete anche aderito alla CUC, che non è una CUC, ma è l'acronimo della Centrale Unica di Committenza, quando partono tutti questi lavori del bando di gara e soprattutto quando partono i lavori del Costone di San Marco che qui è praticamente appunto... sono stati preventivati quindi però quando vi attivate per la progettazione esecutiva? Per il momento basta così, poi se mi vengono altre domande approfondendo già quello che ho detto, intervengo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera. Altri interventi? Savanelli, il secondo intervento, cinque minuti.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Allora, io mi associo ai ringraziamenti che hanno fatto prima alla Dottoressa Russo, al Sindaco e all'Amministrazione, perché veramente redigere un DUP e un Piano di previsione economica è difficile. Però a me piace l'onestà intellettuale e allora io, Dottoressa, le ho fatto una domanda: è vero che l'esternalizzazione porta un agio dell'8%? Cioè se io pago 500 euro una bolletta, pagherò 530, senza fare niente, senza avere nessun miglioramento del servizio, prima domanda. Poi non sono d'accordo sull'acqua, perché se è vero che si incrociano trenta banche dati, allora lei... io non sono sceso nei particolari, però adesso scendo nei particolari: l'acqua è fatta da una parte fissa, cioè la famiglia paga per servizio, per un minimo di consumo dell'acqua una parte e una parte di consumo. Allora io mando le bollette a tutti quelli che hanno il contatore Enel, a tutti quelli che incrocio nella banca dati, solo la parte fissa e anzi sarebbe opportuno aumentare un po' la parte fissa e diminuire la parte sul consumo. Io mando a tutti, io mando a tutti... e beh, è un mio parere, tutti quelli che non pagano, mando a tutti la parte fissa, non mando la lettura, non faccio un falso, perché se io mando la lettura e dico: "Tu hai consumato tanto e devi pagare perché hai consumato" faccio un falso e perdo la causa, perdo tutti i giudizi, come ha detto lei; ma se io mando la parte fissa come fa l'Enel, io ho un contatore Enel in montagna che lo utilizzo una volta all'anno, però pago sostanzialmente tutti i mesi, tutti i due mesi la parte fissa dell'Enel la pago e basta, allora la parte fissa è obbligatoria, non c'è Santo che tenga, chi ha il contatore dell'Enel, chi ha il contatore dell'Acqua, anche se non faccio la lettura, la parte fissa la può pagare tranquillamente. A questa Giunta manca, un Assessorato all'intercettazione dei fonti regionali, dei fondi nazionali, del PNRR che se ne parla pochissimo. Il PNRR è una miniera di soldi che non abbiamo mai visto. Noi abbiamo ristrutturato con i fondi PICS la scuola per l'infanzia a via San Rocco, la gestione della scuola dell'infanzia spetta al Comune, avete messo la possibilità di gestire? A Marano non esiste un nido pubblico ed è una vergogna, una città di 60.000 abitanti tutti devono pagare per andare al nido, ecco, questo significa Politica sociale, creiamo un nido pubblico per chi ne ha bisogno. L'altro giorno ho parlato con un funzionario regionale, vi dico anche il nome, il dottor Pietro Buono, ha detto: "Gigi, non immagina quanti soldi ci sono per le politiche sociali e per la sanità, nessun Comune me ne fa richiesta". Allora vogliamo fare questa richiesta per queste politiche sociali e per la sanità? Questi giorni si parla tanto di autismo, mi congratulo per il progetto che avete fatto sull'autismo, però se sentite le ultime notizie, l'autismo, se va combattuto precocemente più c'è la possibilità di guarigione e di recupero, se non va combattuto, l'autismo è un peso per la famiglia ed è un peso per lo Stato ed è un peso per la comunità. Quindi c'è un progetto di... l'autismo va combattuto in modo

precoce, abbiamo fatto qualche progetto, è una cosa che spetta al Comune. Abbiamo un minimo di progetto per l'autismo? No. Poi si parlava di trasporto sostenibile. Allora io vorrei essere un po' futuristico, le città più avvantaggiate, più avanzate di noi fanno il car sharing, bike sharing. Ma noi abbiamo pensato minimamente a fare una pista ciclabile? Cioè se noi facciamo una pista ciclabile da Marano, per esempio, che porta alla Metro, ma sapete quanti ragazzi andrebbero in bici con il progetto di bike-share del Comune quanti ragazzi andrebbero a prendere la Metro con la bici? E sarebbe un bel problema. Non è una cosa impossibile, è una cosa che si può fare, perché parallela a Via Santa Maria a Cubito, concorde con il Comune di Napoli, è tutto uno spazio verde che si può utilizzare benissimo per una pista ciclabile, si può utilizzare per un rapporto diretto, per un collegamento diretto, con un esclusivo, riservato, con una corsia riservata, tra Marano e la metropolitana con un bus, sarebbe una grandissima conquista sociale secondo me. Poi si parla di difesa del territorio, via San Marco, via Pendine, via Pendine, il Comune sapete come risolve il problema? Mette il cartello: "Divieto di transito", gli abitanti che stanno là non potrebbero rientrare a casa, se succede qualcosa, si fa come Ponzio Pilato, dice: "Io ho messo il divieto di transito, non potete usare via Pendine", ma allora i abitanti che abitano a via Pendine come devono arrivare a casa? C'è un progetto, giustamente abbiamo discusso, di 100.000 euro di messa in sicurezza della strada, ma c'è un progetto anche di un'alternativa a via Pendine, che è una strada difficilmente recuperabile e piena di vincoli?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. Consigliera Fanelli per il secondo intervento, che deve essere contenuto sempre in cinque minuti.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

No, ma pochissimi minuti perché, appunto, a me sono domande che mi vengono riguardando il Piano triennale delle opere pubbliche. Ad esempio per quanto riguarda i lavori agli impianti di sollevamento comunale, appunto che più volte insomma e anche in queste ore i cittadini, nelle scorse ore sono rimasti senza acqua, poi non ho capito, mi sembra che sia un problema relativo alla condotta regionale? Ma, al di là di questo, furono programmate dal precedente Piano triennale delle opere pubbliche, l'ho detta più volte questa cosa, perché è stato oggetto di interrogazione più volte... no, diciamo, è stato programmato dalla Commissione straordinaria, i lavori di ammodernamento degli impianti e della rete idrica è stata affidata, finalmente, la progettazione esecutiva, a che punto è? Perché mi sembrava che, appunto, poi si dovesse... quando i progetti sono affidati all'esterno, poi deve essere il tecnico che deve validare il progetto, mi sembra che doveva essere individuata una commissione di tre per validare il progetto e volevo sapere a che punto era e poi anche, già l'altra volta glielo chiesi, a che punto è... perché l'altra volta mi

disse sono stati mandati tutti gli atti alla CUC, si è trasferiti dalla SUA alla CUC per quanto riguarda quei famosi lavori di 780.000 euro per quanto riguarda la manutenzione strade, quindi a che punto è l'iter, dopo che sono stati, appunto, inviati gli atti alla CUC? E poi volevo chiedere all'Assessore, non so se può intervenire anche la Dottoressa Russo. No, va beh, è una cosa che un po'... perché ho letto varie volte si richiamava al Covid, no? Ogni volta i cittadini mi domandano questo fatto: "Ma il buono spesa esiste? Cioè, si fa ancora la domanda per il buono spesa?", perché molti confondono la ADI, la carta solidale, però volevo sapere: ci sono ancora fondi inutilizzati per quanto riguarda il fondo alimentare emergenza Covid, cioè i famosi buoni spesa? Perché una parte, una volta fatto il bando, l'avviso pubblico, i cittadini hanno partecipato al bonus alimentare, poi una parte di quello che è rimasto inutilizzato fu destinato, su decisione della commissione, fu destinato a dare questi fondi rimasti ai cittadini per il contributo TARI ed acqua, ai cittadini che erano regolari con i pagamenti, di dare questi contributi. Sono rimasti ancora dei fondi da poter utilizzare come i fondi alimentari da emergenza Covid?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera.

Ci sono altri interventi? Consigliere Izzo, prego.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Io, Presidente, chiedo scusa, io mi attengo al Documento Unico di Programmazione, poi dopo, perché altrimenti poi non si capisce...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Stiamo discutendo sul punto 3, Documento Unico di Programmazione.

CONSIGLIERE MICHELE

Allora, per quando riguarda il Documento Unico, diceva bene la Dottoressa, l'Assessora, che non è altro che il documento del Sindaco e della sua Giunta, che prende spunto da che cosa? Dalla sua campagna elettorale, da ciò che ha promesso ai cittadini, anche per dare un resoconto ai cittadini stessi e quindi tramuta le sue promesse elettorali in un documento. Per quanto mi riguarda, il Documento Unico di Programmazione di questo Comune ha tre criticità, la prima criticità dovrebbe essere quella della rimodulazione della macchina comunale. È normale che qui entra in gioco anche la carenza di personale, abbiamo uffici che veramente - non lo dico perché sono presenti i dipendenti del Comune - ma veramente c'è da uscire pazzi, io sono andato all'ufficio anagrafe, all'ufficio anagrafe c'era un solo impiegato, il quale, poverello, non sapeva cosa fare, doveva fare le carte d'identità, la gente era inferocita, eccetera; per non parlare dell'ufficio tecnico, tante le domande e le istanze che vengono rivolte ai pochi dipendenti che sono lì ogni giorno a lavorare. Quindi io avrei messo nel Documento Unico una visione completa di come

doveva essere o dovrebbe essere la rimodulazione della macchina comunale e poi la seconda criticità e vengo anche... l'Assessora più volte ha detto: "La vera innovazione", per me la vera innovazione del Comune di Marano è la lotta all'evasione, scusatemi, questa è una cosa atavica, ma veramente atavica, ma fino ad oggi siamo ancora all'anno zero, a meno se io ho letto bene e chiedo scusa delle imprecisioni che posso fare, è che faccio altro di mestiere, però, voglio dire, leggendo un poco anche il bilancio di previsione, noi in tutti i campi, dal campo idrico all'IMU, eccetera, non raggiungiamo il 50%, se ho capito bene, di incassi, 36, 40, 46. Allora, la vera innovazione di questo Documento Unico di Programmazione doveva essere proprio una visione completa di come veramente, una volta e per tutte, dare atto, dare spinta alla lotta all'evasione. L'altra questione importante è quella delle politiche sociali. Politiche sociali che io non dislego dalle politiche della scuola, vanno di pari passo. Guardate, in questo Documento Unico di Programmazione, vogliamo metterci una bella rivisitazione, ma vera, delle istituzioni scolastiche di Marano, degli istituti scolastici di Marano? L'Assessore è quasi sempre presente nelle scuole e non mi può smentire, molte scuole di Marano lavorano in ambienti che sono pericolosi, parlo della mia scuola, ma di tante altre scuole, abbiamo i cornicioni che ogni giorno ci sono cadute di calcinacci, scale di emergenza che cadono marmetti, voglio dire, anche lì bisogna veramente mettere mano per far sì che i nostri ragazzi lavorino in ambienti sereni e in sicurezza. Per non parlare poi della viabilità, io mi rendo conto di tutte le difficoltà, ma a un anno di un'amministrazione, aver almeno un quadro completo e un quadro anche fattibile di come risolvere alcune questioni, tra cui la viabilità, le strade di Marano ormai sono gruviera, è inutile che... le percorriamo tutti quanti, sfido chiunque a dire che non è vero, veramente si rischia quando si cammina sulle strade di Marano perché non si ha sicurezza. In ultima analisi, se mi è consentito, in questo Piano di Programmazione avrei visto tanto anche una interazione tra Maggioranza e Minoranza. Diceva prima l'Assessore, dice: "Ma qua è la sede opportuna, uno può emendare, può fare", ma non è facile. Tenga presente che io questo documento l'ho avuto due o tre giorni fa, quindi, voglio dire, il 29, il 29, ho le PEC.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Tu no.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Il 29, ti faccio vedere la PEC che ho ricevuto io, è il 29. E quindi voglio dire, il tempo è scarno. Già siamo un attimino, come dicevo prima, non è nostra materia, poi leggere degli atti che sono molto spesso tecnici, capire, recepire e fare degli emendi penso non è cosa da pochi minuti, di qualche ora. Questo è un Documento di programmazione dell'Amministrazione, è la visione che l'amministrazione dà per il prossimo biennio, quindi il mio voto

sul DUP è un voto contrario perché, ripeto quello che ha detto già la Consigliera Fanelli e io concordo, qui nessuno avrebbe avuto la bacchetta magica per risolvere i problemi, sono problemi atavici, però è la visione politica che poteva essere diversa e anche il muoversi in un modo diverso, a incominciare dalla composizione proprio della squadra di governo, nulla togliendo agli Assessori che sono presenti, persone stimabilissime e professionisti seri, però, ecco, ognuno ha una propria veduta di come attuare e risolvere delle problematiche, noi avremmo avuto forse un modo diverso, quindi il mio voto è un voto contrario al DUP.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo. Se non ci sono altri interventi, passerei la parola al Sindaco, all'Assessora. C'è l'Assessora Liberti, prego.

ASSESSORE PINA LIBERTI

Grazie, Presidente. Allora, mi fa piacere, innanzitutto, rispondere sia alla Consigliera Fanelli che al Consigliere Savanelli rispetto, appunto, alle criticità manifestate. Io faccio mio e per me è sacrosanto il principio della continuità amministrativa, quindi per me non vale mai il principio che chi viene dopo non può fare o magari recrimina eventuali inadempienze perché chi è il predecessore non l'ha messo in condizione di poter lavorare egregiamente e proprio in virtù di questa precisazione - e mi rivolgo proprio a lei Consigliera Fanelli - che io la sposo proprio in controtendenza rispetto al suo pensiero, perché? Perché proprio per questo abbiamo messo in campo e lo testimoniano gli atti, una miriade di azioni tendenti soprattutto all'approvvigionamento di fondi sovracomunali, perché è ovvio che le criticità amministrative e soprattutto l'esiguità delle risorse riguardano tutti gli enti locali. Noi abbiamo messo in campo tantissime azioni e se il DUP rappresenta, insomma, la copertura, è una macro-area, cioè presenta, rispetto alla macro-area la copertura degli obiettivi strategici, è anche vero che l'amministrazione si è mossa a 360 gradi per reperire tutte le risorse indispensabili al colmare eventuale lacune e nello specifico vengono...

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Gli enti locali lo possono fare? Lei mi sta dicendo...

ASSESSORE PINA LIBERTI

No, gli enti locali attraverso misure sovracomunali. Quello che diceva, appunto, il Consigliere Savanelli, esatto. No, allora, forse il Consigliere De Magistris diceva: "Lo vuoi dall'ente pubblico" inteso come risorse, ma noi lo facciamo attingendo da altro.

INTERVENTO

(Fuori microfono: sviluppare un'idea).

ASSESSORE PINA LIBERTI

Abbiamo sviluppato, abbiamo sviluppato.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Però non facciamo un dibattito a due, sta rispondendo l'Assessora Liberti.

ASSESSORE PINA LIBERTI

Allora, quindi, praticamente, è ovvio che ci tengo a precisare adesso, qui, ad elencare delle azioni già messe in campo. Per quanto riguarda l'asilo nido, Consigliere Savanelli, abbiamo mandato già all'agenzia nolana, alla CUC, l'avviso pubblico per l'asilo nido, per l'affidamento, quindi è in itinere, entro il mese di aprile attiveremo il programma "Goal", cioè per le politiche giovanili riguardanti appunto la formazione e l'inserimento lavorativo, questi sono tutti interventi che esulano dal DUP. Il centro anti violenza abbiamo predisposto il bando; il trasporto scolastico, proprio oggi abbiamo preparato, mi fa piacere che qui c'è la Consigliera, la funzionaria Russo, il regolamento del trasporto scolastico per i disabili, perché è facile parlare di interventi da realizzare, di azioni da mettere in campo, di avvisi da pubblicare, ma noi ci troviamo in un territorio dove tutto ciò non era regolamentato, noi prima di fare un avviso dobbiamo vedere prima il regolamento che lo disciplina e poi eventualmente predisporre gli atti. Oggi, proprio con Maria Pia, abbiamo previsto, abbiamo guardato il regolamento che andrà in Consiglio e infine, proprio anche oggi, il Comune si è fatto parte diligente per rispondere a un avviso pubblico, un multi intervento che sarebbe praticamente per conciliare i tempi di vita - lavoro, è un avviso emanato dalla Regione Campania e la settimana prossima pubblicheremo una manifestazione di interesse rivolta a creare quella famosa rete territoriale di cui tanto parlavate; questo avviso pubblico sarà promotore per la presentazione di proposte progettuali in risposta proprio all'avviso misure di conciliazione vita - lavoro, questo sia per fronteggiare la povertà educativa, sia per mettere in campo tutte quelle azioni di contrasto ad ogni forma di violenza e riguarda proprio il segmento servizi infanzia, minori e famiglie, è un multi intervento. Io mi sono insediata il 14, il 15 ho firmato gli obiettivi... lo dico alla fine questo, lo dico alla fine perché non vuole essere un alibi, assolutamente, noi lavoriamo tutti i giorni, instancabilmente e quindi per me questo veramente deve essere un momento di confronto costruttivo, io rispondo agli interventi, però gradirei... avremo un prossimo Consiglio, prima del prossimo Consiglio mi farebbe piacere che l'Opposizione si interfacciasse anche con i membri della Giunta per verificare cosa si sta facendo ed eventualmente proporre delle azioni costruttive in merito, perché veramente noi stiamo lavorando tantissimo. No, su questa cosa, no, da me non è venuto nessuno, a questa cosa qua, quindi...

(Intervento fuori microfono).

ASSESSORE PINA LIBERTI

Sì, sì, sì, sì.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ma non possiamo fare un dibattito, stiamo parlando del Documento Unico di Programmazione, se ci sono interrogazioni, faccio le interrogazioni e facciamo question time.

ASSESSORE PINA LIBERTI

Sì, quindi, allora, stiamo parlando di cinque - sei interventi messi in campo nell'arco di due mesi; è ovvio che è frutto di un lavoro di squadra, frutto di un lavoro di uffici, che comunque ha sposato ovviamente la causa e severamente, con lavoro di gomito, si è messa a lavorare. Un ringraziamento mio personale va veramente alla mia collega Tina Russo che ha fatto un lavoro incommensurabile, un lavoro enorme, veramente ha portato tutti i settori, è stato un momento di sintesi questo, che è stato veramente, insomma, un apporto considerevole ha dato, quindi veramente tutto il mio plauso a te, grazie, non era facile, era difficile, l'unica cosa scontata che non era facile, vi posso assicurare. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Assessore Liberi.

Il Sindaco voleva, chiaramente, rispondere alle richieste. Stavamo, come ordine del giorno, approvazione del DUP, voi avete fatto delle domande, queste domande andrebbero inserite come interrogazioni. Va bene, facciamo rispondere il Sindaco. Va bene, sì, siamo nel DUP, va bene, d'accordo. Prego, il Consigliere De Stefano non ha ancora interloquito, prego.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Ma tutte queste cose che dice l'Assessore nel DUP non c'è niente però, lo sa solo lei. Nel DUP non c'è niente, lo sa solo lei e in più la Commissione del... fatemi parlare, tanto stiamo abbastanza calmi. Nella Commissione Politiche sociali, tutto quello che avete fatto, a tutt'oggi non è arrivato niente, l'abbiamo convocata noi con una PEC, come mai non ci ha tenuto conto anche noi come Commissione delle Politiche sociali, tutte queste belle cose che ha messo in campo?

ASSESSORE PINA LIBERTI

Sta nelle Politiche sociali?

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Sì, io sto nelle Politiche sociali.

ASSESSORE PINA LIBERTI

No, perché non l'ho mai vista, veramente.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

No, siete voi che una volta siete venuta e poi...

ASSESSORE PINA LIBERTI

Quando mi avete convocato c'ero.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Una volta siete venuta e poi non siete venuta più, noi vi abbiamo convocato con PEC e ci vediamo domani pomeriggio.

ASSESSORE PINA LIBERTI

E infatti vi ho risposto.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Però, tutte queste belle cose una Commissione delle Politiche sociali può stare a conoscenza? Domanda.

ASSESSORE PINA LIBERTI

Domanda. Risposta. Posso, Presidente?

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Come no.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego.

ASSESSORE PINA LIBERTI

Allora, i lavori preparatori relativamente alle proposte da mettere in campo, per esempio gli avvisi pubblici, vengono recepiti dagli uffici competenti. Allora, il lavoro di Commissione è un altro, il lavoro di Commissione voi dovete proporre gli indirizzi politici voi a me, in realtà, quindi praticamente nel lavoro di commissione mi auspicherei...

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Se uno tiene in considerazione sia i Consiglieri di Maggioranza che di Opposizione, viene e viene a portare il progetto... (inc., fuori microfono).

ASSESSORE PINA LIBERTI

Questo però è lavoro di ufficio.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Visto che il Sindaco sta cambiando espressione del viso, la portiamo nel prossimo Consiglio comunale, senza nessun tipo di problema e nella Commissione, che io faccio parte, domani pomeriggio. Grazie.

ASSESSORE PINA LIBERTI

Va bene, va bene, grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, De Stefano. Grazie all'Assessore Liberti. Il Sindaco voleva intervenire? Sì. Prego.

SINDACO MATTEO

Allora, innanzitutto, diciamo, la prima obiezione, la prima questione che è stata posta su questo DUP, anemico, asfittico, diciamo è povero, ricalca il programma e compagnia cantante. Allora, quando i miei figli erano piccoli, io ogni sera, puntualmente, gli raccontavo una fiaba, ma proprio puntuale, diciamo, ogni sera gli raccontavo una fiaba, è un momento che io ricordo con grande piacere, anche perché erano quindici anni fa, insomma, era un po' più giovane anche io, non sono il tipo di raccontare le favole né a voi e nemmeno ai cittadini perché noi siamo qua per fare le cose serie, quindi per dire quello che si può fare e quello che non si può fare. Se noi diciamo, da un lato, che abbiamo fatto i salti mortali, in particolare l'Assessore Russo ma dobbiamo ringraziare anche il Dottore Spedaliere, il responsabile, abbiamo fatto i salti mortali per chiudere questo bilancio; ecco, siccome il DUP è strettamente relazionato al bilancio, non è il libro delle favole che io raccontavo ai miei figli, sono le cose che effettivamente è possibile mettere in campo, quindi nel DUP c'è quello che noi riusciremo effettivamente a fare sulla base dei numeri che sono riscontrati anche all'interno del bilancio, come si diceva i due documenti vanno letti in maniera integrata tra di loro, quindi DUP e Documento di bilancio. Ora, è evidente che il DUP è una trasposizione, diciamo, in ambito amministrativo, di quello che era il programma con cui ci siamo candidati alle elezioni, così com'è evidente che nel corso della legislatura io sarò felicissimo di registrare quelle che potranno essere proposte dell'Opposizione e che possano essere inserite nell'ambito della nostra programmazione e che quindi diciamo possano trovare spazio all'interno del bilancio, all'interno dei prossimi documenti di programmazione. Ecco, non era questo il momento, proprio perché abbiamo fatto i salti mortali per chiudere questi strumenti, perché i numeri diciamo sono veramente - come dire? - spietati nei confronti del Comune di Marano. Si diceva prima questione evasione fiscale, non c'è nel DUP l'evasione; no, ci sta proprio l'evasione fiscale nel DUP, perché quando noi diciamo dell'esternalizzazione, che stiamo portando avanti, diciamo, dei servizi di riscossione, di riscossione coattiva, di recupero diciamo dei tributi e anche della tariffa idrica parliamo appunto di questo, di recupero dell'evasione fiscale, senza quello non andiamo avanti. Peraltro, c'è un passaggio che forse è sfuggito ai più, quindi magari è opportuno che lo rimarchiamo, un passaggio che ha fatto l'Assessore Russo, allora seppur noi siamo usciti dal dissesto teoricamente al 31 dicembre 2023, in realtà, dal punto di vista tecnico siamo ancora in dissesto, peraltro sul Comune di Marano

pende ancora una valutazione, su un piano di rientro, quindi teoricamente, cosa che io non auspico, chiaramente e lavorerò perché non sia così, ma teoricamente potrebbe essere dichiarato un nuovo dissesto, quindi queste sono le condizioni in cui noi operiamo, quindi, diciamo, è inutile fare voli pindarici su quello che vorremmo fare, insomma perché abbiamo visto che in Europa si fa così, parliamo di quello che riusciamo effettivamente a fare a Marano e faccio un passaggio sulla questione del piano triennale e dell'elenco annuale. Ecco, piano triennale ed elenco annuale, Consigliera Fanelli, sono sostanzialmente, non sostanzialmente, sono praticamente gli stessi dell'anno scorso approvati dalla Commissione, okay? Non so se lei ci ha fatto caso. Ci ha fatto caso. Tranne qualche intervento, che è stato avviato e che quindi è stato depennato dall'elenco annuale in realtà sono gli stessi elementi perché non avevamo strumenti, non abbiamo, non avevamo, diciamo, strumenti finanziari per poter dar corso a quelle che erano, in tema di opere pubbliche, i programmi dell'Amministrazione, però bisogna dire che ovviamente raschiando il fondo del barile fortunatamente qualcosa in fondo al barile è stato recuperato. Quindi, da questo punto di vista io anticipo al Consiglio comunale e naturalmente alla città che questo piano triennale, questo elenco annuale delle opere pubbliche in realtà sono un atto che adesso approveremo, spero, in Consiglio comunale, ma è un atto provvisorio, nel senso che troverà delle modifiche nel corso di questo esercizio finanziario, perché troverà delle modifiche? Perché, come accennava la Consigliera Fanelli, raschiando il barile abbiamo la possibilità di finanziare opere pubbliche con altre fonti di finanziamento, che sono comunque fonti di finanziamento comunale, abbiamo innanzitutto i residui presso i conti della Banca d'Italia della Legge 219 e abbiamo la possibilità di utilizzare la devoluzione dei mutui, quindi dei residui sui mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti. E allora dice: "Ma allora perché non ci stanno nel Documento di Programmazione, perché non ci stanno nel Piano triennale?"; perché, teoricamente, non teoricamente, dal punto di vista proprio normativo, noi queste risorse non le potremmo utilizzare perché sarebbero di pertinenza... cioè sarebbero la parte che va a formare la parte attiva, okay, dell'OSL, per cui, per poter utilizzare queste risorse c'è bisogno che l'OSL ci autorizzi, sostanzialmente, ad utilizzare queste risorse. Ora, la nota che ci consente l'utilizzo delle risorse per quanto riguarda la 219 ci è pervenuta il 20 marzo, quindi non c'era, non c'è stato il tempo di inserire nella programmazione così come avremo poi successivamente la possibilità di disporre delle risorse invece derivanti dalla devoluzione di mutui per cui noi opereremo necessariamente delle modifiche a questo piano triennale delle opere pubbliche con delle variazioni di bilancio. Per quanto riguarda, quindi, diciamo, le opere che andremo a finanziare, naturalmente, ci riserviamo in un altro Consiglio comunale che eventualmente potremo convocare ad hoc o comunque diciamo potremo mettere all'ordine del giorno questo punto, quindi del piano triennale delle opere pubbliche,

quando avremo la chiarezza sulle fonti di finanziamento disponibili e quindi avremo la possibilità di fare una programmazione. Poi, cercando di rispondere in maniera puntuale alle domande che sono state poste, innanzitutto, per quanto riguarda il Polo del riuso, i lavori, come ben sapete, sono stati conclusi entro il 31 dicembre, adesso si tratta di provvedere al bando per la gestione, si sta predisponendo questo bando e quindi a breve avremo la pubblicazione, spero diciamo entro... non so se ce la facciamo entro il mese di aprile, perché dico che non so se ce la facciamo? Perché questo vale in generale per i lavori pubblici e cerco di rispondere anche alla questione che si faceva prima, dice: "Ma ci stanno sempre opere vecchie addirittura nel piano triennale o nell'elenco annuale delle opere pubbliche ci stanno cose che risalgono...", si figuri, ci sono progetti ho fatto mettere io, okay, nel 2008 - 2009, insomma, quando ho fatto l'Assessore all'epoca, 2008 - 2009, quindi ci stanno ancora delle opere da realizzare, per tutta una serie di vicende particolari che si sono verificate, però fatto sta che ci sono ancora opere da realizzare che fortunatamente sono finanziate, senonché, come si osservava, ovviamente, il problema principale del Comune di Marano non è tanto quello di finanziare le opere pubbliche, perché le opere pubbliche, diciamo, abbiamo la possibilità di attingere a fonti di finanziamento anche esterne, si parlava prima dei PICS, ci sarà una nuova edizione dei PICS nel secondo semestre di quest'anno, si chiameranno in modo diverso, ma nella sostanza saranno sempre interventi di rigenerazione urbana, per esempio, ma il tema grave che noi abbiamo è quello del personale. Poi dopo quando parleremo di bilancio entreremo pure nel merito di quello che programiamo da questo punto di vista, dal punto di vista del personale. Quindi, noi abbiamo un problema proprio di... abbiamo una persona sui lavori pubblici, che è il responsabile, un tecnico, scusatemi, c'è un tecnico e poi c'è un altro tecnico che invece si occupa delle manutenzioni. Questo è lo stato del Comune di Marano, va bene? Poi, chiaramente, lavoreremo via via, anno per anno, per strutturare un'organizzazione che sia meglio in grado di far fronte a quelle che sono le esigenze della cittadinanza ma soprattutto anche a quelle che sono naturalmente le volontà di questa Amministrazione. Sulle politiche sociali credo che abbia risposto opportunamente l'Assessore, però ricordiamoci che forse le politiche sociali sono il punto di questo Comune meno dolente, è diciamo il settore dove c'è una spesa abbastanza consistente e credo che sia una spesa anche qualitativamente, ringrazio la Dottoressa Russo, la responsabile che è qui, anche una spesa che è qualitativamente, credo, apprezzabile. Per quanto riguarda invece la questione della gara dei 7.200.000, la gara è in CUC, ma credo che sia anche scaduta quella gara, quindi diciamo a breve si provvederà anche alla valutazione. Le briglie di contenimento della frana di San Marco fanno parte sempre dello stesso pacchetto, fanno parte del pacchetto di interventi per i quali era necessario, siccome vengono dal passato, perché le cose poi che vengono dal passato, purtroppo, essendoci stati negli ultimi anni

degli incrementi di prezzi, diciamo, per quanto riguarda soprattutto l'edilizia e i lavori pubblici, che sono stati soggetti a delle rimodulazioni dei piani finanziari. Allora, quindi, l'unica persona che abbiamo, l'unico tecnico che abbiamo sui lavori pubblici che si deve occupare naturalmente anche dell'ordinario, essendo anche responsabile delle manutenzioni, quindi si deve occupare dell'ordinario e man mano deve mettere in fila anche queste varie attività da fare, tra cui la rimodulazione dei piani finanziari, comunque, diciamo, credo che siamo in dirittura d'arrivo anche da questo punto di vista, nell'arco di quest'anno vedremo mettere a gara una serie di opere che sono presenti appunto nel piano triennale, io spero qualcuna in più perché spero che ci sia poi la possibilità di mettere in cantiere anche, possibilmente, qualche opera che mettiamo noi all'interno del piano triennale e del bilancio. Per quanto riguarda i trasporti, credo che nelle prossime settimane ci sarà qualche evoluzione positiva, però mi riservo di essere più preciso appunto poi nelle prossime settimane. Per quanto riguarda l'acqua abbiamo un problema e questo è rivolto anche alla città - come dire? - una comunicazione di servizio, abbiamo, purtroppo, un problema sulle linee di adduzione dell'acqua, quindi di Acqua Campania, abbiamo un problema che però non abbiamo ancora identificato, siamo in contatto continuo con Regione Campania, abbiamo riscontrato, dai nostri sensori, dalle nostre rilevazioni che periodicamente c'è un calo significativo nel flusso idrico che arriva ai nostri impianti, in particolare all'impianto C2 e appunto stiamo in collegamento dialettico, diciamo così, con Regione Campania per capire quale sia la motivazione di questo calo, siamo in rapporto dialettico nel senso che noi facciamo delle ipotesi che vanno un attimo riscontrate, che loro dicono che non è così, secondo noi insomma ci sono dei problemi ai loro impianti, ai loro sensori, quindi, diciamo, i sensori non funzionerebbero correttamente, per cui segnalerebbero un troppo pieno quando troppo pieno non è, quindi verificiamo nei prossimi giorni, domani mattina abbiamo appuntamento in Regione proprio per questa cosa. Per, invece, le domande che poneva il Consigliere Savanelli. Allora sulle questioni dei PICS, i PICS, sì, sono... diciamo i progetti sono stati portati a termine, ci saranno nuovi progetti che presenteremo naturalmente per... Scusate?

(Intervento fuori microfono).

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Mi dice la pagina?

CONSIGLIERE STEFANIA FANELLI

Scusate, allora, la pagina 28, cioè, praticamente, ci sono una serie di opere, appunto, stralciate dai Commissari dei fondi PICS, però qui vedo delle somme, quindi volevo sapere a che cosa facevano riferimento. Porto il foglio? Così, forse, è più facile. Perciò volevo capire.

SINDACO MATTEO MORRA

No, c'è scritto però, questi sono vincoli derivanti da trasferimenti.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

L'ho detto, infatti, volevo capire a che cosa fa riferimento.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Questa è la copia integrativa ed è obbligatorio esporre il risultato presunto di amministrazione, finché non c'è il conto, quindi questi sono tutti vincoli da trasferimenti che risultano dal conto consuntivo 2022, che adesso devono essere rivisitati, riaffrontati e approvati verificandone l'esistenza ancora.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Progetti Stralciati, cioè che non sono... volevo capire.

SINDACO MATTEO MORRA

Allora, quando si verificherà l'attualità della cosa, verranno, ovviamente, depennati, insomma.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Okay.

SINDACO MATTEO MORRA

Però ci dovevano essere per forza, è un fatto tecnico.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Grazie.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Si devono anche esporre, fisicamente, nell'allegato, è obbligatorio, quindi devono avere una dichiarazione, diciamo, di trasparenza, quindi questo è quello che risulta ancora dall'approvazione del conto 2022 e che adesso, con il conto 2023, potrebbero essere parti disponibili, per esempio. Noi stiamo anche facendo un grande lavoro di revisione contabile, sennò, un po' di cose non sarebbe stato proprio possibile vederle, quindi questo è un altro lavoro che faremo adesso con le Parti vincolate laddove non ci sono opere, ci sono opere finite, eccetera e chiaramente terremo presenti tutte queste partite. No, questa però è una parte obbligatoria nel contenuto della relazione illustrativa. No, perché non capivo, pensavo al piano delle opere.

SINDACO MATTEO MORRA

Anche io vedevo il piano. Va bene. Concludo. Diciamo, poi c'era la questione sulla questione del nido pubblico, ma ha risposto l'Assessore e quindi il nido, l'asilo nido credo che sia a momenti... sta in stazione appaltante quindi, diciamo, avremo l'affidamento, credo, tra qualche mese, così si provvederà anche

per quanto riguarda il bene confiscato che è stato ristrutturato nell'ambito dei PICS per la realizzazione di un centro per ragazzi autistici e quindi rispondo anche alla questione dell'attenzione sul tema dell'autismo, che è un tema che chiaramente anche il Consigliere Izzo in campagna elettorale ha richiamato, perché è una cosa che chiaramente - come dire? - sulla quale siamo tutti estremamente sensibili perché conosciamo la questione, perché conosciamo, sappiamo il fatto che per motivi abbastanza inspiegabili abbiamo una crescita della questione nell'arco degli ultimi anni e così come siamo perfettamente consapevoli che un centro, che spero inaugureremo nell'arco di quest'anno, sarà assolutamente insufficiente, però è un primo passo, secondo me, nella direzione giusta. Per quanto riguarda via Pendine, Consigliere, via Pendine non è semplicemente che abbiamo messo il divieto di transito, all'epoca sono state emesse anche le transenne, le transenne sono state rimosse, allora che cosa dovremmo fare per evitare che vengano rimosse le transenne? Dovremmo fare un muro di cemento per evitare, insomma, che... e qui si segue la.... Ho capito, la gente ci passa lo stesso, la gente ci passa lo stesso e ci passa, diciamo, a suo rischio essendoci un divieto di transito. Noi siamo, appunto, come lei ricordava, stiamo per avviare i lavori di messa in sicurezza con 100.000 euro che dovrebbero essere sufficienti almeno per mettere in sicurezza il costone, poi provvederemo a fare degli interventi anche sulla strada, che è impraticabile, francamente, però, ovviamente, diciamo, non possiamo fare interventi importanti su quella strada, considerato che c'è appunto un divieto di transito, quindi, insomma, interventi importanti su quella strada potrebbero essere - come dire? - percepiti come un invito all'utilizzo della strada perché in realtà la strada non sarebbe utilizzabile per il pericolo di caduta di parti del costone. Quanto alle manutenzioni stradali che segnalava il Consigliere Izzo, queste faranno parte naturalmente delle modifiche al piano triennale di cui dicevo prima, quindi, avendo individuato le risorse per potervi provvedere, cercheremo anche di avviare rapidamente dei lavori, così come per le manutenzioni scolastiche su cui stiamo facendo tanto, su cui stiamo facendo tanto da quando ci siamo insediati, in realtà faremo ancora, ancora di più e quindi, purtroppo, vi devo rinviare ad una futura seduta in cui provvederemo a fare delle modifiche al piano triennale. Okay?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco. Interviene la Consigliera Aprea, prego. Scusami, c'era prima il Consigliere Di Luccio. No, c'era prima il Consigliere Di Luccio, prego, prego. Chi interviene per prima? Aprea, okay.

CONSIGLIERA ELENA APREA

Buonasera. Scusatemi, volevo soltanto fare una precisazione riguardante l'intervento del Consigliere De Stefano, che ovviamente non deve innescare polemiche, però credo sia importante

perché non vorrei che fosse denigrato il lavoro anche della Commissione. Da quando l'Assessore Liberti è stato nominato si è sempre mostrata disponibile a rispondere a ogni quesito che la Commissione gli ha posto, ogni volta che è stata convocata, lei è giunta puntuale, non ci ha mai dato nessun tipo di problemi e se, magari, su qualche punto, che appunto ha citato il Consigliere di Opposizione, non ha potuto rispondere è perché effettivamente queste domande non le sono state poste e tanto è vero che prima delle vacanze pasquali non è ancora giunta, non è ancora stata convocata in Commissione e la convocazione è prevista per domani. Quindi volevo precisarlo per una chiarezza, diciamo per tutti. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Aprea. Prego, Consigliere Di Luccio.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Grazie mille, Presidente. Faccio una premessa: il Sindaco mi ha anticipato, diciamo, sulla questione delle favole perché anche a me sembrava di assistere alla prospettazione del tema che ci facevano fare sempre da piccoli, "La città che vorrei", io vorrei tante cose per la città di Marano che, ovviamente, non sto qui ad elencare perché la realtà è ben altra cosa e quindi purtroppo è sempre impietosa ed inesorabile rispetto ai nostri sogni, magari ci poniamo tanti bei sogni ma poi non li riusciamo a realizzare perché la realtà rappresenta un'altra cosa e quindi vengo ad alcune affermazioni fatte: "DUP scarno", DUP reale, DUP, diciamo, in linea con quello che è l'andamento della città, con quello che è diciamo oggi Marano, purtroppo Marano non è quello che è rappresentato negli anni scorsi, Marano oggi è un'altra realtà e quindi è completamente da ricostruire, a parere di chi vi parla, sia sotto il tessuto urbanistico, sia sotto il tessuto sociale, sia sotto il tessuto del terzo settore, quindi dobbiamo mettere da parte quello che noi pensiamo o pensavamo e fare i conti con la realtà degli atti e della società in cui viviamo, per cui la parola "programmare" non deve solamente far parte dell'acronimo del DUP ma deve essere praticamente il canovaccio di questa amministrazione, va bene? Perché l'assenza di politica e di programmazione hanno portato l'ente e la città nelle condizioni in cui noi viviamo e quindi dopo otto mesi di amministrazione, questo è il primo vero atto programmatico che noi approviamo, non si potevano, non si possono e non si potranno fare miracoli, ma cominciamo, seppur in maniera lenta, a programmare quello che è il futuro della nostra città; lo facciamo cercando di uscire da quella che è una deliberazione di carattere emergenziale, cioè cerchiamo, quindi, di porre atti che possano farci uscire da delibere che siamo costretti a fare per mancanza o nefandezza dal punto di vista amministrativo. Oggi i Comuni sono equiparati praticamente ad un'azienda, quindi hanno aspetti e caratteristiche simili ad una Società, non è più possibile fare un bilancio basato sulle risorse di previsione, ma dobbiamo fare i conti con quello

che è l'accertato e qui verrò poi più avanti a dire quello che penso. Quindi, per poter programmare e governare, dobbiamo porci l'idea di chi siamo, cioè cos'è oggi la città di Marano? Io prendo la fotografia che prende il DUP, quindi praticamente elaboro i venti anni che il DUP prende in considerazione e quindi dal 2002 al 2022. Siamo una città che sta inesorabilmente invecchiando, passiamo dai 12.000 giovani del 2002 agli 8.000 del 2022, siamo quindi una città che passa dai 5.000 over 65 ai 10.000 attuali, siamo ovviamente una città che passa dai 120 anziani ogni 100 giovani, abbiamo un'età media che nel corso di 20 anni è passata da 34 anni a 42 anni e soprattutto il dato che mi fa riflettere è quello della popolazione, cioè passiamo dai 57.000 abitanti del 2002 ai 58.000 del 2022; questo dato mi fa particolarmente riflettere perché per pensare a cosa dobbiamo essere, noi dobbiamo partire dalla fotografia della nostra città, quindi, per riprendere il concetto del Comune - Azienda, purtroppo noi non siamo attrattivi, cioè non cresciamo, in 20 anni la nostra popolazione è cresciuta diciamo di 800 persone ma, soprattutto, se vedete il trend, va bene, è diminuita di quasi 2000 unità, quindi vuol dire che la gente in questo momento sta andando via da questa città. Quindi, questo non è un problema che si può porre l'Amministrazione in quanto tale, ma è un problema che si deve porre il Consiglio comunale. Perché dico questo? Perché, sempre analizzando l'aspetto aziendalistico, se noi scendessimo sotto i 50.000 abitanti, perdiamo, ad esempio, la possibilità di spendere i fondi PICS in maniera autonoma perché è data solo ai Comuni al di sopra di 50.000 abitanti, quindi noi dobbiamo porci degli obiettivi di medio e lungo termine, che, a questo punto, vadano veramente ad innestarsi sulle giovani generazioni e qui vengo praticamente agli sforzi che si stanno facendo in questo senso e quindi alla possibilità di riattare tutti i luoghi che possano andare in questa direzione e quindi parlo delle villette comunali, parlo dei luoghi ludici messi a disposizione della città affinché le famiglie possano fruirne e questi nella difficoltà e nel fatto che il nostro bilancio è asfittico ci sono, sono sforzi che questa amministrazione sta compiendo in questa direzione, quindi stiamo cercando di guardare alle giovani generazioni, stiamo cercando di far sì che qualcuno ci veda, come è successo negli anni scorsi, come un luogo dov'è possibile costruire una famiglia e non un luogo da dove scappare. Quindi, diciamo, è questo un primo aspetto, bisogna sicuramente ricollegare le periferie cercando di dare dei servizi, un'attenzione particolare ai trasporti e questo diciamo è stato uno dei primi atti che questa Amministrazione ha posto in essere, con la fotografia, diciamo, appena fatta purtroppo assumono un rilevante interesse le politiche sociali perché non possiamo non tenerne conto con la popolazione che invecchia, non possiamo non tenere conto delle esigenze che attanagliano tutte le famiglie che sono presenti su questo territorio. Tutto questo, diciamo, si scontra con l'impetosa realtà del come si fa e quindi il muro che noi dobbiamo superare in un modo o nell'altro e non è un caso che nelle nostre linee di

mandato al punto numero 1 noi troviamo il problema dei tributi e delle tariffe, perché questo è sicuramente oggetto praticamente di intervento da parte del bilancio, ma non posso non fare un riferimento a questo aspetto, noi abbiamo un fondo FCDE che il fondo dei crediti di dubbia esigibilità, pari a 13.000.000 di euro, queste sono somme che, purtroppo, noi togliamo alla programmazione, togliamo al nostro libro dei sogni, ma che effettivamente rappresentano un grande problema, rappresentano il male da sconfiggere assolutamente. Quando noi abbiamo un versamento spontaneo del servizio idrico pari al 21%, purtroppo non è una questione di bollette, noi le bollette le facciamo, è una questione di riscossione, cioè i cittadini purtroppo pagano in maniera spontanea in percentuale pari al 21%, cioè a fronte di 5.000.000 pagano 1.600.000 euro, purtroppo il restante dei 5.000.000 noi lo dobbiamo togliere dalla spesa corrente ed accantonarlo perché purtroppo le spese derivanti da contratto, oggi il bilancio, che appunto è un meccanismo quasi assimilato a quello di Società, ci dà la possibilità di non spendere quei soldi e di accantonarli e così accade per tutte le entrate dell'ente, accade per la TARI, dove abbiamo un'entrata spontanea del 46%, ma accade anche per le multe derivanti dal Codice della Strada, cioè, purtroppo, bisogna fare i conti con la dura e triste realtà, i cittadini sono abituati a non pagare perché purtroppo le procedure di contrasto oggi, che oggi ha l'ente sono particolarmente lunghe, non sono in rispondenza con le esigenze di bilancio e pertanto noi ci troviamo un bilancio, anche di asfittico, va bene? Perché, chiaramente, noi i servizi non li possiamo erogare, abbiamo un DUP scarno, reale, reale come il bilancio, purtroppo la situazione del Comune è questa, per far fronte praticamente al problema dei rifiuti, il piano elaborato dai Commissari prevede che nemmeno il servizio in sé può essere assicurato per com'è stato impostato, tant'è che la gara è andata deserta già per ben due volte e quindi a tutte queste cose noi dobbiamo far fronte, dobbiamo sicuramente tenerle in considerazione, però non vorrei che la considerazione fosse solo di chi vi parla, però con un po' di onestà intellettuale, diciamo fosse dell'intero Consiglio comunale rispetto alle esigenze, perché, comunque, Consigliere Izzo, lei diceva una cosa importante, diceva: "Noi non abbiamo fatto emendamenti", oggi gli emendamenti al bilancio si possono fare anche in questa sede, tant'è che i funzionari sono presenti per rilasciare un'eventuale parere; giustamente lei diceva che è difficile, sapesse scriverlo, per lei un emendamento è difficile, scriverlo molto di più, quindi vorrei che ci fosse... anche io mi auspico una collaborazione diversa su questi temi perché noi non siamo chiusi, non siamo diciamo... soprattutto penso su questi temi non lo si possa essere, va bene, ma non siamo, non abbiamo mai mostrato una chiusura sul dialogo e quindi, pertanto, ovviamente, mi auspico che in futuro si possa effettivamente elaborare qualche atto in maniera un po' più partecipata. Ovviamente io annuncio quello che è il mio voto favorevole rispetto al punto oggetto della discussione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Di Luccio. Mi sembra che c'era il Consigliere De Stefano che aveva chiesto la parola, poi il Consigliere Izzo.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

In primis chiedo scusa che mi erano allontanato e sono stato chiamato in causa da Aprea. Visto che qualche giorno fa ho compiuto 50 anni, ma l'Alzheimer ancora lo devo prendere. Dai verbali risulta solo una volta convocata l'Assessore alle Politiche sociali, che io non ero presente. Se mi puoi spiegare quante volte l'avete contattata. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Allora, io, chiaramente, do la parola alla Consigliera Aprea, però non possiamo fare un dibattito riguardo la Commissione. Stiamo parlando del... No, dico...

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Va bene. Chiaramente do la parola alla Consigliera Aprea, però spero che poi questa polemica esula da quello di cui stiamo dibattendo oggi.

CONSIGLIERA ELENA APREA

Allora, il mio intervento non doveva fare polemiche, l'ho anche, diciamo, preannunciato prima di parlare, però io... appunto. Non era in tono polemico, ma quello che ho detto è semplicemente che ogni volta che noi, cioè Commissione, abbiamo convocato l'Assessore Liberti, l'Assessore Liberti è venuto in Commissione, ma se le volte sono poche o molte dipende da noi. Consigliere De Stefano, le volte in cui l'Assessore viene convocato lo decide la Commissione, se noi non l'abbiamo convocata tre, quattro, cinque volte siamo stati noi a non convocarla.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Noi l'abbiamo convocata...

CONSIGLIERA ELENA APREA

Ho detto: ogni volta che è stata convocata, l'Assessore... Esatto, è meglio. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Penso che sia quella la sede dove dovete discutere di queste cose. Prego, Consigliere Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

No, io sposto un'altra volta la questione sul DUP. Devo ringraziare il Consigliere Di Luccio, che ha fatto veramente una visione, ha dato, meglio, una visione chiara, sintetica ma

veramente esplicita di quella che oggi è Marano. E' vero, Marano, tutti quanti fuggono, ma fuggono perché? Certamente non per colpa da addebitare a questa Amministrazione, ma ad una politica che viene da lontano e però, se mi è consentito, caro Di Luccio, anche perché tu sei un veterano di questa sala, è una politica che viene anche e soprattutto da una continuazione di un certo modo di fare politica. Il mio voto contrario al DUP è proprio lì, perché io in questo DUP, che, ripeto, è la realizzazione di ciò che il Sindaco in campagna elettorale ha promesso, io non vedo una visione chiara, completa di come uscire dai problemi che io ho pocanzi citato, le tre criticità: rimodulazione della macchina comunale perché non è possibile che un solo impiegato, l'ha anche ripetuto il Sindaco, che un solo impiegato si possa occupare di un settore in una città di 60.000 abitanti e quindi le strade, quindi le scuole, io non vedo, non ho letto una visione completa, non quella che diceva lei nelle fiabe, noi non cerchiamo le fiabe, ma in politica c'è bisogno anche di una visione, di una visione chiara di come poter affrontare, andare a trovare le risorse, andare a trovare i modi, i metodi per come risolvere delle situazioni che hanno portato, lei ha ragione, Marano ad invecchiare e addirittura Marano ad andare via, la gente va via da Marano. Io le dicevo la questione delle strade, ma, scusate, voi percorrete Marano? Ma chi è che vorrebbe spendere un centesimo oggi per comprare una casa a Marano? Non c'è comunicazione pubblica, non c'è, non c'è viabilità privata, perché io con era macchina metto a rischio la mia vita e anche la rottura giornaliera della macchina, quindi, voglio capire chi è che dovrebbe venire a Marano? Nessuno. Allora io mi sarei aspettato, con tanta onestà, ripeto, i problemi sono tanti e chiunque avrebbe vinto le elezioni non aveva la bacchetta magica, io mi sarei aspettato nel Documento Unico di Programmazione un qualcosa di diverso, una visione più chiara, più veritiera di come affrontare i problemi. Ad oggi, me ne duolo, ma sarò anche io un po' miope, questa visione non la vedo in questa amministrazione, vedo solo un volersi bene, Consiglieri che elogiano i propri Assessori, è giusto che sia anche così, però una visione politica di come volere cambiare questa città... l'Assessore stasera ci ha gelato, ha detto che forse, forse il dissesto vero, economico, ci vorrà qualche anno ancora per riuscirne e questo mi gela perché se è vero, se sarà vera, meglio, una cosa del genere io mi domando: altri due anni con questo Documento Unico di Programmazione dove vogliamo andare? Caro Di Luccio, lei tra un anno sarà qui a dirci che la città di Marano sarà ancora più invecchiata e sarà ancora più diminuita di abitanti, perché scapperanno tutti, caro Di Luccio. Allora, l'invito che io faccio all'Amministrazione, so che ci sono delle difficoltà serie, però cerchiamo un attimino di fare chiarezza e di cercare di trovare le strade, tutte le strade, capaci di dare risoluzione a questi problemi. Questa è la motivazione, lei mi ha dato lo spunto per rafforzare il mio no a questo Documento di programmazione. Grazie e chiedo scusa.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo.

Mi chiede la parola il Schiattarella. No, Savanelli, già è intervenuto due volte, non posso darle la parola. Schiattarella, prego.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Allora, io volevo dire solo due parole, in verità io ho letto il DUP, è chiaro, pur non avendo diciamo le competenze l'ho trovato molto chiaro, insomma, di facile lettura, quindi, anzi, faccio i complimenti e ovviamente insomma è una visione della Maggioranza quindi è anche giusto che magari qualcuno della Minoranza possa avere una visione diversa o anche parzialmente diversa, quindi secondo me è legittimo insomma che ciascuno lo interpreti o lo valuti come, diciamo, ritiene. Quello che però volevo sottolineare è, anche un po' a sostegno diciamo di tutti i Consiglieri, che i tempi sono stati abbastanza stretti per cui anche proporre un emendamento non è semplice visto che anche quelli che erano i termini stabiliti dal regolamento di contabilità non sono stati rispettati, per carità è vero che non sono termini perentori, però sicuramente - come si dice? - non è che abbiamo avuto tutto questo tempo per poter fare osservazioni e analizzare il tutto. Anche noi in Commissione avevamo, per esempio, invitato l'Assessore che non è potuto venire, quindi alla fine non siamo riusciti neanche ad avere un confronto, quindi, alla fine, senza tono polemico, però anche poi dire ai Consiglieri: "Potete fare emendamenti e non lo avete fatti", diciamo, per carità, si potevamo fare emendamenti e non li abbiamo fatti, però probabilmente con tempi meno stretti saremmo riusciti anche a fare delle valutazioni e magari anche a portare eventualmente qualche emendamento, quindi, senza tono polemico era solo per giustificare diciamo i Consiglieri dall'attacco, forse - come si dice? - di non averci neanche provato, in realtà i tempi sono stati molto stretti.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Schiattarella. Se ci sono altri interventi. Allora, invito i Consiglieri a prendere postazione perché dobbiamo votare. Accomodatevi perché dobbiamo votare. Okay, possiamo passare alla votazione.

~~Chi è favorevole all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 e agli allegati, può alzare la mano.~~

Chi è il contrario alzi la mano.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

Quindi, allora, i favorevoli sono 16; i contrari sono 8, cioè i Consiglieri De Stefano, Santoro, Rusciano, Izzo, Baiano, Savanelli, Fanelli, Schiattarella.

Quindi, il DUP, Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 e allegati sono approvati.

Passiamo all'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. 16 voti favorevoli.

Chi è contrario? Sempre 8 voti contrari, come sopra.

Mi chiedeva la Segretaria una sospensione di cinque minuti, vogliamo accordarla? All'unanimità viene sospeso alle ore 20:05 il Consiglio comunale e si riprenderà fra dieci minuti.

Alle ore 20:05 si sospendono i lavori della seduta di Consiglio comunale.

Alle ore 20:28 si riprendono i lavori della seduta di Consiglio comunale.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Riprendiamo il Consiglio comunale. Do la parola alla Dottoressa Giovanna Imperato per l'appello dei Consiglieri.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

MORRA Matteo (Sindaco).....presente;
CECERE Luigi.....presente;
DI MARINO Luigi.....assente;
CATUOGNO Domenico.....presente;
CHIANESE Antonio.....presente;
LEPRE Vincenzo.....presente;
MOSELLA Gaetano.....presente;
APREA Elena.....presente;
PARAGLIOLA Domenico.....presente;
DI LUCCIO Davide.....presente;
DE MAGISTRIS Luisa.....presente;
DE BIASE Mariateresa.....presente;
MARRA Alessio.....presente;
ARIA Teresa.....presente;
BATTILOMO Vincenzo.....presente;
DE MAGISTRIS Mario.....presente;
IZZO Michele.....presente;
DE STEFANO Salvatore.....presente;
SANTORO Francesco.....presente;
RUSCIANO Nunzio.....presente;
SCHIATTARELLA Barbara.....presente;
GIACCIO Teresa.....presente;
FANELLI Stefania.....presente;
SAVANELLI Luigi.....presente;
BAIANO Luigi.....presente;

Manca solo Di Marino.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sono presenti 24 Consiglieri, compreso il Sindaco, quindi si può riprendere la seduta, che è valida.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione Bilancio di previsione 2024/2026 ed allegati; verifica dei Vincoli di Finanza Pubblica 2024/2026".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa al punto numero 4 all'ordine del giorno che riguarda: *"L'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 ed allegati; verifica dei vincoli di finanza pubblica 2024/2026"*.

Passo la parola all'Assessore Tina Russo per la relazione. Grazie.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Buonasera di nuovo. Sul bilancio, praticamente, abbiamo fatto una discussione sul DUP dove abbiamo parlato del bilancio? Non so che dirvi. No, sto scherzando. Quindi, partendo dall'affermazione del concetto di programmazione, diciamo, del DUP, della parte operativa che deve essere rappresentativa anche delle possibilità, delle risorse effettivamente disponibili è stato steso il bilancio, è stata una manovra molto complicata, molto difficile perché, come ci siamo già detti, l'ente è ancora in una situazione di dissesto finché la Corte dei Conti non decide, finché il MEF non consegna la relazione la settimana prossima, diciamo, si apriranno poi degli scenari che adesso non sappiamo. Comunque, questo bilancio ha confermato una serie di indirizzi principali: il mantenimento, laddove è stato possibile, delle aliquote e delle tariffe, quindi tutti i diritti in generale, quindi diciamo allo stato sono tutti al massimo perché l'ente è in dissesto, ha dovuto seguire una serie di prescrizioni, ma comunque, insomma, si poteva anche operare all'interno di alcune parti, di alcuni tributi, di alcune entrate, si poteva operare diciamo con fasci di incremento ma non è stato, per scelta, fatto; questo per quanto riguarda le entrate. Per il tema entrate chiaramente e anche sul versante spesa, cioè quello che è stato l'indirizzo di programmazione massima è stato quello di recuperare, di cominciare a recuperare un po' di spesa di personale, non solo a carico del bilancio, utilizzando, dal punto di vista, diciamo, tecnico - finanziario i turnover, l'uscita, perché l'ente, dovendo riassorbire questo enorme disavanzo per il dissesto e quindi anche per seguire le prescrizioni chiaramente che arrivano nell'ambito di un dissesto, ha tenuto aperti i due fronti, dall'OSL che sta lavorando, che ha messo insieme una massa di crediti e una massa passiva abbastanza importante, però devo dire che diciamo stiamo ragionando e stiamo ottenendo una serie di risultati interessanti, nel senso si sono resi disponibili diciamo anche a dare una mano all'ente con una serie di atti, tipo la questione della 219, la devoluzione dei mutui, diciamo, abbiamo già stabilito perché questa parte qua chiaramente forma massa attiva ma hanno fatto una valutazione di massima per cui diciamo ci lasceranno la possibilità di spendere quest'ulteriore risorsa ai fini della spesa di investimento, per le opere pubbliche, per le manutenzioni straordinarie, stradali e interessanti ed è una cosa che arriverà tra un po' e quindi andremo poi con una manovra di variazione. L'indirizzo specifico

del Sindaco e dell'Amministrazione è stato soprattutto in materia di organizzazione, quindi stiamo sperimentando tutte le possibilità. Quindi a carico del bilancio, direttamente con la previsione di quattro assunzioni di categoria C, con un funzionario Avvocato, perché diciamo quello... poi ne parleremo meglio. Il contenzioso è comunque un punto di grande debolezza, di grandissima debolezza e quindi c'è la previsione di questo 110 comma 1, funzionario Avvocato al momento per un anno, perché poi il bilancio 2025 - 2026 avrà ancora più problemi, ma questo perché ci sono una serie di temi legati alle Leggi di bilancio e ad alcune particolari casistiche che sono molto problematiche per tutti i Comuni. La questione della restituzione della contabilizzazione del fondo anticipazione di liquidità, nella restituzione l'ente ne ha avuto una necessità, all'epoca, che crea una situazione di un disavanzo nei risultati di amministrazioni finali che va iscritto in bilancio, quindi diventa voce di spesa ed è una voce sostanziosa. Quest'anno ce la siamo "cavicchiata", insomma, c'è stata una proroga all'ultimo minuto, è stato anche uno dei motivi per cui abbiamo preso un po' di tempo per la presentazione del bilancio, perché diciamo una parte di questo disavanzo, che era rappresentata in 800 - 900.000 euro, chiaramente ci faceva saltare ulteriormente i conti. E poi, con le ulteriori spending review, che sono arrivate con la Legge di bilancio che hanno posto a carico dei Comuni ulteriori sacrifici, quindi restituzioni di fondi, certificazioni Covid, cioè il mondo della pubblica amministrazione e dei Comuni è diventato veramente molto, molto complicato, diciamo, perché anche lo Stato non ha tantissimi fondi per restituire delle anticipazioni fatte, per sanare delle partite successive, di tempo fa. Quindi ci siamo mossi sull'onda del mantenimento dei servizi indispensabili, cioè di tutti i servizi che vengono erogati, quindi di confermare, ma nel frattempo sono arrivate le maggiorazioni delle spinte inflazionistiche, quindi gli acquisti di beni e servizi scontano nella sostanza un incremento percentuale del 10 - 11%, quindi quello che si comprava l'anno scorso, due anni fa a 10 adesso lo compriamo a 12, quindi avevamo anche la necessità di garantire, chiaramente, anche questa frizione della spinta inflazionistica. Sul personale abbiamo fatto la richiesta per i fondi di coesione, quindi per otto funzionari, quindi tutti lì, otto funzionari. La funzione sociale viaggia un po' da sé perché sono parti neutre, è una parte aggiuntiva di fondi all'interno del fondo di solidarietà, quello che comunemente viene ripartito ai Comuni, poste una serie di regole per la metodologia, non vi annoio, comunque sono dei fondi specifici, che possono essere utilizzati per l'assunzione di assistenti sociali, che sono anche quest'anno previste, così come ancora la proroga per due Vigili che erano stati assunti a tempo determinato quindi vengono prorogati, così come di altri due operatori sociali che sono in itinere per essere prorogati. Poi, probabilmente, c'è la possibilità di recuperare una parte dei fondi di coesione del PNR del 2020 che ci darebbe la possibilità di avere altri tre funzionari; questo però lo vedremo

strada facendo. Quindi, diciamo, l'impegno dell'Amministrazione è soprattutto, vengo alle cose che diceva lei, molto serie, chiaramente sulla parte del personale, quindi quello che si poteva spendere viene speso in materia di personale, ma confermiamo chiaramente tutti i beni e tutti i servizi che abbiamo, ci siamo concentrati sulle entrate, chiaramente, quindi puntiamo molto a fare questo lavoro migliorativo e quindi di aumentare le percentuali di riscossioni sia a recupero dell'evasione che elusioni, ma anche chiaramente di aumentare le percentuali di evasione; sono punti fondamentali perché questo ente, proprio a bocce ferme, sugli equilibri di parte corrente, perché il bilancio deve garantire equilibri di parte corrente e di parte capitale, su parte capitale c'è meno... diciamo, un po' i fondi, stanno recuperando, sono cose in corso del PNR, quindi in tre anni questo Piano che prevede trasferimenti e contributi, il primo anno è tutto già finanziato, sempre, il primo anno del Piano delle opere pubbliche, ma nella sostanza prevede una programmazione di lavori per 60, più o meno 50 - 60.000.000 di euro. Sono leggi specifiche, adesso usciranno una serie di decreti di ripartizione delle risorse, quindi chiaramente si può accedere a tutte le possibilità, quindi non verrà trascurato niente. Il punto è la spesa corrente, cioè la spesa che serve al funzionamento e al mantenimento ordinario, cioè quello di carattere generale che poi è la partita più grossa che gli enti devono affrontare per garantire i servizi pubblici, quindi avere il personale, fare procedimenti corretti in tempo svelto, non fare debiti fuori bilancio, eliminare partite di contenzioso. Invece noi abbiamo tutti questi problemi, nel senso che le parti diciamo sottratte da un equilibrio di parte corrente, che vale 54.000.000 di euro, iscriviamo un fondo per il triennio per crediti di dubbia esigibilità obbligatoria di 13.200.000, più o meno, all'anno, allo stato. C'è un indebitamento, la restituzione di ratei di indebitamento abbastanza pesante, quest'anno vale 1 milione 8 e qualcosa, quindi, diciamo, un altro programma, chiaramente, perché è impossibile in questa fase far crescere l'indebitamento, è quello di evitare per il prossimo triennio di fare mutui e anche anticipazioni di liquidità a tutti i livelli, perché quelle vanno restituite, non sono indebitamenti in senso giuridico, ma partecipano dagli equilibri, chiaramente, di parte corrente, quindi mi sottraggono risorse, quindi, diciamo, è una quota già molto elevata. Abbiamo stanziamenti per debiti fuori bilancio, molto seri, un contenzioso che alimentiamo, un fondo contenzioso che nei risultati di amministrazione, il '22, saranno poi incrementati quest'anno, adesso stiamo lavorando sul conto '23, vale 54.000.000 di euro; no, chiedo scusa, il fondo crediti vale 54.000.000 di euro, 13 di conto competenza, abbiamo un contenzioso che allo stato è di 6.000.000, pregresso, a cui vanno aggiunte delle quote annuali che nella sostanza sono, quest'anno, 250.000 euro all'anno, poi nei risultati di amministrazione, quindi col conto consultivo, dall'analisi che verrà fatta, della criticità e della valutazione del contenzioso in corso, crescerà, secondo me,

crescerà, non abbiamo ancora i dati, gli Avvocati ci stanno lavorando, però, insomma, è tanta roba. Per il mancato rispetto dei tempi di pagamento abbiamo un fondo, anche se minimale, abbiamo dovuto... la sanzione è quella di descrizione di un fondo di garanzia dei debiti commerciali che vale 120.000 euro, diciamo, quindi tutte queste partite sottraggono le risorse che io potrei tecnicamente destinare a fare servizi...

INTERVENTO

...tolgono capacità di programmazione.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

È un bilancio molto ingessato, un bilancio povero, ma già molto ingessato. Chiaramente, diciamo, quindi, è su queste parti che bisogna lavorare molto, moltissimo, quindi aumentare la capacità di riscossione, recuperare platea di evasione, elusione, insomma, faremo tutto il possibile. I debiti fuori bilancio sono un altro tema, perché sono parecchi, vengono, chiaramente, le norme ci obbligano all'emersione immediata, anche alla votazione immediata perché potrebbero crescere e creare ulteriori danni, quindi ci sarebbero poi delle responsabilità di tipo erariale. Quest'anno il fondo, non so se avete visto, lo stanziamento di bilancio è pari a 650.000 euro, perché fa parte di una valutazione, di un trend che la previsione, diciamo, è obbligata a prendere in considerazione, ma anche dalle partite di debiti fuori bilancio che sono state iscritte per il Piano di riequilibrio, il famoso Piano di riequilibrio, quindi qualcuno pensa pure che siano un po' sottostimate. Quindi, diciamo, dal punto di vista generale le discussioni veramente sono molto strette, quindi ci siamo concentrati soprattutto sulla spesa del personale, il mantenimento dei servizi attuali e cerchiamo di lavorare poi, anche con le dinamiche del personale, di fare riferimento a tutte le possibilità, quindi a parte i fondi di coesione a cui abbiamo già partecipato, quindi sono già in itinere, a progetti specifici, al progetto di cui parlava l'Assessore prima, il GOA. Il servizio civile, diciamo, ci sembra molto interessante, quello di formalizzare degli stage con gli studenti universitari, anche perché c'è una Legge molto interessante, nuova, che prevede il tirocinio, ma forse anche la successiva assunzione nei limiti del 10% degli spazi disponibili e assunzionali, quindi sono tutte cose che sono attenzionate e sono sul tavolo. Cioè, chiaramente, sperimenteremo tutto, nella sostanza. Il punto è che, diciamo, dovrà sciogliersi questa questione anche del dissesto, dell'OSL e capire in che situazione oggi siamo e quali possono essere i problemi successivi, anche per la chiusura della rendicontazione, diciamo, OSL. Il bilancio è molto coerente, diciamo, nella sua essenzialità, però è coerente, è corretto, rispondente ai criteri di Legge, le valutazioni sono fatte secondo i principi contabili, anche delle entrate. Abbiamo avuto già dei leggeri miglioramenti, per la verità, l'Ufficio Tributi ha lavorato moltissimo in questi mesi e quindi si è ripresa un po', anche marginalmente, ma trovo

che sia comunque un elemento interessante, anche l'ambito della riscossione, solo che per vedere gli effetti e benefici ci vuole un periodo più lungo, direi una stupidaggine, mediamente, diciamo, le attività per la loro complessità si vedono nel biennio successivo. Quindi, diciamo, stiamo lavorando un po' su tutto. Chiaramente poi le questioni che arrivano dalle Leggi di bilancio che normalmente arrivano, eccetera, chiaramente quelle possono essere migliorative o in qualche caso, così come con la spending review, a cui ci hanno obbligato per la parte digitale e per i servizi generali, diciamo, diventa poi pesante, stanno uscendo i dati in questi giorni. Io penso bisogna lavorare di prospettiva, di questo sono convinta, con una programmazione seria, è un lavoro complesso e lungo, diciamo, sono propositiva, diciamo penso che stiamo ponendo le basi, poi, magari, non so, non saranno tutti d'accordo, ma per me si stanno ponendo le basi perché l'azione forte è quella di risanamento, perché con il risanamento diciamo c'è tanta roba, posso recuperare risorse ma comunque ci stiamo muovendo a più livelli anche nel riesame della contabilità, nel trovare spazi ulteriori e alternativi, diciamo, quindi penso che quello che potevamo fare lo stiamo facendo in modo complessivo, non considerando e non trascurando chiaramente la possibilità di ulteriori servizi, laddove ci saranno, appena si presenteranno, avremo le idee un po' più chiare anche su come muoverci e quali sono le disponibilità. Quindi, un bilancio equilibrato, me lo dico da sola, ma è un bilancio... è l'unico possibile, non lo so, non me l'aspettavo manco io che, diciamo, sono abituata a numeri molto più positivi però... prego.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ha concluso?

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Sì, perché abbiamo parlato talmente tanto prima, non lo so.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Se ha concluso, mi chiedeva la parola la Consigliera Fanelli, prego.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora, sì, più che altro una domanda, perché, come ho detto prima, l'ho detto più volte, la madre di tutte le battaglie è veramente l'assunzione di personale, cioè...

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

È il punto programmatico, diciamo, di primo livello, cioè, per me la programmazione è quella.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Lo penso anche io, la madre di tutte le battaglie è l'assunzione di personale, sennò non se ne esce.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

No, anche perché, diciamo, in tema di organizzazione, poi le disfunzioni organizzative si pagano in termini, ma non solo di mancanti servizi perché diciamo il poco si può fare, ma di procedimenti non fatti, fatti in ritardo, fatti male e quindi che diventano dei costi sociali perché se io perdo finanziamenti, perché non sono capace di attivare i processi, io ho perso, diciamo ho perso io come Comune, perché sono stato inefficiente, ma ha perso il territorio perché magari il servizio non viene dato, cioè questa è l'osservazione.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

No, ma su questo siamo in perfetta linea e non lo diciamo da oggi. Ma è una domanda però veramente che voglio fare. Cioè proprio in condizioni di dissesto, predissesto, anche se formalmente siamo usciti, ma tecnicamente, come mai non avete pensato, se è possibile, laddove fosse stato possibile, se è possibile, chiedo, perché diciamo questi numeri che lei ha enunciato rispetto all'assunzione di personale, mi rendo conto, quindi prima che... a condizioni date questo era il possibile, no? Indipendentemente dal desiderato ma a condizioni date questo era possibile, però effettivamente è una piccola goccia nel mare, no? Allora chiedo: sarebbe stato possibile presentare alla COSFEL, cioè la Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali un piano di rientro? Cioè tutto quello che voi avete... di rientro, diciamo, nel senso dimostrare che avete un programma, cioè come appunto l'esternalizzazione della riscossione e quindi un piano di rientro di quanto dovuto... No, no, sto finendo di terminare la domanda.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Chiedo scusa, Dottoressa.

CONSIGLIERE STEFANIA FANELLI

Perché, proprio in questi giorni, insomma, la COSFEL ha approvato una serie di autorizzazioni ai Comuni, anche in condizioni di dissesto, ad assumere personale, quindi se era possibile ricorrere a questo, a questo strumento. Perché, per esempio, le assunzioni fatte con i fondi per la coesione e l'agenzia della coesione, spesso ho segnalato anche ai Commissari, che in realtà anche i Commissari potevano ricorrere e non l'hanno fatto, ce l'ho denunciato personalmente tantissime volte e quindi se era possibile sapere se si poteva integrare anche utilizzando questo strumento. E poi volevo chiedere se tra, diciamo, le figure che lei ha enunciato, quindi politiche sociali, Polizia Municipale, non so se mi è sfuggito oppure sono stata io poco attenta, ma c'è anche un profilo per figure tecniche?

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

I funzionari... i fondi di coesione, se vede nel DUP, nel famoso DUP...

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

È complicato, mi scusi, perché faccio mio ciò che ha detto la Consigliera Schiattarella, i tempi sono stati veramente... e sono stati talmente brevi che siccome non è di facile... poi magari c'è chi è più portato per delle materie e chi per altre, no? Perché nessuno è tuttologo diciamo nella vita, per quanto riguarda me la materia del bilancio è un po' ostica, quindi, magari, ieri sono andato in Commissione del bilancio anche per confrontarmi, cioè perché al di là se uno presente o non presente per me è un dovere partecipare alle Commissioni, cioè perché fa parte del nostro lavoro, un dovere proprio. Quindi io, al di là del gettone, perché vedo che spesso si fanno polemiche sui gettoni, ho partecipato come una volta ho partecipato anche alla Commissione Politiche sociali e ci parteciperò ancora, però, insomma, effettivamente, in così poco tempo è complicato veramente capire tutta una serie di cose e quindi anche analizzare, quindi mi era sfuggita questa questione della figura anche tecnica.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Sì, sì, sono due tecnici, sono tutti funzionari, sono tutte figure di solo D, ma selezionate, i fondi di coesione selezionano solo figure D.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Solo figure D.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Sì, sì, quindi ci sono tecnici...

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

E poi invece per la COSFEL?

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

No, la COSFEL è obbligatorio, noi quando, diciamo, avremo approvato il bilancio, eccetera, tutte queste cose che ci siamo dette vanno assoggettate all'autorizzazione dei COSFEL. Sì, sì, cioè, è rituale, non si può procedere, diciamo, autonomamente, perché la condizione... quindi, assolutamente

SINDACO MATTEO MORRA

La COSFEL dà la possibilità in bilancio di...

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Quindi, assolutamente sì, deve andare alla COSFEL, ma, insomma, poi magari se riusciamo ad arricchire un po' le questioni, ma comunque in corso adesso ci saranno le progressioni verticali, che erano state votate, erano state già deliberate, quindi già trattate col contratto decentrato, con la regolamentazione, quindi un po' di cose, diciamo, stiamo sfruttando un po' tutti gli spazi possibili, anche per la valorizzazione degli interni, eccetera,

quindi, insomma, da questo punto di vista quello che si può fare ce lo siamo inventati, ce lo siamo veramente pescati, ci saranno delle altre possibilità, probabilmente, quindi diciamo.... Comunque, l'autorizzazione alla COSFEL è preliminare, non si può, per gli enti nella nostra condizione... sì, sì, è la prima prescrizione, assolutamente, deve avere il finanziamento in bilancio, deve avere la prova che puoi sfruttare questi spazi con un parere del Collegio, quindi, diciamo, è obbligatorio, assolutamente sì.

SINDACO MATTEO MORRA

Volevo solo chiarire. Cioè, il problema non è l'autorizzazione della COSFEL, che comunque è obbligatoria se tu devi fare delle assunzioni, okay? Quindi, comunque ci devi passare, ma il problema è a monte, cioè è che tu, per fare un'assunzione, la dico in maniera banale, se tu devi fare un'assunzione devi avere la possibilità poi di pagare lo stipendio, quindi diciamo questo te lo deve consentire il bilancio di parte corrente, questo è il tema.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Non solo per un anno, ma in prospettiva.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ci sono altri interventi? Savanelli, prego.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Dottoressa Russo, lei, giustamente, ha usato un termine, che è un bilancio coerente, però io mi permetto di aggiungere altri due termini, che è un bilancio poco innovativo ed è un bilancio molto gessato. A volte, mi dovete credere, mi dispiace, mi viene la sensazione di stare qui a perdere tempo, nel senso questo è il bilancio e come si dice, permettetemi questa discrezione napoletana, "o t' mang' sta' mnest' o t' vut' pa' fnestr'", cioè, questo è, non si può fare niente, non abbiamo fondi, non possiamo fare niente, possiamo fare l'essenziale. Il Sindaco, da buon pedagoga, da buon padre, raccontava le favole ai suoi figli, raccontava ed è una cosa giusta. No, al Liceo Classico una delle favolette, una delle favole, che si studiava le favole di Esopo e una favole molto bella, che è sempre stata molto affascinante, era La volpe e l'uva, "nondum matura est", quando la volpe non poteva raggiungere l'uva diceva: "No, non è ancora matura", così mi date, mi dovete credere, la stessa sensazione, tutte le cose che non si possono fare, tutte le programmazioni, dice: "No, noi non possiamo farlo, non abbiamo i fondi, non possiamo fare niente, l'uva non è ancora matura", non è così. Io vi ho fatto tre o quattro proposte che avrebbero portato introiti di soldi, quindi avrebbero permesso poi di farvi di utilizzare questi fondi per altre attività, che poi definiamo i libri dei sogni; dopo vi faccio io sette o otto proposte da libro dei sogni che non ho fatto. Allora, la dismissione del patrimonio immobiliare è una cosa che fanno tutti

i Comuni, non ne parlate, è una cosa che porta soldi, è una passività per il Comune, allo stato attuale, può essere una buona fonte di guadagno, si deve monetizzare il patrimonio che non rende, si deve monetizzare, si deve vendere, si fa un'asta notarile, come fanno tutti i Comuni, tramite il notariato e si vendono al migliore offerente, non c'è niente di male. Manca un fondo emergenza, lei giustamente ha detto che ci sono 500.000 euro di debiti fuori bilancio, di spese per l'emergenza. I Comuni previdenti, invece di arrivare al debito fuori bilancio, siccome l'emergenza è una cosa ormai di tutti i giorni, quotidiana, vuoi per l'acqua, vuoi per le strade, vuoi per le calamità naturali, allora mettiamo un fondo emergenze, che non c'è, che potrebbe essere la cifra che lei ha citato, così evitiamo questa dissacrazione continua delle spese fuori bilancio, che veramente è un peso soggetto, poi, come sappiamo tutti quanti, anche alla Corte dei Conti. Ho detto il mercato, il doppio aspetto, ho detto il doppio aspetto del mercato, il mercato vecchio che può essere una fonte di guadagno con una spesa minima, basta fare un parcheggio a pagamento con una tariffa convenzionata, come vi ho fatto l'esempio, andate ad Afragola, vedete come hanno fatto, andate a Fuorigrotta, a Piazzale Tecchio, vedete come hanno fatto; vi devo dire io queste cose? Si mette un biglietto di ingresso e un biglietto di uscita, personale zero, costo zero, entrate per il Comune. Vogliamo parlare dell'area del cimitero che una volta era prevista e che è scomparsa? L'area cimiteriale, ho già detto altre volte. Già nella programmazione, parlavamo del programma, dissi di riservare un'area cimiteriale, costo zero, dove uno poteva essere inumato e non c'era bisogno di tutte queste spese, come il cimitero francese, il cimitero americano, con una semplice lapide, così. Si può individuare un'area, si espropria, si paga ai cittadini e si vende, come si vendono i loculi, l'area così, costo zero. Purtroppo la morte è una cosa che prima o poi interessa a tutti, quanto più tardi, tra cento anni, però è una cosa che non mi sembra giusta, in una città come Marano, quando muore un familiare deve essere un aggravio, un esproprio economico veramente. Vogliamo parlare di trasporti? Il sogno sarebbe il car sharing, il bike sharing, la pista ciclabile, però tutte le città superiori a 50.000 abitanti hanno bisogno di un trasporto, dei taxi, è possibile che a Marano non siamo capaci di mettere 20 - 30 taxi a servizio dei cittadini? Poi vi siete innamorati della esternalizzazione, guardate che il Comune di Marano, qualcuno si ricorda, già ha fatto una volta l'esternalizzazione dell'acqua, fu una grossa truffa, una truffa, vogliamo fare un'altra truffa? Fu un bando orrendo, perché? Vi spiego perché: perché, anzitutto, la Società che gestiva si prese l'agio non sul riscosso ma sul monte somma, quindi non aveva nessun interesse a fare, allora doveva incassare 9.000.000 e si prese l'agio su 9.000.000, mò o ne incassava due o ne incassava tre o ne incassava uno, si pigliava sempre l'agio su 9.000.000, prima truffa. Seconda truffa: non aveva nessun interesse a promuovere l'evasione perché era solo dei costi e non era nessun vantaggio per lei. Terza truffa: fu un

fallimento, tanto è vero che poi fu revocata questa cosa. Allora qual è l'alternativa all'esternalizzazione che voi siete così innamorati? Giustamente, diceva Davide Di Luccio, l'Avvocato Consigliere, diceva: "Su 9.000.000 noi facciamo bollette per 6.000.000", ma sono sempre 3.000.000 di evasioni scoperte, di un mistero che non si sa, questi 3.000.000, ci sono?

INTERVENTO

È il contrario.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

No, diceva: "Emettiamo bollette per 6.000.000, ne incassiamo 3", però... eh?

INTERVENTO

Ci fatturano 9.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

No, si fatturano 6, si fatturano 6...

INTERVENTO

Si fatturano 9.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

No.

INTERVENTO

Si fatturano 9.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

No, non ha detto così. Poi dopo... Si fatturano 6, si incassano 3, però c'è un monte di spesa di 9.000.000, quindi c'è un'area fantasma di 3.000.000 di euro che evade, che non si sa proprio per chi sono. Poi, forse, io sono stato, dite che non si può fare la lotta all'evasione, che si manda e ci vogliono 10 anni, io forse sono stato uno dei pochi cittadini che ho avuto il sequestro di stipendio per una volta per non avere pagato l'IMU, l'amministrazione mi mandò a chiamare, mi sequestrò lo stipendio, dicendo: "Tu non hai pagato l'IMU", che, tra le altre cose, non era manco scaduta, mi sequestrò, dice: "Dobbiamo pagare o vuoi fare causa?", una figuraccia, però tramite l'Agenzia delle Entrate ho avuto il sequestro dello stipendio; oggi la lotta all'evasione non è vero, la lotta all'evasione è possibile ed è tramite l'Agenzia delle Entrate, ci sono mezzi efficaci e efficienti per il recupero delle spese. È chiaro, chi non può pagare l'acqua, per carità, chi a un ISEE zero sicuramente non pagherà l'acqua, ma sono veramente pochi casi. Non se ne parla proprio del PNRR, appena, appena l'hai accennato, di cercare di recuperare i fondi che purtroppo i Commissari non hanno accreditato. Vogliamo parlare della scuola di San Rocco che è una casa abusiva, quando c'è la possibilità... che la scuola di San Rocco è allocata in una

struttura abusiva, condonata, non so come, che comunque era un'abitazione adibita a scuola, quando abbiamo 5.000 metri di terreno donati dall'ex IPAB dove si potrebbe programmare una scuola con la S maiuscola per San Rocco. Allora poi vogliamo parlare del libro dei sogni? Allora diciamo che Marano ha bisogno di un teatro, abbiamo un solo teatro, il teatro Lily ha una storia che bisogna valutare se acquistarlo o no. Cioè, il Comune di Giugliano nella villa comunale ha fatto un anfiteatro, dove in estate si potrebbero organizzare le estati a Marano con costo zero, invece non abbiamo un posto dove fare delle esibizioni per la qualità della vita, per i cittadini che restano a Marano, per i cittadini che non possono andare in vacanza. Vogliamo parlare della scuola e dello sport, che i ragazzi non possano praticare sport oppure correremmo sul tipo college americano? Caro Sindaco, lei disse nel suo programma: "Cinque ville in 5 anni", cinque villette comunali. Siamo quasi a un anno, siamo... almeno una l'avremmo dovuto realizzarla, vabbè poi vediamo. C'è la Villa Che Guevara, che mi pare che sta andando in porto, non se ne parla proprio ma è un bel progetto da portare avanti. Vogliamo parlare del restyling di tutte le piazze, tutte le villette comunali di Marano? Mi ricordo che il nostro cavallo di battaglia era una strada di circonvallazione per migliorare le viabilità, Marano muore di traffico, muore di inquinamento, la circonvallazione, è un progetto innovativo e impegnativo però non se ne parla proprio più. Possibile che tutti quelli che vanno a Qualiano, che vanno a Giugliano, che vanno a Calvizzano debbano passare per Marano aggravando la situazione del traffico a Marano? Vogliamo trovare una soluzione? Vogliamo parlare dell'isola pedonale, che forse è un dei pochi paesi che non ha un'isola pedonale permanente, non siamo capaci di farla? Costo zero. Vogliamo parlare del welfare, di una mensa sociale per le persone che hanno bisogno, a costo contenuto, per le persone che non possono più mangiare? Vogliamo parlare di un ricovero che potrebbe essere l'ex istituto delle suore per il ricovero di clochard? Questi sono poi i progetti, diciamo, dei sogni, ma le altre cose, ragazzi, mettetele nel bilancio perché sono entrate, non sono passività.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. La parola alla Consigliera Fanelli per il secondo intervento.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

No, una proposta, una proposta, veramente, volevo fare. Ascoltando il famoso, diciamo, libro dei sogni, mi è venuta così, l'ho buttata lì, perché, effettivamente, le cose su cui intervenire, le priorità per la città sono tante, dalla manutenzione delle strade, il rifacimento, la riqualificazione di Palazzo Battagliese, perché vedere quel palazzo chiuso è veramente un pugno nello stomaco, così come Palazzo Merolla, no? Mi ricordo quando si faceva l'Estate Cinema Marano sul pensile di Palazzo Merolla, la biblioteca, cioè tantissime cose sono state fatte e vedere quei

palazzi chiusi è veramente un colpo al cuore. Allora pensavo: ma se facessimo un percorso partecipato per l'utilizzo, che possono venire, li vogliamo chiamare emendamenti, li vogliamo chiamare come li vogliamo chiamare, proposte condivise per l'utilizzo di questi 4.600.000 euro? Sarebbe, secondo me, un ottimo segnale se si vuole dare veramente, se l'Amministrazione lo vuole dare alla città, perché noi rappresentiamo la città, Maggioranza e Opposizione rappresentiamo la città perché davvero ci sono tantissime priorità e partecipare ad un'idea di come utilizzare questi 4.600.000 in modo partecipato, ragioniamo insieme su come intervenire veramente per le priorità su questa città e mi suggeriva il Consigliere Savanelli, anche perché ha parlato appunto dei clochard, i senza fissa dimora che, mi auguro, lei aveva detto, Assessore, che a breve arriverà il regolamento, appunto, per le questioni dell'emergenza abitativa e per i senza fissa dimora. Io suggerisco questo percorso partecipato per l'utilizzo dei 4.600.000 euro.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Fanelli. Il Consigliere Paragliola mi ha chiesto la parola e può parlare.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Prima ho dato il buonasera a tutti, adesso do il buonasera anche ai nostri responsabili di settore, che stanno qua allo stesso orario che stiamo noi, mi fa piacere vederli perché se stiamo qua a discutere del bilancio è anche, non solo merito dell'Assessore Russo ma anche e soprattutto del responsabile dei servizi finanziari ed economici, nonché dei responsabili di settore che pazientemente, non solo stasera, ma spesso io vedo che si soffermano anche oltre l'orario di ufficio e lavoratori impiegati come loro Marano si deve ancora una volta capacitare che se si va avanti è soprattutto per merito loro. Ciò detto, caro Assessore, cari Consiglieri, cari cittadini da casa, volevo dire delle cose anche un pochettino in senso ironico, insomma, per cercare di togliere un pochettino quest'aria tesa, pesante, che via via si è andata ad accumulare durante la discussione del DUP. Praticamente, se tutto va bene, siamo rovinati, però questa per me non è una cosa di cui bisogna andare fieri per la città e per il nostro territorio, anche perché poi giacché ho tanta di quell'esperienza tra i banchi del Consiglio comunale, mi sento particolarmente responsabile se noi siamo arrivati a questo punto e se mi sento responsabile io, si devono sentire responsabili, come me, tutti i Consiglieri che da diverso tempo occupano questa stanza, questa sala e soprattutto per il loro contributo che hanno dato. Adesso è facile da parte dell'Opposizione dire, così come io mi sento responsabile, magari tutti quanti, una volta Opposizione, una volta Maggioranza, abbiamo le nostre responsabilità se siamo arrivati a questo punto. Il bilancio previsionale '24 - '26, gessato, non ci sono sbocchi, ma io penso che una sana attività, improntata come ha fatto la Dottoressa Russo, come voi avete

collaborato, io penso che sia il punto di partenza. Sappiamo, di solito si dice che il bilancio non è altro che un fatto contabile e un fatto tecnico, ma si dice che è politico, io penso che in questo bilancio di politica non ci sia alcunché, perché non ha fatto altro che rispettare quelle che erano le indicazioni, ma soprattutto il bilancio dell'annualità '23 - '25, la parte del '24 così come il '24 - '26, praticamente, il '24 non è altro, non dico copia conforme a quella del '24 ma, diciamo così, nella parte dei servizi, nella parte delle voci essenziali, così è. Quindi poco margine, come ha detto l'Assessora, però bisogna pur dire... d'altro canto nei cento anni dell'amministrazione contabile dello Stato, l'anno scorso il 25 luglio il Decreto Ministeriale, caro Renato, che cosa ha fatto? Ha introdotto il bilancio tecnico, che tu hai portato avanti, che sicuramente... perché se siamo arrivati oggi all'approvazione dello schema di bilancio è anche perché è stato formato un bilancio tecnico e il bilancio tecnico, lei è responsabile della formazione, ha considerato, soprattutto, che cosa? Ha considerato i principi contabili, sia quelli generali, che possono essere la veridicità, che possono essere l'attendibilità, la prudenza, sia quelli applicati, sempre, dei principi contabili e qui andiamo soprattutto nella programmazione della contabilità economica - finanziaria e quindi quella patrimoniale. E tutto questo lei l'ha dovuto fare entro il 5 di ottobre stando alla Legge. Però io, ecco perché volevo un pochettino cercare di portare un po' di, non dico ironia, però mi domando, cioè mi domandavo, non lo voglio fare stasera, però dico se questi erano i termini noi siamo arrivati all'approvazione in Giunta sia del DUP che del bilancio previsionale il 14 del mese di marzo, con le delibere di Giunta, la numero 19 e la numero 20. E lei, Assessora, sa che le limitazioni... e quindi noi abbiamo avuto una gestione del bilancio provvisorio. La gestione del bilancio provvisorio ci porta a delle limitazioni e queste limitazioni vanno a incidere pure sulla programmazione. Allora io, arrabbiato, avrei voluto dire: "Perché è successo questo?", ma non lo dico perché...

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Non vorrei chiamare in causa il dottore Spedaliere perché se non ci intossica, ci dobbiamo tagliare le vene. Il punto è che il bilancio era in disavanzo, quindi c'era già il dissesto, no, eravamo già dentro, quindi per me... lui ci ha fatto, insomma - come dire? - una sorta di cortesia, mi è stato a sentire, siamo tecnici, abbiamo parlato a lungo, io sapevo che stavano arrivando delle novità e si è fidato.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

No, volevo dire, semplicemente, tanto per, perché la domanda io me la pongo, no? Perché la domanda me la pongo perché poi, cioè, non in tanto come Consigliere comunale, bensì come componente della Commissione bilancio, perché poi i tempi ristretti, la seduta di stasera di Consiglio comunale, le festività pasquali, ci hanno

portato, a noi della Commissione, a fare delle sedute anche straordinarie per cercare di portare il nostro contributo sul parere sia del DUP che del bilancio e quindi c'è stata una fase... insomma, io personalmente, se non avessi letto tutte queste cose tra il lunedì in albis e ieri io, nonostante abbia dato il parere favorevole in Commissione, che eserciterò anche oggi con la stessa modalità, quindi dico che voterò favorevolmente, però dei punti di domanda uno se li pone, così come, ecco, adesso lo dico così, però dentro, dentro... il Sindaco ce l'ha promesso che la prossima volta porterà in Consiglio comunale in separata sede, quindi in votazione il DUP in una sessione, il bilancio previsionale in un'altra sessione, perché qua non si tratta tanto degli emendamenti perché noi stasera penso che noi non li potevamo fare gli emendamenti al bilancio perché ci volevano 48 ore, perché si poteva creare lo squilibrio, bisognava che i Revisori dei conti, che spero ci stiano ascoltando da casa potevano sicuramente portare... quindi per l'approvazione bisognava rivedere un'altra volta il parere dei Revisori dei conti, quindi era impossibile, però si potevano fare le correzioni sul DUP, questo era possibile e lei ce l'ha detto prima nel suo intervento sul DUP. Quindi, vorrei dire tante cose, ma mi fermo qua. Bisogna dire che le tredici assunzioni che si faranno, in parte, in grande parte a tempo indeterminato e in minima a quello determinato, i quadri sono diversi da quelli là che andranno in pensione perché noi dobbiamo dire che questi qua sopperiranno agli undici che andranno in pensione, quindi, praticamente, abbiamo magari un quadro diverso di lavoratori, di impiegati, che ci possono sicuramente magari dare più sostegno rispetto a quelli che noi abbiamo. E concludo per non dire, come dicevo, pocanzi altre cose. Quindi, l'assunzione del funzionario, è stato ribadito con il 110 del comma 1 con i fondi di coesione, quindi dico delle cose che sicuramente voi già avete esposto, già sicuramente sono vostre, ma che io, come Consigliere comunale, ci tengo che vengano veramente nell'anno, insomma, prese nella dovuta considerazione, quindi l'istituzione dell'ufficio legale, lei l'ha detto, dell'avvocatura, che ci permetterà di affrontare il contenzioso legale ed anche il monitoraggio costante dell'annoso problema dei debiti fuori bilancio, al quale io darò sempre battaglia e sicuramente dovranno essere dal Consiglio comunale riconosciuti ma io i debiti fuori bilancio me ne faccio un fatto personale, non lo so perché e aumentare le entrate delle casse comunali con un costante monitoraggio sull'evasione fiscale, cose che abbiamo detto prima, almeno per quanto riguarda i tributi sulle risorse idriche, sperando fino a quando non entreranno vigore le due Società, una che mi sembra che lei abbia detto in questi giorni firmerà e l'altra speriamo che arrivi presto. A questo, io siccome poi sono delegato, come signor Sindaco, al cimitero e non dico oggi cosa mi è successo al cimitero perché oggi è il compleanno di mia moglie che non c'è più e cosa mi sono trovato con dei cittadini che a me e a te, caro Sindaco... Vabbè, comunque andiamo avanti, speriamo di consegnare al più presto il lotto 2, perché

c'è gente che sta là in terra da anni, anni ed anni. E quindi sul cimitero, al più presto anche là, dobbiamo attivarci per l'esternalizzazione perché sappiamo com'è critica la situazione anche cimiteriale, quindi monitoraggi di tutta la massa debitoria, dei residui attivi e passivi. Sul patrimonio è stato fatto con un lavoro che da tanti anni che faccio il Consigliere comunale non è mai stato fatto in precedenza, quindi si passa dal monitoraggio per quanto riguarda gli assegnatari o gli aventi diritto, per l'adeguamento dei canoni di locazione, per l'accertamento sugli evasori, perché poi pure là c'è un'altra cosa che non è stata ancora detta, cioè non solo ci sono dei morosi che non pagano il pigione per quanto poi noi dobbiamo pagare anche il condominio e non è tanto il condominio ordinario, ma quello straordinario, dei lavori di manutenzione, quindi là è proprio passivo, fitti passivi e quindi è un'altra cosa che bisogna dare. E concludo, concludo con l'attenzione del MEF. Abbiamo il bilancio di recupero pluriennale, là ci giochiamo molto e perché c'è la Dottoressa Giaccio qui al mio fianco, sa benissimo che con l'Amministrazione Riccardo pure fu fatto il piano di recupero decennale ma subito dopo che, per mancanza di numero legale, che Riccardo andò via, subito dopo fu bocciato anche il piano pluriennale, se ti ricordi bene, Giaccio. Quindi su queste cose massima attenzione e cerchiamo di andare avanti per quanto di responsabilità il Consiglio comunale, per quanto di responsabilità voi Assessori tecnici ai quali il Sindaco ha affidato l'arduo compito di cercare di recuperare sulla disastrosa città di Marano. E termino.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Se ha terminato, mi chiedeva la parola la Consigliera Fanelli solo per una domanda, che è già intervenuta la seconda... No, l'intervento il terzo sarebbe, no, mi dispiace. Ha fatto un intervento 20:49 e un altro intervento 21:07... Prego, il Consigliere Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Io sarò lapidario anche perché, come dicevamo prima con l'Assessora, quando abbiamo parlato del DUP abbiamo parlato anche del bilancio, quindi ci siamo detti quasi tutto. Però una cosa la dobbiamo dire, per onestà verso i cittadini di Marano, è vero che voi avete fatto le capriole, come si dice tecnicamente, per mettere insieme un bilancio, anche con l'apporto soprattutto dei funzionari del Comune, che ancora una volta voglio dire grazie, grazie, grazie, altrimenti oltre al default economico avremmo avuto anche il default delle risorse economiche, avremmo avuto anche una rivoluzione su Marano, se non fosse stato per loro che hanno mantenuto il lumicino del Comune e dell'ente comunale acceso, quindi ancora grazie. Ma, detto questo, noi siamo chiamati anche politicamente a dare un giudizio, non solo tecnico. Tecnicamente il bilancio, che avete messo su, è rispondente a quello che era opportuno e si poteva fare, però politicamente no. Io mi candido alla gestione di una città, sapendo, perché il

Sindaco, come lo sapevo anche io, penso che sapevamo com'era ridotto il Comune per, io definisco, una sciatteria politica che è durata 20 anni a Marano, però, dopodiché, bisognava dare anche una risposta un tantino più armonica politicamente alla città. Io non mi sento di proporre alla città un bilancio scarno e dire: "Guardate, oggi questo ci offre il convento, questa è la minestra, dobbiamo ancora aspettare". Io, che devo dare ai cittadini una risposta, politica anche, avrei avuto il piacere di vedere in questo bilancio, non la partenza virtuale, se mi è consentito, perché questa è una partenza virtuale, ce lo possiamo dire tra persone serie e adulte, è una partenza virtuale, ma avrei voluto ai cittadini almeno la speranza di una visione chiara, seria, di un metodo di lavoro che ci portasse fuori da questo pantano in cui ci siamo arenati. Questo non c'è stato, non voglio dare colpa a nessuno, ma non c'è stato questo. Quindi, ecco, questa è la mia motivazione del voto contrario, non è per mancanza di fiducia all'Assessore, all'Amministrazione, ma perché io, da politico, perché sono chiamato come politico, non come tecnico, a dare una mia posizione alla città, devo dire che non mi soddisfa questo bilancio. Anche perché poi, caro Sindaco, noi abbiamo anche tante questioni sospese che io non riesco a capire perché non si prende subito provvedimento, ne vogliamo dire una per tutte? La questione del Giudice di Pace; benedetto iddio, abbiamo Palazzo Merolla, che stiamo dicendo da un sacco di tempo, cerchiamo di rimettere in modo questo Palazzo Merolla, prendiamo gli uffici del Giudice di Pace e trasferiamoli a Palazzo Merolla, dove ci sarà il parcheggio a poche centinaia di metri, dove daremo anche un volano economico alla città storica maranese. Sindaco tu sei di quelle parti anche tu, sai che ormai è morto là, là dopo le quattro di pomeriggio è come andare nel deserto e quindi potrebbe essere anche un momento di dare un senso alla rinascita di quella zona. Perché non lo si fa? Stiamo dando centinaia di soldi a privati, lei sa che noi siamo per un terzo proprietari di quello stabile che è nato male, eccetera, eccetera, non voglio entrare in questa questione, però penso che questo è un segnale, sarebbe stato ed è ancora un segnale da dare alla città. Io prendo, elimino questo sperpero di dinaro che si sta ancora consumando per andare ad occupare un palazzo di proprietà del Comune e la storia di Palazzo Merolla, caro Sindaco, la sappiamo tutti quanti, che è costato amaramente alle tasche dei cittadini maranesi, sappiamo bene tutta la storia di quel palazzo. Abbiamo una volta... ecco la tua amministrazione, nel senso della innovazione, cominciamo a dare questo segnale, cominciamo a mettere in atto tutti i tasselli, atti a chiudere quella vicenda brutta, veramente sciatta per come sono andate le cose delle passate amministrazioni e cerchiamo di mettere freno e sarebbero soldi in meno per le casse del Comune; questa è una, è quella che mi è venuta in mente, perché è la più eclatante oggi che esiste nel nostro Comune, nell'ente comunale, la questione del Giudice di Pace, prendiamo questo, chiudiamola con questi privati, chiudiamola e diamo un senso a una struttura di proprietà comunale che potrebbe essere anche il volano economico di quella

zona del centro storico, che ormai sta morendo. Ecco, io non ho voluto fare demagogia, mi deve credere, ma solo per dare proprio un senso, anche politico, a quello che doveva essere poi il documento programmatico e anche lo stesso bilancio. Queste questioni, che possono sembrare non attinenti al bilancio, invece sotto, sotto hanno grande rilevanza sul bilancio. Chiedo scusa e grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie a lei, Consigliere Izzo. Se ci sono altri interventi. La Consigliera Aria, prego.

CONSIGLIERA TERESA ARIA

Buonasera, tra poco buonanotte. Allora, signor Presidente, è a lei che mi rivolgo per annunciare da subito che il mio voto sarà favorevole sul bilancio previsionale. Ho seguito anche attentamente il discorso fatto dal Consigliere PD Paragliola e mi allineo a quanto da lui già detto e dichiarato, poiché ritengo siano giuste e motivate le sue dichiarazioni, oltretutto rappresentano anche uno stimolo, uno sprone per l'amministrazione affinché si lavori proficuamente per la risoluzione delle problematiche che da troppi anni purtroppo attanagliano la nostra città. Sono una Consigliera neo eletta e non mi addentro chiaramente nelle tematiche del bilancio perché non è mia materia e quindi... però, poiché le mie numerose esperienze nell'ambito Politiche sociali, sia come membro che come Presidente, suggerisco all'Assessore Pina Liberti, in un periodo così critico che attraversiamo, di mettere in atto iniziative che riguardano sia il settore dell'inclusione al sostegno attivo, il contrasto di situazioni di svantaggio economico e sociali, sia temporaneo che cronico e poi favorire, chiaramente, come poi abbiamo anche parlato e sicuramente ne ripareremo domani nel nostro incontro, favorire le iniziative associative dei settori, così come ampiamente rilevato del resto negli appositi capitoli del bilancio dedicati a interventi finanziati sulle Politiche sociali e che sono state oggetto di attenzione da parte del Collegio del Revisore dei conti. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Aria. Se non ci sono interventi. Prego, Consigliere Di Luccio.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Grazie, Presidente. Solo per rimarcare alcune cose, perché non sono d'accordo con quello che diceva il professore, perché, per la prima volta, noi non siamo qui, diciamo, ad approvare un atto e a dire praticamente che purtroppo questo è, va bene? Ma io ho approvato il penultimo bilancio di questo ente da Assessore e quindi, diciamo, posso parlare con un minimo di cognizione di causa pur non essendo queste le mie competenze, ma questo è un atto, a parere mio, che invece è intriso di programmazione; lo è

perché affronta tutti i problemi di cui, praticamente, questo bilancio è afflitto, lo fa in modo embrionale, qualcuno ancora lo lambisce però ne affronta tutte le questioni, quindi praticamente le esternalizzazioni sono un atto dovuto, al di là dei propri convincimenti e delle proprie appartenenze alle scuole di pensiero, purtroppo guardavo la pianta organica prima di intervenire e il Comune ad oggi conta 115 dipendenti in pianta organica, possiamo dire che non siamo in grado quasi di assicurare l'ordinaria amministrazione, figuriamoci la straordinaria e non torno diciamo sulla questione relativa ai tributi, penso, ad esempio, al cimitero dove diciamo a breve avremo delle difficoltà quindi anche lì potremmo essere chiamati ad un atto di questo tipo. L'ambito legale è un problema, lo è perché dall'ambito legale, diciamo sono decretati, rientrano anche all'interno di scioglimenti vari, alcune situazioni relative alla presenza del Comune nell'ambito di determinati giudizi e quindi è un ambito sul quale va acceso un focus importante e lo abbiamo fatto prevedendo la figura di un tecnico appunto specializzato in modo tale che andiamo a riformare l'ufficio, quindi anche questo attiene ad una programmazione. La dismissione del patrimonio ricordo che fino ad ora non è stato un argomento affrontato perché, in ogni modo e ad ogni buon conto, quelle risorse non sarebbero rientrate nel bilancio perché la vendita del patrimonio per un ente in dissesto è competenza, diciamo le risorse e i ricavi sono di competenza dell'organo straordinario di liquidazione, quindi ad ogni buon punto noi non avremmo usufruito di un solo centesimo per cui è una questione che non avrebbe dato giovamento, ce lo darà, invece, come ricordava bene anche il Consigliere Paragliola, l'adeguamento ai canoni che abbiamo fatto che non si faceva dal 1998 e quindi quello, diciamo, sì, porterà all'interno delle casse dell'ente somme di cui possiamo usufruire e abbiamo fatto una politica sul personale significativa, che è il più grande problema che in questo momento noi abbiamo, perché ci caratterizza in un senso e nell'altro, ci caratterizza in un senso dove noi non riusciamo a spendere, praticamente, le risorse di bilancio che fanno capo alla spesa di investimento, per cui abbiamo un fondo in questo senso diciamo abbastanza ricco, l'ente, da questo punto di vista, è ricco perché non riesce a mettere in campo tutte le procedure che possono portare alla spesa, come non riusciamo a far fronte ai pagamenti per cui l'ufficio ragioneria non riesce ad evadere tutti i pagamenti in tempo utile perché non siamo nelle condizioni, come personale, di far fronte a tutte queste attività, quindi, ovviamente, non riusciamo a spendere nemmeno i soldi che abbiamo né a cantierarli né a pagare i fornitori, i quali si allontanano dal Comune di Marano perché ovviamente rientriamo tra quegli enti che risultano quali cattivi pagatori o comunque enti che pagano dopo lungo tempo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Chiedo agli altri Consiglieri di fare silenzio, per favore. Prego.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Quindi, ovviamente, per la prima volta assumeremo con fondi di bilancio nostri e quindi questo possiamo dire che è un grande punto che noi mettiamo, ma soprattutto è un grande aspetto politico - programmatico che quest'amministrazione ha voluto dare e lo ha dato con questo bilancio. Quindi, ovviamente, è invece intriso di politica, è chiaro che per quanto riguarda gli aspetti del Giudice di Pace, giusto per citarne qualcuno, lì c'è una vicenda che ovviamente va oltre e che deve essere chiaramente prima sistemata e poi praticamente possiamo dar seguito a tutte le argomentazioni di natura politica. Quindi io ritengo che, dopo otto mesi di lavoro, questo sia un buon punto di partenza sul quale poi costruire gli anni futuri e speriamo, ovviamente dal punto di vista contabile, più rosei per questa città. Ovviamente il mio voto non può che essere favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Di Luccio. Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione.

Allora, si vota l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 e gli allegati; verifica dei vincoli di finanza pubblica 2024/2026.

Chi è favorevole alzi la mano. 16 voti favorevoli.

Chi è contrario? 8 voti, sono i Consiglieri De Stefano, Santoro, Rusciano, Izzo, Baiano, Savanelli, Fanelli e Schiattarella.

Il bilancio è approvato.

Si vota adesso anche l'immediata eseguibilità della stessa delibera.

Chi è favorevole? 16 voti, come sopra.

Chi è contrario? 8 voti, come sopra, gli stessi Consiglieri.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Costituzione di una Commissione Speciale Temporanea di Studio avente ad oggetto creazione «Codice Etico» presentata dai Consiglieri Davide Di Luccio, Luigi Di Marino, Elena Aprea, Luigi Cecere, Domenico Catuogno, Teresa Giaccio, Luisa De Magistris, Alessio Marra, Domenico Paragliola, Vincenzo Battilomo, Teresa Aria, Antonio Chianese, Vincenzo Lepre e Mario De Magistris".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 5, riguarda: *"Costituzione di una Commissione Speciale Temporanea di Studio, avente ad oggetto creazione «Codice Etico» presentata dai Consiglieri Davide Di Luccio, Luigi Di Marino, Elena Aprea, Luigi Cecere, Domenico Catuogno, Teresa Giaccio, Luisa De Magistris, Alessio Marra, Domenico Paragliola, Vincenzo Battilomo, Teresa Aria, Antonio Chianese, Vincenzo Lepre e Mario Di Magistris"*. Prego il primo firmatario, il Consigliere Davide Di Luccio, di illustrare la proposta di delibera. Volevo ringraziare i funzionari che sono stati presenti fino ad adesso, possono allontanarsi. Diamo atto che si allontana la Consigliera Teresa Giaccio, 21:41. Prego, Consigliere Di Luccio.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Posso dare per letta la proposta? Posso dare per letta la proposta? Okay, grazie. Quindi do per letta la proposta al punto all'ordine del giorno e quindi passo direttamente a quelle che sono le considerazioni sul punto. Questa proposta, ovviamente, viene dal punto scorso all'ordine del giorno dove c'era praticamente all'approvazione il codice etico. Ovviamente, come dissi nel mio intervento, il tema era un tema che, diciamo, aveva l'attenzione di questa Maggioranza, era ovviamente il contenuto di quell'atto che ritenevamo non essere conforme o comunque confacente a quelle che erano le nostre idee sul punto. Come dissi, diciamo, in quella circostanza, questo Consiglio comunale ha, praticamente, in seno tutte le competenze per creare un atto proprio in questa direzione e questo pensiero, ovviamente, è supportato dalla modalità con cui oggi noi lo poniamo all'ordine del giorno perché non abbiamo ritenuto elaborare, faccio una parentesi su questo, diciamo lo dico come metodo, cioè quando ci sono dei punti di particolare interesse o di particolare complessità essere tutti coinvolti rispetto alla stesura e alla formazione potrebbe essere un metodo che può portare, diciamo, alla nascita veramente di atti che hanno un certo significato per questo ente. Quindi non abbiamo voluto elaborare un codice e portarlo all'attenzione dell'ente, ma vogliamo che questo nasca da tutti quanti noi e dalle esigenze particolari che noi abbiamo rispetto al tema e per i quali abbiamo proposto la creazione di una Commissione che possa vedere praticamente la stesura del codice etico, anche la stessa formazione possa essere mirata a quello che noi... alle esigenze proprie di questo ente perché il Comune di Marano, da questo punto di vista, ovviamente ha delle

criticità e noi le dobbiamo praticamente sviscerare nel modo più attento possibile e le dobbiamo praticamente focalizzare, ovviamente ognuno di noi è portatore di determinate idee rispetto al punto, quale occasione migliore se non quella di sederci tutti attorno ad un tavolo e come si sta facendo per il regolamento, per lo statuto, per tutti quegli atti che vedono il Consiglio comunale interessato, portare avanti anche questa cosa in questo modo e per questo noi veniamo qui a proporre la formazione di una Commissione a posta, proprio sullo schema della commissione statuto e ripercorre lo stesso schema perché avendo riscontrato il funzionamento in quella sede dell'organo lo abbiamo riproposto anche per questo punto e per questo poniamo all'attenzione del Consiglio comunale l'approvazione per la Commissione di studio per la creazione del codice etico. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Consigliere Di Luccio, se può leggere la proposta di deliberato, così. Grazie.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

"Delibera di costituire una Commissione consiliare consultiva di studio per la creazione del codice etico città di Marano di Napoli con le modalità previste dall'articolo 17 del regolamento del Consiglio comunale vigente avente le finalità richiamate in premessa; di stabilire che tale Commissione temporanea avrà durata fino al 31/07/2024 e sarà composta da tutti i rappresentanti i gruppi consiliari; di stabilire che ogni gruppo consiliare dovrà nominare un componente da indicare alla Presidenza del Consiglio entro cinque giorni dall'approvazione del presente deliberato; di stabilire che il funzionamento della Commissione è regolato dal principio del voto ponderato; di stabilire che il Presidente del Consiglio, entro sette giorni dall'approvazione del presente deliberato, convoca la prima riunione della Commissione", ovviamente leggo anche il dato atto perché è un atto dovuto. "Che la partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito e poi ovviamente il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria o sul patrimonio dell'ente". Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Di Luccio. Ci sono interventi sul punto? Savanelli, prego.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

No, io volevo ricordare che c'era anche un'altra Commissione da fare, la Commissione sulle rotte aeree, così, no-fly zone, pure dovrebbe essere fatta perché abbiamo preso un impegno in Consiglio comunale.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Al prossimo Consiglio comunale proponiamo.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Okay. Anche se io sono contro le Commissioni. Diceva un vecchio politico della Democrazia Cristiana: "Quando non si vuole fare una cosa si fanno le Commissioni". Allora, il mio intervento a che cosa vuole approdare? Noi avevamo già presentato un codice etico, che il codice etico non significa niente, tra parentesi, cioè è una lotta morale alla collusione, alla corruzione e alla concussione. Però se io voglio essere colluso, con tutti i codici del mondo, è come un comandamento, Gesù Cristo ci ha dato i dieci comandamenti, poi chi li vuole osservare li osserva, chi non li osserva nessuno impedisce di non osservarli. Però è un poco sottolineare, dice: "Questo codice etico è una identità del Comune che è contro la camorra, è contro la concussione, è contro la corruzione". Noi l'avevamo già approvato, l'avevamo già portato in Consiglio comunale, c'era da fare qualche piccola modifica, quindi secondo me il codice etico ha una sua validità con la modifica dell'avviso di garanzia che potrebbe essere discussa, con qualche altra piccola modifica ma già abbiamo una base di lavoro avanzata.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli.
Prego, la Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora, rimango un po'... va bene, un po', non me ne vogliate, un po' ho sorriso quando ho letto questa proposta di delibera, non perché penso che un codice etico non sia importante, ma perché nella premessa della proposta di delibera scrivete: "Diamo atto, diciamo, che è stato importante portare questo argomento in Consiglio comunale"; però ricordo anche bene le parole del Consiglio Di Luccio che disse: "Ma non abbiamo bisogno di linee guida di un codice, c'è la responsabilità personale rispetto anche ai comportamenti individuali". Guardate, io non... no, no, no, allora parto dalla premessa, lo voto, va bene? Premesso, come hai fatto tu prima, premesso che lo voto, che la voto questa proposta di delibera però per me così... cioè parteciperemo sicuramente alla Commissione, come partecipo alle varie Commissioni per dare il mio contributo però così secondo me, cioè per quanto mi riguarda, per quanto mi riguarda, però lo dico senza polemiche, Davide, cioè ora te lo dico veramente anche da, diciamo, da Stefania a Davide che hanno anche condiviso una serie di idee e di battaglie, okay? Quindi, lo dico veramente senza polemica, però per me, fatta così, questa Commissione svuota del significato che volevamo portare in Consiglio comunale perché aderire al codice etico, a una carta di avviso pubblico, che era propedeutico poi all'adesione ad avviso significa e per me significa ancora aderire ad una rete di enti locali contro la mafia e la corruzione. Cioè quando ho visto a Casal di Principe e quando ho visto a Roma tutti quei Sindaci sfilare con avviso pubblico, per me, in primo Renato Natale che è un Sindaco anti camorra per me quello ha un

significato importante perché quella carta di codice etico non è solo una prescrizione di comportamenti, che noi possiamo inserire nel codice etico, ma significa, scusate il bisticcio di parole, organizzare una rete organizzata contro l'illegalità, la mafia, la corruzione, il clientelismo e più che inserire una serie di prescrizioni, significa promuovere una cittadinanza consapevole perché la criminalità organizzata e il clientelismo si annidano laddove anche c'è una cittadinanza non consapevole anche dei propri diritti, favorire la partecipazione dei cittadini alla vita democratica della città è un punto importante per combattere il clientelismo, per cui, naturalmente, cioè per quanto ci riguarda, per quanto mi riguarda, il voto è favorevole però per me svuota completamente del significato di quello che voleva essere aderire, ripeto, ad una rete di enti locali perché io non è che penso che perché uno non ha votato è contro la legalità però ha un'altra completamente visione che invece organizzare, in modo particolare nell'area a nord di Napoli, ha tutt'altro, secondo me, respiro se insomma avessimo come obiettivo quello di aderire ad avviso pubblico. Cioè, così, secondo me, per me, la vivo così, mettere una toppa, forse, a quello che vi siete detti voi in Consiglio comunale, dopo quel Consiglio comunale, perché, ripeto, possiamo lavorarci ma secondo me su quella carta di avviso pubblico naturalmente si potevano sicuramente presentare emendamenti, modifiche, eccetera, come abbiamo fatto in altre occasioni ma si andava in tutt'altra direzione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Fanelli, La Consigliera Schiattarella ha chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Allora anche io premetto che il mio voto sarà favorevole però diciamo prendo atto che a volte diciamo il tempo porta a meditare quindi forse anche a cambiare un po' idea perché si è passato da, appunto, non avere necessità di avere delle linee guida a proporre l'idea della redazione di un codice etico, quindi ovviamente non posso che essere d'accordo con una proposta del genere, non posso che anticipare che darò ovviamente il mio contributo alla formazione di questo codice etico, sperando che sia un punto di partenza per poi cercare di andare oltre e di fare un discorso un po' più ampio.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Schiattarella. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Chi è favorevole alla costituzione di una Commissione Speciale Temporanea di Studio avente ad oggetto creazione "Codice Etico"? Un attimo che stanno rientrando altri Consiglieri. Allora, all'unanimità viene approvata la costituzione di questa Commissione che ha ad oggetto la creazione del Codice Etico. Votiamo anche l'immediata eseguibilità della stessa.

All'unanimità.

Chiaramente, poiché nel deliberato è scritto che vanno comunicati alla Presidenza entro cinque giorni i componenti per ogni gruppo consiliare, prego i capigruppo di indicare in questi cinque giorni i vari componenti per ogni singolo gruppo politico consiliare, in modo che io possa, nei sette giorni, poi convocare la Commissione.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Proroga della Commissione Straordinaria per l'aggiornamento dello Statuto comunale e del Regolamento del Consiglio comunale".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa adesso al punto numero 6 che riguarda: "*La proroga della Commissione straordinaria per l'aggiornamento dello statuto comunale e del regolamento del Consiglio comunale*".

Questa è una proposta che promuove questa Presidenza sulla base della relazione che mi è stata inviata dalla Presidente della Commissione, della Settima Commissione Speciale, la Consigliera Avvocata Barbara Schiattarella, che mi ha relazionato che la Commissione non aveva concluso i lavori e quindi aveva necessità di una proroga. Questa proroga è prevista dalla delibera d'istituzione della stessa Commissione e prevede una proroga di ulteriori sei mesi però andava comunque votata in Consiglio comunale. Quindi la proposta è quella di prorogare per altri sei mesi la Commissione nella stessa composizione attuale confermando anche la Presidente. Se vuole intervenire, certo, le do la parola, prego.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Sì, io volevo solo fare una precisazione giusto per evidenziare che comunque noi, diciamo, nei primi sei mesi abbiamo lavorato, nel senso che abbiamo rivisto il regolamento, l'abbiamo completamente rivisto, quindi lo statuto lo abbiamo completamente riscritto, lo abbiamo mandato alla Segretaria, quindi, diciamo, con le osservazioni della Segretaria sarebbe anche pronto per arrivare in Consiglio comunale. Ovviamente abbiamo cominciato il regolamento e non siamo riusciti in sei mesi a completarlo, quindi questi sei mesi ci servono per completare quello che era, diciamo, il progetto completo che ci eravamo prefissati.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Presidente Schiattarella. Vuole intervenire il Consigliere Catuogno.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Solo un secondo per ringraziare la Presidente della Commissione, Barbara Schiattarella, perché faccio parte, insieme con altri Consiglieri, della sua Commissione, la volevo ringraziare per il lavoro svolto e mi farebbe piacere, siccome lei parlava anche della sua conferma come Presidente, se la Consigliera Schiattarella continuasse ad essere la nostra Presidente. Era un ringraziamento dovuto ad una Consigliera che sta lavorando.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sì, è la proroga con gli stessi componenti e la stessa Presidenza. La proroga riguarda tutti i componenti che sono stati all'epoca nominati, l'unica precisazione, se posso, l'unica precisazione riguarda proprio la Consigliera Schiattarella, che era stata

indicata all'epoca come rappresentante della Lista "Schiattarella Sindaco", nelle more è diventata, diciamo, capogruppo del Gruppo Fratelli d'Italia, quindi sarà in rappresentanza di Fratelli d'Italia.

Passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alla proroga della Commissione di aggiornamento dello statuto e del regolamento del Consiglio comunale alzi la mano.

All'unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della stessa.

Sempre all'unanimità.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Proposta di modifica del Regolamento comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa adesso al punto all'ordine del giorno numero 7, che ha come oggetto: *"Proposta di modifica del Regolamento comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea"*. È il Sindaco che relaziona. Prego.

SINDACO MATTEO MORRA

Allora, con questa delibera che ci accingiamo a votare andiamo a modificare il regolamento per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, per capirci, NCC, Noleggio con Conducente, okay? Allora, per queste attività, per le quali già il Comune naturalmente ha concesso in passato un certo numero di licenze, allora registriamo sul territorio una richiesta che ci viene fatta da alcuni operatori di inserire, nell'ambito del regolamento, cosa che naturalmente è consentita dalle norme, di inserire la possibilità di concedere delle licenze temporanee, quindi di durata limitata massimo per sei mesi, per far fronte ad esigenze magari temporanee che si vengano a determinare sul territorio, quindi per questo trasporto non di linea. Quindi, in buona sostanza, gli articoli principali che vengono modificati sono l'articolo 18 e l'articolo 55 quindi per l'articolo 18 si prevede appunto questa possibilità di concedere queste autorizzazioni temporanee e viene stabilito un costo di istruttoria che è pari a 60 euro per la richiesta oppure per il rinnovo delle licenze temporanee e poi vengono naturalmente apportate, di conseguenza, delle modifiche anche all'articolo 55 che riporta il riferimento, allora... ah, ecco, diciamo, sì. "Quindi l'organico per il servizio di... viene svolto con un'autovettura, in particolare, in base alla relazione presentata dall'Assessorato alla Polizia Municipale, Trasporti e Protezioni, viene attualmente determinato in 35, comprese le autorizzazioni già rilasciate al precedente bando". Quindi facciamo, oltre all'introduzione dell'autorizzazione temporanea, aumentiamo il numero di licenze che possiamo concedere.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ci sono interventi? Savanelli, prego.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Allora, io non trovo giusto banalizzare un problema di trasporti e di viabilità così importante semplicemente con NCC, mi vorrebbe dire Nuova Camorra, né mi pare giusto nemmeno l'approccio. Allora, anzitutto, Marano ha bisogno di, ve lo ripeto alla noia, ha diritto a un servizio di taxi. Qual è il vantaggio di un taxi rispetto a un noleggio con conducente? Il taxi ha un tassametro. Io vado da Marano a Chiaiano, metto il tassametro, devo pagare 10 euro, pago 10 euro. Il noleggio con conducente, qual è la regola?

A me è capitato una volta, da Napoli a Marano con noleggio di conducente mi ha chiesto 200 euro. Non c'è nessun regolamento, poi non vedo perché... Allora io sono anche favorevole. Noi già abbiamo dato, da precedente amministrazione, trenta concessioni, ma dove sono questi? Allora il noleggio conducente, come sapete, può operare in tutta Italia. Allora che succede? Noi diamo il permesso, non operano sul servizio a Marano, vanno a Napoli perché è una piazza più redditizia e allora che li diamo a fare, per Napoli? Li desse Napoli. Oppure organizziamo veramente un servizio di trasporto, il servizio taxi, una volta il Comune di Napoli fece un multi taxi, cioè un taxi collettivo, lo potevano prendere cinque - sei persone e dividevano i costi, c'è la possibilità del car sharing che in effetti è un noleggio senza conducente, c'è la possibilità del bike sharing che, come avviene in tutte le città, si fitta la bicicletta e poi a costo molto basso che è contro l'inquinamento e migliore sicuramente i trasporti. Allora, queste trenta concessioni, qualcuno le ha viste a Marano? Io non l'ho mai visto veramente, qualche volta ho bisogno di prendere un taxi, un'auto, così, non li ho mai trovati, non so come si rintracciano, né so dove sono allocati. Quindi la prima cosa, dobbiamo regolamentare questi dove devono esercitare, se devono stare a Marano, così; seconda cosa, dobbiamo vedere di regolamentare la questione del tassometro, del prezzo, questi non è che possono chiedere quello che vogliono, come spesso avviene, se ne approfittano delle urgenze, delle emergenze, delle necessità delle persone e chiedono qualunque cifra senza nessun limite. Poi chiedo che sia fatto un bando a tutti, non per sei mesi, facciamo un bando a tutti gli effetti, regolamentato e chi ha diritto che gli venga concessa la licenza, che significa sei mesi? Sei mesi, ragazzi, non voglio essere in mala fede, è un escamotage, dice: "Diamola per sei mesi, poi facciamo una proroga altri sei mesi, mica li possiamo... chi l'ha avuta mica la possiamo revocare la licenza?", allora, siamo onesti, diamo la concessione definitiva però con la massima trasparenza mediante un bando, non così a random.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. Diamo atto che alle 22:05 si è allontanato il Consigliere Baiano e quindi adesso sono presenti, compreso il Sindaco, 22 Consiglieri. Mi chiedeva la parola il Consigliere Mario De Magistris, prego.

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

Buonasera, Presidente. Ovviamente è solo una precisazione, Savanelli, non per altro. Il regolamento è stato modificato insieme al Comandante De Luca, diciamo che lei è molto attenta sulle dinamiche, prima di fare il regolamento ha revocato tre licenze che sono state inviate ovviamente agli uffici competenti per tutti gli adempimenti del caso, quindi questo già viene fatto dagli uffici con tutte le problematiche che hanno. Nel caso di specie l'ha fatto proprio Turco, l'ho seguito anche io in prima

persona. Per quanto riguarda invece le licenze temporanee è prevista dalla Legge, per acclerate esigenze territoriali, è possibile inserire questo ed è preso dalla norma quindi non abbiamo fatto nulla di particolare e abbiamo aumentato da 30 a 35 quella permanente. Ogni licenza NCC, ogni anno viene verificata dagli uffici e ogni anno pagano una quota al Comune di Marano. Quindi hanno tutti quanti un deposito sul territorio, ovviamente non li conosciamo perché probabilmente non fanno pubblicità sul territorio, ma sono tutti quanti con deposito sul territorio di Marano. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere De Magistris. Se non ci sono altri interventi...

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

No, io volevo dire semplicemente una cosa, a me è un servizio per la collettività, figuriamoci se non fossi favorevole, però di queste trenta licenze io non ho mai visto nessuno, questa è la realtà, allora bisogna modificare in modo da trovare una soluzione. Questi devono operare a Marano, però devono partire da Marano, è certo che mi possono accompagnare a Napoli e possono fare servizio in tutta Italia, però creiamo un regolamento dove stanno queste persone, come si fanno a chiamare, come prestano il servizio, qual è la tariffa?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Mi chiede la parola il Sindaco, prego.

SINDACO MATTEO MORRA

Consigliere, però mi consenta, lei probabilmente non li conosce perché non ne ha mai avuto bisogno, cioè si trovano... e non ha avuto la possibilità di individuare un noleggio conducente di autobus, di autoveicoli? Mi sembra strano. Allora, diciamo, disporremo che sul sito vengano individuati anche dei numeri di telefono, dei recapiti per quanto riguarda le aziende di noleggio con conducente che hanno deposito naturalmente sul Comune di Marano e che hanno licenze del Comune di Marano, ovviamente.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione.

Si vota il punto all'ordine del giorno numero 7: "Proposta di modifica del regolamento..." ah, chiedo scusa, non avevo visto. Prego, Consigliere Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Sarò sempre lapidario. Allora, io non credo che con questa delibera andiamo a porre rimedio alla mobilità della nostra città e siccome che pensare male non si fa bene, ma neanche si sbaglia spesso, io mi asterrò su questa cosa perché non vorrei che questa

proposta non è per la città ma potrebbe essere altro. Mi fermo qui e annuncio la mia astensione alla delibera.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere. C'è il Consigliere De Stefano. Prego.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Il costo da cosa deriva, chi lo determina il costo dell'NCC, come tariffa? Come viene determinata la tariffa?

SINDACO MATTEO MORRA

La tariffa viene determinata sulla base del mercato, tu ti rivolgi a uno e come dal salumiere, uno ti vende la mortadella a 10 euro e un altro a 5 euro, diciamo.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Non abbiamo messo una tariffa minima o massima.

SINDACO MATTEO MORRA

Non la possiamo mettere.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Okay, grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego, Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Io, diciamo, sono dibattuta un po' perché qual è il motivo del dibattito interno? Cioè, perché qua dice: "Trasporto pubblico", nella mia idea trasporto pubblico è un'altra cosa, insomma e io penso che, voglio dire, siano comunque servizi che le persone possono trovarsi in una condizione di vita a dover utilizzare, cioè è capitato pure a me, io sono stata diversi mesi senza macchina, chi mi conosce sa, insomma, io vivo da sola, mio fratello sta fuori, quindi non ho... per diversi mesi, insomma, mi hanno aiutato molti amici, ma può capitare pure che un amico non mi può accompagnare a lavoro di domenica e quindi l'ho dovuto utilizzare; quando la mia responsabile mi disse: "Ua, sei venuta col taxi privato? Ua mamma mia e tu te ne stavi a casa, tu 50 euro non li guadagni nemmeno per la giornata di lavoro" e infatti il giorno dopo lei, automaticamente, mi diede il giorno di permesso senza che io glielo chiesi, perché disse: "Ne guadagni 40, ne spendi 50, statti a casa", cioè la mia responsabile. Quindi, cioè, mi domando poi, in effetti, chi può usufruire di questo servizio, quindi perciò si chiedeva anche, qualora si potesse intervenire, sulle tariffe, ma il Sindaco ha detto che non è possibile, diciamo, che il Comune può intervenire, essendo un'attività di azione, di iniziativa privata, no? Detto questo, però io penso sempre che in questo momento, io mi auguro, poi ci saranno, forse non ho letto, mi è sfuggito qualche passaggio sul regolamento e

quindi vigileremo, insomma, però credo che quando c'è, in un momento drammatico di carenza di lavoro, di posti di lavoro e le persone si inventano pure un'attività sul territorio, spezzargli le gambe, sinceramente mi crea un attimo questo problema e quindi voto a favore.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Fanelli, se non ci sono altri interventi questa volta possiamo passare alla votazione.

Allora votiamo la proposta di modifica del regolamento comunale per la disciplina dei servizi pubblici non di linea.

Chi è favorevole alzi la mano.

Sono 20 voti favorevoli.

Chi è contrario? Nessuno è contrario.

Chi si astiene? 2 astenuti, i Consiglieri Izzo e il Consigliere Savanelli.

È approvata anche la proposta di cui al numero 7 dell'ordine del giorno.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della stessa.

Chi è favorevole? Sempre 20 voti favorevoli.

Chi è contrario? Nessuno è contrario.

Chi si astiene? Sempre come sopra, Izzo e Savanelli.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 co. 1, lett. e del D.Lgs. 267/2000 a favore della Soc. Eredi Gagliardi Sas per «l'urgente fornitura di acqua per uso domestico/civile»".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Possiamo passare al punto numero 8 all'ordine del giorno che riguarda: *"Il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lettera e, del Decreto Legislativo 267 del 2000 a favore della Società Eredi Gagliardi Sas, per l'urgente fornitura di acqua per uso domestico/civile"*.

Prego, l'Assessore Tina Russo di fare una breve relazione su questo debito fuori bilancio.

Diamo atto che si è allontanato il Consigliere Chianese, anche il Consigliere Santoro e il Consigliere De Stefano. Quindi, sono presenti, allo stato, 19 Consiglieri, la seduta è sempre valida. Allora, illustra il Sindaco, al posto dell'Assessore Tina Russo. Prego.

SINDACO MATTEO MORRA

No, illustro io anche perché diciamo è una vicenda che - come dire? - non conosce l'Assessore e nemmeno io, quindi... Quindi, semplicemente, allora, prendiamo atto di questo debito fuori bilancio generatosi nel 2020 quando ci fu una rottura di una condotta idrica e per cui fu necessario provvedere ad un intervento e quindi per il quale non c'era adeguata copertura in bilancio, per cui oggi siamo qui a provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio lettera e dell'articolo 194 comma 1 del Decreto Legislativo 267 e sostanzialmente si tratta della fornitura idrica a cui fu necessario provvedere per far fronte alla carenza che si era determinata dal guasto della rete diciamo in zona Chiaiano, quindi abbiamo la necessità, naturalmente, come al solito, di mettere a posto dal punto di vista della contabilità questa questione.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Del 2020, quindi ne veniamo a conoscenza noi, la tempestività per noi è oggi, 2020, suppongo che non abbiano avuto, a parte la copertura, ma forse nemmeno proprio il bilancio perché hanno avuto il bilancio riequilibrato qualche tempo dopo, poi credo che la Commissione questa roba qua non l'avesse proprio voluta verificare. Però l'intervento è del 2020.

SINDACO MATTEO MORRA

Allora, l'intervento è del 2020, nel 2023 proprio perché nel 2020 non c'era il bilancio e quindi fu fatto un intervento di somma urgenza.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Chi è favorevole al riconoscimento di questo debito fuori bilancio di cui al punto 8 alzi la mano.

15 voti favorevoli.

Chi è contrario alzi la mano. Consigliere Izzo voto contrario.

Chi si astiene? Sono 3 voti gli astenuti, sono i Consiglieri Rusciano, Savanelli e Schiattarella.

Anche questo debito fuori bilancio viene approvato.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità dello stesso.

15 voti favorevoli.

Chi è contrario? Contrario il Consigliere Izzo.

Chi si astiene? I Consiglieri Savanelli, Rusciano e Schiattarella.

Anche l'immediata eseguibilità è approvata.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 co. 1 lett. a, del D.Lgs. 267/2000 a seguito della Sentenza Consiglio di Stato n. 9293/2023 R.G., 4813/2023 - spese di giudizio Avv. Perla Fabrizio".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, che si riferisce sempre a: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera a, questa volta, del Decreto Legislativo 267 del 2000 a seguito della sentenza Consiglio di Stato numero 9293/2023 R.G., 4813/2023 spese di giudizio Avvocato Perla Fabrizio".

Prego, il Sindaco.

SINDACO MATTEO MORRA

In questo caso stiamo facendo quasi archeologia contabile, nel senso che ci riferiamo a qualcosa che è risalente nel tempo, cioè in realtà c'è un immobile realizzato con una DIA e con una successiva variante, c'è il Comune che nel 2015 annulla la DIA e che quindi dispone l'acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile, i proprietari ricorrono, arrivano in Consiglio di Stato, vincono, il Consiglio di Stato dà ragione ai ricorrenti e naturalmente stabilisce per l'onorario, insomma, le spese legali a carico della parte soccombente, in questo caso il Comune di Marano, che quindi deve provvedere a pagare le spese legali dell'Avvocato. No, è Masseria Galeota, questa è la questione annosa di Masseria Galeota. La stessa storia?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Savanelli, prego.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Allora, come disse Gesù Cristo: "La mia voce è nel deserto", che non viene ascoltata. Noi abbiamo approvato il bilancio del dubbio, ho detto una cosa molto semplice: siccome le emergenze, le urgenze, la rottura delle cose, eccetera, eccetera, tutte queste sono urgenze, facciamo un fondo destinato a queste urgenze, perché poi approvarle come somma urgenza, approvarle in Consiglio comunale, andare alla Corte di Conti, veramente è fastidioso per tutti quanti. Tutti i Comuni decenti, Comuni con un po' di intelligenza e di innovazione mettono un fondo, 300.000, 400.000 euro per le urgenze e per le emergenze che ci saranno, poi non vengono spese, sperando che non vengano spesi, si possono stornare e destinare ad altre spese. Purtroppo avete detto di no, andiamo avanti così.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Che abbiamo detto di no? Mi scusi. È un discorso totalmente diverso. Diciamo, qua stiamo parlando di una sentenza, va bene? Quindi è un riconoscimento obbligatorio 194 lettera a...

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Va bene, io parlavo in generale.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

E quindi, diciamo, non si può proprio sottrarre l'ente, nel senso che il Consiglio deve votarla immediatamente. La questione che dice lei, somma urgenza, lavori per l'acquisizione di beni e servizi, quelli sono effettuati in difformità delle norme, quindi, diciamo, ci può essere sicuramente la questione della necessità e dell'urgenza immediata, io devo risolvere stasera, ma quella questione, io dirigente, la posso sistematizzare dal punto di vista procedimentale nei venti giorni successivi, siccome è roba che viene da un secolo e mezzo fa, voglio dire, probabilmente c'è stata molta distrazione su questi temi perché normalmente, se io devo fare una spesa, devo autorizzare, devo obbligatoriamente avere la copertura finanziaria perché l'atto è nullo, è nullo di diritto, quindi sono questioni un po' diverse. Il fondo emergenza ci sta, diciamo serve a sostenere una spesa immediata, eccetera, ma normalmente diciamo io funzionario, responsabile del procedimento di spesa devo osservare attentamente le norme contabili perché c'è un articolo 191 che dice chiaramente come devo fare e chi è il responsabile.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Assessore Russo. Vuole intervenire il Sindaco?

SINDACO MATTEO MORRA

No, è solo per specificare, quindi per chiarire. Allora, la questione del ritardo a cui faceva riferimento l'Assessore, naturalmente, si riferisce alla lettera a, al provvedimento precedente; questa qua, invece, è una sentenza del 2023, una sentenza recente, che quindi diciamo provvediamo adesso a sanare, okay?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

È il contrario, lettera a è questa e lettera e...

SINDACO MATTEO MORRA

Abbiate pazienza.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Visto l'orario è giustificabile, Sindaco. Il Consigliere Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

No, solo per dire, io abitualmente le lettere a mi astengo sempre, ma stavolta, invece, non ce la faccio, devo votare contro, perché? Do la motivazione: Masseria Galeota, per chi sa tutta la questione, molti di voi siete giovani, non lo sapete, è stata una beffa, scusate del termine poco corretto, una presa per il culo per la collettività maranese, quindi io voto contro per sdegno.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo. Se non ci sono interventi, possiamo votare il punto all'ordine del giorno numero 9.

Chi è favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio, alzi la mano.

15 voti favorevoli.

Chi è contrario? Sono 2 voti contrari: i Consiglieri Izzo e Savanelli.

Chi si astiene? I Consiglieri Rusciano e Fanelli.

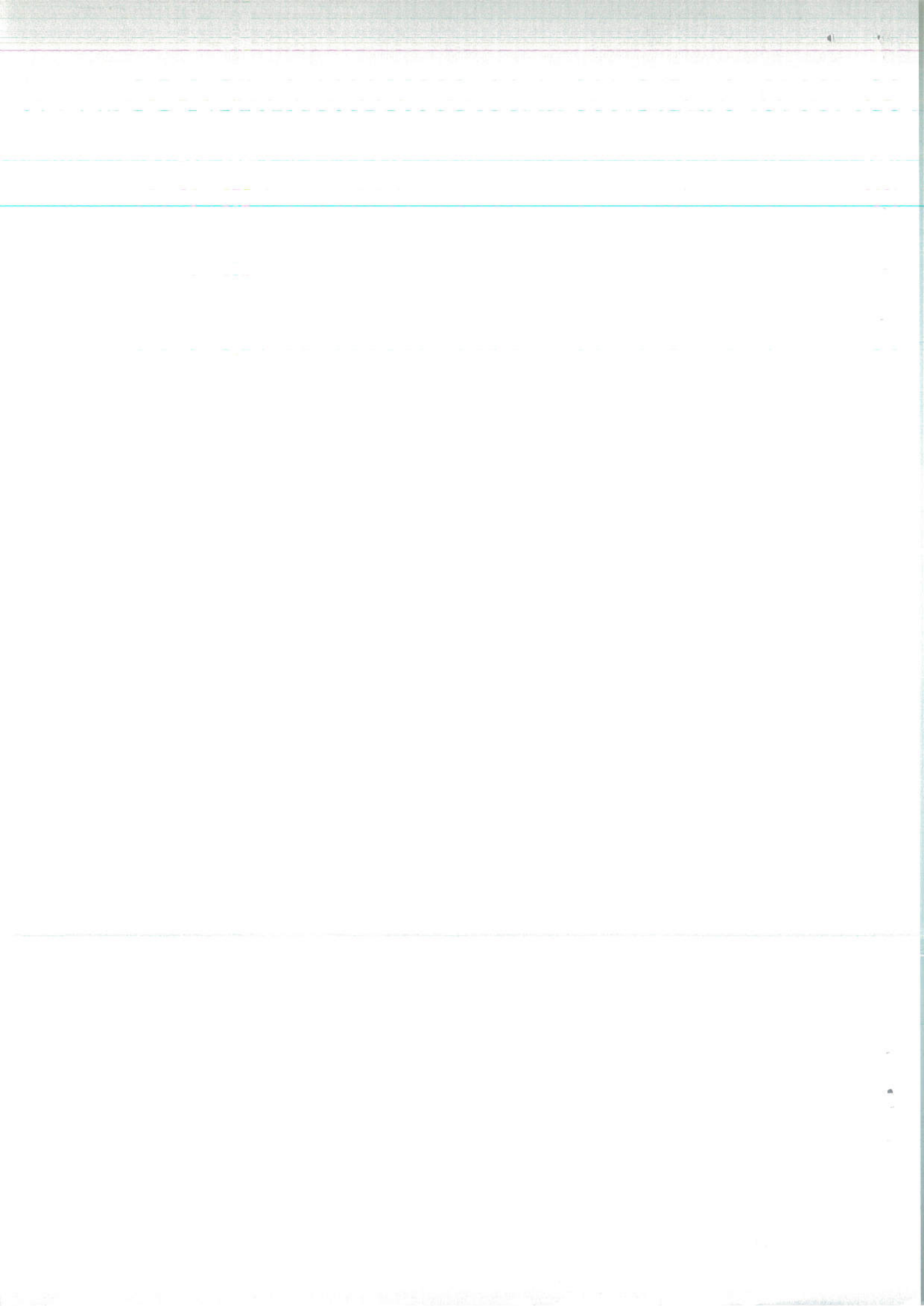
Votiamo anche l'immediata eseguibilità dello stesso.

Favorevoli? Chi è favorevole? Sempre 15 voti.

Astenuti? Come sopra per quanto riguarda gli astenuti. Come sopra.

Alle 22:28 la seduta è conclusa. Buonanotte a tutti.

FINE SEDUTA ORE 22:28



Live s.r.l.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione verbale seduta Consiglio Comunale del 03 Aprile 2024, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa al punto numero 4 che riguarda: "Approvazione del verbale seduta del Consiglio comunale del 3 aprile 2024, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale."

Ci sono osservazioni da fare? Nessuna osservazione. Possiamo passare alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano.

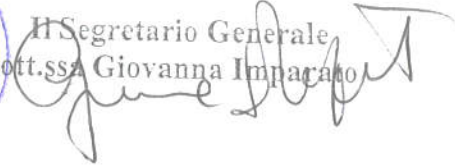
All'unanimità viene approvato il punto numero 4.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Presidente del Consiglio Comunale
-Avv. Gaetano Mosella-



Il Segretario Generale
dott.ssa Giovanna Imparato



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa

vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 10/06/2024

Marano di Napoli

10/06/2024



Il Responsabile



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- () diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- () è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 – del D.Lgs. 267/00.

Il Responsabile



CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli

Il Responsabile

